



## Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

VALLE UMBRA SERVIZI S.p.A.

Sede in Spoleto (PG), Via Antonio Busetti 38/40

Capitale sociale Euro 659.250,00 interamente versato

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp 02569060540

Iscritta al Registro delle Imprese di Perugia

Nr. REA TR – 226282

## INDICE

### Organi sociali

### Relazione sulla gestione

Quadro Macroeconomico

Missione ed attività della società

Struttura del gruppo ed informazioni Societarie

Principali Eventi dell'anno

Quadro Normativo ed aspetti tariffari

Fattori di rischio connessi all'attività

Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria

Investimenti

Adozione programmi di valutazione rischio aziendale

Attività di ricerca e sviluppo

Qualità Ambiente e Sicurezza

Personale

Rapporti con parti correlate

Andamento società controllate

Azioni proprie

Attività di Direzione e Coordinamento

Gestione Emergenza COVID - 19

Evoluzione prevedibile della gestione

## Prospetti contabili

Stato patrimoniale attivo

Stato patrimoniale passivo

Conto economico

Rendiconto Finanziario

## Nota integrativa

SEZIONE 1: Contenuto e forma del bilancio

SEZIONE 2: Postulati e criteri di valutazione

SEZIONE 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

SEZIONE 4: Altre informazioni

Strumenti finanziari derivati

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo SP

Compensi Amministratori, Sindaci, Revisori

Informativa relativa all'articolo 2447 bis Codice Civile

Informativa relativa all'articolo 2497 bis Codice Civile

Informativa relativa all'art. 1 L. 4 agosto 2017 n. 124

Contenziosi

Proposta dell'organo Amministrativo per la destinazione del risultato

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

## ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE DELLA CAPOGRUPPO

### Consiglio di Amministrazione:

In carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2021

|             |                         |
|-------------|-------------------------|
| Presidente  | Ing. Vincenzo Rossi     |
| Consigliere | Dr. Serena Massimi      |
| Consigliere | Dr. Emanuele Lancelotti |

### Collegio Sindacale:

In carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2022

|                   |                             |
|-------------------|-----------------------------|
| Presidente        | Dr. Paolo Ernesto Arcangeli |
| Sindaci effettivi | Dr. Rosella Tonni           |
|                   | Dr. Damiano Suadoni         |
| Sindaci supplenti | Dr. Umberto Alleori         |
|                   | Dr. Maria Cristina Lupi     |

### Società di Revisione:

In carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2022

K.P.M.G. S.p.A.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

## QUADRO MACROECONOMICO

### IL QUADRO INTERNAZIONALE

Negli ultimi mesi del 2020 lo scenario internazionale è stato caratterizzato da una certa asincronia dell'evoluzione della pandemia tra paesi che ha penalizzato ulteriormente gli scambi internazionali e i processi produttivi organizzati attraverso le catene globali del valore. Negli Stati Uniti, in Sud America e in India i contagi hanno continuato a diffondersi molto velocemente mentre in Europa e in Cina si è osservata una ripresa circoscritta, al momento, solo ad alcuni focolai. Nel complesso, l'attuale evoluzione dei contagi sta determinando un aumento dell'incertezza sulla dinamica del recupero dell'economia mondiale. Il commercio internazionale di merci in volume, a maggio, ha segnato un'ulteriore flessione (-1,1% congiunturale, Fonte: Central planning bureau). Gli scambi nei primi cinque mesi dell'anno sono crollati dell'8,7% rispetto allo stesso periodo del 2019. Le attese per i prossimi mesi suggeriscono una progressiva attenuazione della caduta. Gli indicatori mensili segnalano la ripartenza dell'economia cinese nonostante la risalita dei contagi in alcune zone del Paese. A luglio, il Pmi manifatturiero è salito a 51,1 (massimo da marzo) e quello dei servizi si è attestato a 54,2. Si tratta per entrambi gli indici del quinto mese consecutivo di espansione. L'aumento dei contagi e le restrizioni imposte dall'epidemia hanno penalizzato l'economia statunitense. Nel secondo trimestre, il Pil ha registrato un crollo congiunturale (-7,4%) condizionato dalle contrazioni eccezionali dei consumi e degli investimenti fissi. La Federal Reserve ha mantenuto i tassi invariati, ribadendo di essere pronta a utilizzare tutti gli strumenti a sua disposizione per sostenere l'economia. La fiducia dei consumatori rilevata dal Conference Board a luglio è scesa a 92,6, sopra i minimi di aprile (85,7) ma molto sotto il livello di febbraio (132,6). Anche nell'area dell'euro nel secondo semestre la stima flash ha mostrato una decisa contrazione del Pil (-12,1% la variazione congiunturale, -15% il dato tendenziale); si tratta del risultato peggiore da quando esiste la serie storica (1995). Nel dettaglio nazionale, il Pil tedesco è sceso del 10,1% in termini congiunturali (-11,7% tendenziale), quello francese del 13,8% (-19,0% il tendenziale) mentre in Spagna la caduta è stata del 18,5% (-22,1% il tendenziale) (Figura 1). Gli indici qualitativi di luglio, che incorporano gli effetti delle politiche economiche di sostegno per i paesi dell'area euro, hanno fornito indicazioni miste. L'indice €-coin ha segnato un peggioramento, condizionato dalla debolezza della produzione industriale e della fiducia di consumatori e imprese che, seppur in recupero negli ultimi due mesi, rimangono ben al di sotto dei livelli precedenti la pandemia. Nello stesso periodo, l'Economic sentiment indicator (ESI, Figura 2) elaborato dalla Commissione europea ha invece continuato a salire (82,3 da 75,7), pur rimanendo inferiore alla media storica. Il recupero è stato diffuso tra i settori economici, ad eccezione delle costruzioni, e tra i principali paesi: Spagna (+7,5 rispetto a giugno), Italia (+6,7), Germania (+6,5), e Francia (+4,8). Il cambio dollaro euro ha mostrato un'elevata volatilità negli ultimi giorni, reagendo con un indebolimento del dollaro alle notizie sulla forte diffusione del Covid-19 negli Stati Uniti. In media, a luglio, il cambio si è attestato a 1,15 dollari per euro (1,13 a giugno). Nello stesso mese, si è rafforzato il prezzo del Brent: 43,3 dollari al barile, da 40,3 di giugno (ad aprile il valore era di 18,5 dollari). L'aumento delle quotazioni è però principalmente imputabile alla scarsità dell'offerta (ad esempio di shale oil negli Stati Uniti) piuttosto che a chiari segnali di ripresa della domanda.

## LA CONGIUNTURA ITALIANA

### Imprese

Nel secondo trimestre il Pil italiano, misurato in valori concatenati con anno di riferimento 2015, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, ha registrato, in base alla stima preliminare, una caduta congiunturale di entità eccezionale (-12,4%) che segue il già ampio calo del primo trimestre (-5,4%). La forte contrazione, comune agli altri paesi dell'area euro, è stata diffusa a tutti i settori economici, con un contributo negativo sia della domanda estera netta sia di quella nazionale. Il dato trimestrale è condizionato dalla marcata riduzione dei livelli di attività economica ad aprile, quando si sono concentrati gli effetti del lockdown. L'indice della produzione industriale, al netto delle costruzioni, è diminuito in T2 del 17,5% in termini congiunturali. La produzione ha segnato il suo minimo storico ad aprile (59,4 il livello dell'indice, -20,5% rispetto al mese precedente) per poi rimbalzare a maggio (84,1, +41,6%) e confermare una tendenza alla crescita a giugno (91,0, +8,2%). Considerando i raggruppamenti principali di industrie, il percorso di ripresa appare meno intenso per i beni strumentali e quelli intermedi, per i quali i valori dell'indice a giugno rimangono più distanti da quelli di febbraio (rispettivamente 19,9 e 14,9 punti percentuali).

La ripresa della produzione appare comunque generalizzata tra i settori. A giugno 9 settori su 10 sono risultati in espansione. I livelli di produzione raggiunti rimangono, in molti settori, comunque inferiori a quelli di febbraio.

### Famiglie e mercato del lavoro

Il mercato del lavoro è stato caratterizzato da una risposta eterogenea alla crisi, con un ruolo significativo dei provvedimenti del Governo a sostegno dell'occupazione. A giugno, inoltre, è proseguita la ripresa delle ore lavorate pro-capite (si veda approfondimento). A giugno è proseguito il calo dell'occupazione, seppure in misura meno accentuata (-0,2% la variazione congiunturale rispetto ai mesi precedenti. Complessivamente nel secondo trimestre il numero degli occupati si è ridotto di 459 mila unità rispetto al trimestre precedente. La riduzione dell'occupazione a giugno ha coinvolto prevalentemente le donne e i lavoratori più giovani (con meno di 35 anni) mentre rispetto alla condizione professionale si è registrato un lieve aumento degli occupati a termine e degli indipendenti (rispettivamente +0,3% e +0,1% rispetto al mese precedente) in presenza di una riduzione dei permanenti (-0,4%). Contestualmente, è emersa una ripresa della ricerca di lavoro, che si era sensibilmente ridotta durante il lockdown. A giugno, i disoccupati sono aumentati di 149 mila unità rispetto al mese precedente mentre si è ridotto il numero degli inattivi (-99 mila unità). Nel complesso, il tasso di disoccupazione si è attestato all'8,8%, in aumento di 0,6 punti percentuali rispetto a maggio. Una riduzione dell'occupazione notevolmente inferiore a quella dell'attività economica, associata ai meccanismi di supporto ai redditi introdotti in questi mesi, sembra riflettersi sugli acquisti di beni di consumo da parte delle famiglie, in decisa ripresa. A giugno, l'indice destagionalizzato delle vendite al dettaglio è tornato sopra quota cento (101,8) spinto dalla ripresa degli acquisti non alimentari (+24,4% la variazione in valore rispetto al mese precedente). Il livello dell'indice è di circa un punto inferiore a quello registrato a gennaio 2020.

Si è rafforzata ulteriormente la propensione agli acquisti attraverso il commercio elettronico, in accelerazione rispetto ai mesi precedenti (+53,5% la variazione tendenziale degli acquisti, +32,5% la variazione nei primi 6 mesi). La fiducia dei consumatori ha riflesso questo particolare momento di assestamento e rimodulazione dei comportamenti delle famiglie sul mercato del lavoro e sugli acquisti. A luglio, il clima di fiducia dei consumatori si è mantenuto sui livelli del mese precedente ancora fortemente

condizionato dai giudizi sul clima economico mentre quelli sul clima personale hanno mostrato un miglioramento. Rimangono ancora su livelli elevati le attese sulla disoccupazione, segnando comunque un lieve recupero nell'ultimo mese. Prezzi A luglio è proseguita, per il terzo mese consecutivo, la fase deflativa dei prezzi al consumo. L'indice nazionale per l'intera collettività (NIC) è diminuito dello 0,3% su base annua, dopo il -0,2% nel bimestre precedente. La tendenza negativa riflette ancora la significativa caduta dei prezzi dei beni energetici, solo in attenuazione nell'ultimo mese (-9,7% il tasso su base annua, da -12,1% a giugno), mentre i rincari degli alimentari hanno registrato una decelerazione. L'inflazione di fondo (calcolata escludendo energia, alimentari e tabacchi) ha segnato un rallentamento di due decimi di punto (al +0,3%), raggiungendo il valore più basso da circa un anno e mezzo. Le principali componenti confermano le tendenze divergenti, con un tasso di crescita annuo per i servizi pressoché nullo (+0,1%) mentre i prezzi dei beni industriali non energetici mostrano una decisa vivacità, con un recupero di quasi un punto percentuale nell'anno (+0,8% a luglio, crescita zero a fine 2019) spinti dai rincari provenienti dallo stesso comparto a livello di produzione.

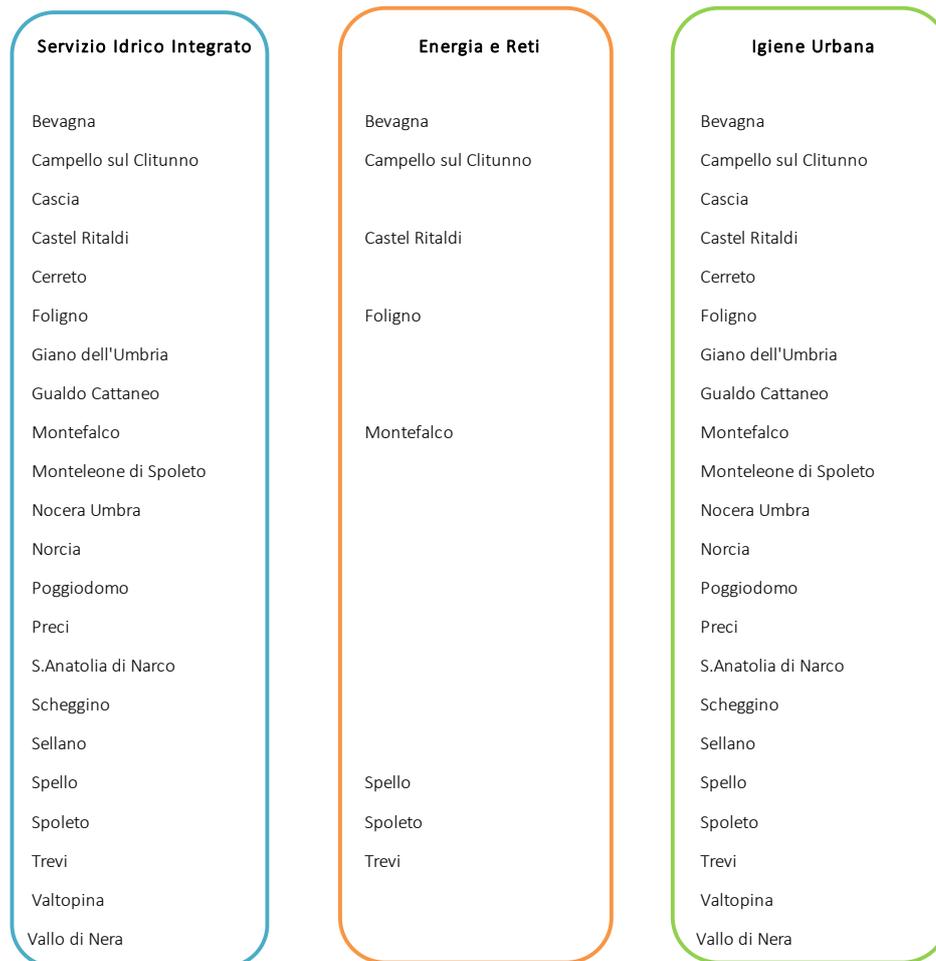
Nell'area euro, la crescita dei prezzi al consumo ha segnato un contenuto aumento (+0,4%; +0,3% a giugno), anche come sintesi di andamenti differenti per alcune grandi economie. Da una parte, l'inflazione italiana in termini di indice armonizzato ha registrato una netta inversione di tendenza (+0,9%; -0,4% a giugno), per l'avvio posticipato dei saldi estivi inclusi nell'indice. Dall'altra, in Germania si è registrata una inflazione nulla in seguito alla riduzione temporanea dell'IVA entrata in vigore dal 1° luglio. La fase di debolezza del mercato del lavoro e del commercio internazionale indicano un prolungamento dell'attuale fase di rallentamento dei prezzi. A giugno, la caduta tendenziale dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali sul mercato interno si è attenuata (-6,1%, -7,2% a maggio), riflettendo una minore riduzione della componente dell'energia mentre i prezzi dei beni non alimentari destinati al consumo hanno segnato una ripresa (+0,8%, da +0,4% di maggio). Dall'estero continuano a provenire spinte deflative che interessano tanto i primi comparti della catena dei prezzi, energia e intermedi, quanto quello successivo. Per i beni di consumo non alimentari a maggio i prezzi all'importazione hanno registrato una flessione annua dello 0,4%. Le prospettive per i prossimi mesi indicano il proseguimento dell'attuale fase di debolezza dei prezzi. A luglio, tra gli imprenditori che producono beni destinati al consumo finale, prevalgono ancora coloro che prevedono ribassi dei loro listini di vendita mentre le attese di inflazione dei consumatori, fortemente aumentate nel periodo del lockdown e in quello di avvio della ripresa delle attività, hanno viceversa segnalato una netta inversione di tendenza con il prevalere di chi si aspetta prezzi stabili o in diminuzione nei prossimi dodici mesi. (Fonte Istat - nota mensile 2020).

## MISSIONE ED ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Valle Umbra Servizi S.p.A. costituita nel 2001, è il risultato di un complesso processo di razionalizzazione ed integrazione di diverse realtà locali, avviato nel 2003 all'indomani della integrazione delle due aziende multiutilities locali (ASM Foligno ed ASE Spoleto); Nel 2005 la Società incorpora il C.S.A. – Consorzio Servizi Ambientali e nel 2010 la Centro Ambiente S.p.A. includendo nel proprio perimetro di attività la gestione integrata dei rifiuti.

Valle Umbra Servizi S.p.A. oggi si propone quale soggetto gestore dei servizi idrici, energetici ed ambientali nei 22 comuni dell'Ambito Territoriale Integrato Umbria n.3 (oggi A.U.R.I. Autorità Umbra Rifiuti e Idrico).

La Valle Umbra Servizi S.p.A. svolge i servizi di distribuzione gas naturale a mezzo reti, raccolta e smaltimento rifiuti, servizio idrico integrato:

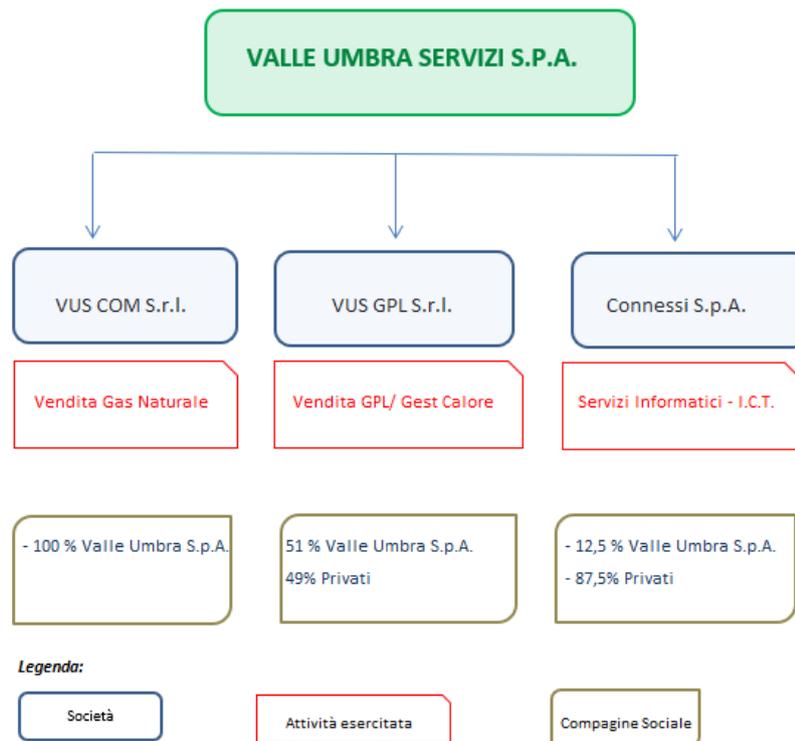


## STRUTTURA DEL GRUPPO ED INFORMAZIONI SOCIETARIE

Sotto il profilo giuridico la Società detiene direttamente le seguenti partecipazioni in società controllate, collegate ed altre che svolgono le seguenti attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo.

| Denominazione  | Sede    | % Poss | Attività esercitata                  |
|----------------|---------|--------|--------------------------------------|
| VUS COM S.r.l. | Foligno | 100%   | Vendita Gas naturale                 |
| VUS GPL S.r.l. | Foligno | 51%    | Vendita e Distribuzione GPL          |
| Connesi S.p.A  | Foligno | 12,5 % | Servizi Informatici/Servizi internet |

Di seguito rappresentata la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2020:



Il piano di revisione straordinaria ex art. 24 deliberato dai Comuni Soci, adottato a seguito delle disposizioni dell'articolo 24 del D.Lgs 175/2016, prevede la dismissione delle Società partecipate, tra cui la Società VUSGPL S.r.l. e CONNESI S.p.A.. La Società procederà entro l'esercizio 2021 alla dimissione delle partecipazioni non strategiche.

La normativa richiamata prevede infatti che "Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche .... in Società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20".

## PRINCIPALI EVENTI DELL'ANNO

Di seguito i principali eventi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

### Emergenza Sanitaria Covid-19

L'emergenza sanitaria di interesse internazionale da Covid-19, comunemente denominata "Coronavirus", si è mostrata in repentina evoluzione nel corso dell'esercizio. Tale fenomeno ha portato al susseguirsi di numerose disposizioni emanate da parte del Governo Italiano, sia restrittive sia di carattere economico emergenziale, comportando una modifica sostanziale del contesto economico sociale sia interno sia esterno.

La Società ed il Gruppo hanno attuato fin da subito una serie di azioni a tutela di tutti gli stakeholder, adeguandole di volta in volta all'evolversi della situazione.

L'emergenza sanitaria ha determinato significativi impatti dal punto di vista operativo, economico e finanziario.

#### *Aspetti di tipo operativo*

La Società ha rispettato ogni prescrizione impartita dalle Autorità Competenti ed attuato le migliori procedure operative aziendali per la salvaguardia della salute dei dipendenti.

Le modalità di erogazione dei servizi, tanto quelli a rete che quelli ambientali, hanno registrato nel corso dell'esercizio aggravii operativi derivanti dalla necessità di attuare nuove prescrizioni e protocolli di sicurezza, nuovi servizi per le "Zone rosse"; L'attività operativa è stata svolta dai dipendenti spesso con prestazioni oltre il normale orario di lavoro anche a causa delle numerose assenze dovute all'epidemia Covid-19.

#### *Aspetti di tipo economico*

L'acquisto dei dispositivi di protezione individuale, le attività di sanificazione di mezzi e dei locali aziendali, le procedure operative aziendali per la salvaguardia della salute dei dipendenti, nonché le attività straordinarie richieste dai Comuni, hanno determinato degli extra costi rilevanti. Dal lato della marginalità operativa impatti significativi si registrano nei servizi a rete per la riduzione dei consumi conseguente alla chiusura di numerose attività commerciali e professionali.

#### *Aspetti di tipo finanziario*

Le misure impartite dalle Autorità di Regolazione (ARERA/AURI) in materia di tutela degli clienti (rinvio sospensioni utenze, rateizzazione pagamenti, bonus idrico-gas) da un lato e la crisi finanziaria legata all'emergenza Covid-19 hanno determinando un rallentamento nell'incasso dei crediti determinando un rilevante assorbimento di capitale circolante, superato in parte con la stipula di un nuovo mutuo con UBI Banca S.p.A..

### **Contenzioso ERG HIDRO S.p.A. sottensione idrica**

In data 9 gennaio 2020 è stata depositata la Sentenza nr. 21228/17 del 8 ottobre 2019, la Corte Suprema ha accolto il ricorso della Società confermando definitivamente il corretto operato della Società per l'illecita sottensione di acqua relativamente a derivazioni destinate ad alimentare diversi impianti idroelettrici.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Roma, con sentenza depositata in data 22 settembre 2008, aveva riconosciuto la Valle Umbra Servizi S.p.A., quale soggetto gestore del S.I.I. per ATO Umbria n 3, responsabile per l'illecita sottensione di acqua relativamente alla derivazione destinata ad alimentare gli impianti idroelettrici di Ponte Sargano, Galletto Medio Nera, Galletto Velino/Monte Argento, Narni e Nera Montoro stabilendo un risarcimento a favore di ENDESA ITALIA S.p.A. (ora ERG HIDRO) di Euro 1.572.981, oltre agli interessi legali dal maggio 2006. In relazione alla controversia, si segnala che in data 28 dicembre 2012 veniva depositata presso la cancelleria del Tribunale delle Acque di Roma la sentenza con la quale veniva dichiarato inammissibile l'appello promosso dal Comune di Spoleto, Valle Umbra Servizi S.p.A. e A.T.I.I. Umbria 3 contro ENDESA ITALIA S.p.A. (ora ERG HIDRO) contro la sentenza 38/08 del Tribunale regionale delle Acque Pubbliche. La società ricorreva alla Corte di Cassazione.

In data 21 maggio 2015 è stata pubblicato il dispositivo RGN 13320/2013 del 21 ottobre 2014, con la quale la Corte di Cassazione a Sezioni Riunite ha accolto il ricorso della Società contro la sentenza con la quale veniva dichiarato inammissibile l'appello promosso dal Comune di Spoleto, Valle Umbra Servizi

S.p.A. e A.T.I.I. Umbria 3, contro E.ON PRODUZIONE S.p.A. (già ENDESA ITALIA S.p.A) contro la sentenza 38/08 del Tribunale regionale delle Acque Pubbliche .

La Corte di Cassazione ha rinviato gli atti al Tribunale Superiore delle Acque. Con sentenza n.99/17 il Tribunale Superiore delle Acque ha accolto gli appelli della Società ed ha rigettato la domanda di ERG Hidro S.p.A. (Già Endesa S.p.A.).

ERG Hidro S.p.A. ha proposto ricorso contro la sentenza del Tribunale Superiore delle Acque in Cassazione, che ha definitivamente accettato le tesi della Società determinando pertanto il venir meno del contenzioso.

La cessazione dei rischi collegati al suddetto contenzioso, aveva reso necessario l'adeguamento della stima del relativo fondo rischi già nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, determinando un rilascio del fondo a conto economico per Euro 1.880 mila al lordo della fiscalità

### **Deliberazione ARERA 11 febbraio 2020 30/2020/S/Gas -Irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie e adozione di provvedimenti prescrittivi per violazioni in materia di separazione funzionale e contabile (unbundling)**

Con Deliberazione ARERA dell'11 febbraio 2020 30/2020/S/GAS, l'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) ha sanzionato Valle Umbra Servizi S.p.A. per la presunta violazione delle norme in tema di separazione funzionale e contabile, ritenendo che debbano essere implementate modifiche societarie finalizzate a separare la società di vendita dall'impresa di distribuzione.

L'Autorità ha quindi irrogato una sanzione economica pari ad Euro 428.000,00 ed ha assegnato alla Società un termine di 180 (centottanta) giorni per adottare le modifiche societarie atte a determinare la cessazione delle presunte condotte lesive.

Valle Umbra Servizi S.p.A. si è prontamente attivata per mettere in atto tutte le iniziative necessarie, conferendo innanzitutto ad un primario studio legale italiano specializzato in materia, l'incarico di impugnare il provvedimento emesso da ARERA e, contestualmente, di fornire la consulenza necessaria a mettere in atto le modifiche della struttura societaria necessarie per prevenire eventuali ulteriori sanzioni, qualora il giudizio di impugnazione non avesse esito positivo e le tesi proposte da ARERA nella sanzione in punto di separazione funzionale e contabile, benché innovative e fortemente restrittive, risultassero confermate dal Giudice Amministrativo.

Valle Umbra Servizi S.p.A. assicura, dunque, che saranno assunte tutte le decisioni indispensabili a chiarire la fondatezza delle contestazioni avanzate dall'Autorità, previa verifica della responsabilità di quest'ultima per aver atteso addirittura 6 anni prima di concludere un procedimento. Infatti, la sanzione è l'atto finale di un procedimento che era stato avviato da ARERA addirittura nel lontano anno 2014 e la cui durata è dipesa, come afferma la stessa Autorità nel provvedimento sanzionatorio, proprio dalla complessità e dalla innovatività dei temi trattati. Sembra, dunque, incoerente la scelta di ARERA di sanzionare la Società (per di più con importi significativi) per condotte che la stessa Autorità non ha saputo giudicare con certezza in uno spazio di tempo ragionevole (la legge obbligava, infatti, ARERA a concludere l'istruttoria in un termine di 180 giorni, ben più breve dei 6 (sei) anni che l'Autorità si è auto-assegnata per assumere una decisione). La Società ha proceduto al pagamento della sanzione irrogata.

## Servizio di rimozione, trasporto, trattamento, recupero e smaltimento delle macerie ed altri materiali derivanti dal crollo degli edifici e dalle attività di demolizione di quelli pericolanti a seguito delle scosse sismiche del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016 – Prosecuzione dell’attuazione del Piano di Gestione delle Macerie

In data 16 aprile 2020, la Regione dell’Umbria dando attuazione a quanto stabilito nella determinazione dirigenziale n. 2432 del 18/03/2020, ha richiesto l’esecuzione anticipata del Servizio di rimozione, trasporto, trattamento, recupero e smaltimento delle macerie derivanti dal crollo degli edifici a seguito delle scosse sismiche del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016, in via di urgenza e conseguentemente ha proceduto alla consegna del servizio alla Società, nelle more del completamento della verifica dei requisiti e della stipula del contratto;

In merito a questo ulteriore affidamento alla Capogruppo, l’oggetto del contratto prevede la lavorazione di 37.300 tonnellate per un importo complessivo di Euro 2,1 milioni. Le attività contrattuali si sono concluse al 31 dicembre 2020.

## Decreto Cura Italia – Rinvio termine approvazione PEF 2020

Si segnala che l’articolo 107, comma 5, del Dl. n. 18/2020 (Decreto “Cura Italia”) stabilisce che “i Comuni possono, in deroga all’art. 1, commi 654 e 683, della Legge n. 147/2013, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l’anno 2019 anche per l’anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (Pef) per il 2020. L’eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal Pef per il 2020 ed i costi determinati per l’anno 2019 può essere ripartito in 3 anni, a decorrere dal 2021”. La Società nel corso dell’esercizio ha proceduto alla fatturazione dei corrispettivi in misura pari al precedente esercizio in attesa dell’approvazione dei Pef 2020.

## Nomina Revisore e Collegio Sindacale

Nel corso della seduta dell’assemblea della Società Capogruppo tenutasi in data 16 luglio 2020, l’Assemblea degli azionisti ha provveduto a rinnovare il Collegio Sindacale, scaduto con l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Il nuovo organo è composto da: Dr. Arcangeli Paolo Ernesto, Presidente, D.ssa Rosella Tonni e Dr. Damiano Suadoni, Sindaci effettivi. Sono altresì stati nominati i sindaci effetti il Dr. Lupi Maria Cristina e il Dr. Alleori Umberto.

Nella stessa assemblea è stato conferito alla K.P.M.G S.p.a. l’incarico di revisore legale dei conti. Entrambi gli organi resteranno in carica fino all’approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

## Covid-19 - Misure a sostegno delle imprese

Nel corso del primo semestre 2020, il Governo ha emanato numerosi decreti, varando provvedimenti a sostegno delle famiglie e delle imprese (c.d. “Decreto Cura Italia”, “Decreto Liquidità”, “Decreto Rilancio”). I provvedimenti hanno interessato solo in parte la Società, che ha beneficiato della moratoria dei mutui (rimborso quote capitale) e del credito imposta ad integrazione dei costi sostenuti per i dispositivi di protezione individuale. La Società inoltre in data 29 aprile 2020 ha avanzato ad UBI Banca S.p.A. richiesta per un finanziamento per Euro 5,55 milioni con Garanzia MCC. Il finanziamento è stato stipulato in data 18 settembre 2020 con contestale erogazione dell’importo nominale.

## Situazione pagamenti Enti Pubblici di riferimento

Al 31 dicembre 2020 la Società Capogruppo vantava una esposizione creditoria netta verso i Comuni Azionisti per le prestazioni rese, quasi esclusivamente relative al servizio Igiene Urbana, per Euro 6.539.963.

Si registra un sensibile decremento del valore dei crediti netti rispetto agli esercizi precedenti. L'importo dei crediti vantati è comunque rilevante e determina un assorbimento di risorse finanziarie.

Di seguito l'evoluzione dell'esposizione nell'ultimo triennio:

| Rapporti Con Soci | 2020             | 2019             | 2018             |
|-------------------|------------------|------------------|------------------|
| Crediti           | 9.372.221        | 15.039.820       | 14.899.919       |
| Debiti            | 2.906.073        | 7.437.538        | 6.694.360        |
| <b>Netto</b>      | <b>6.466.148</b> | <b>7.602.282</b> | <b>8.205.559</b> |

L'esposizione netta corrisponde a tempi medi di pagamento di circa 103 giorni (125 giorni nel 2019) contro i 60 giorni contrattualmente previsti.

Il Gruppo monitora periodicamente i rapporti creditori sollecitando i Comuni Soci al rispetto dei termini di pagamento contrattuali (Art. 20 convenzione – 60 giorni data fattura) e chiedendo impegno a predisporre un piano di rientro per le esposizioni pregresse.

## Fabbrica dei Materiali - Progetto di miglioramento funzionale dell'impianto di selezione e valorizzazione in località Casone nel Comune di Foligno

La Capogruppo Valle Umbra Servizi S.p.A. nel corso dell'esercizio 2020 ha definito il progetto per il miglioramento funzionale dell'impianto di selezione e valorizzazione in località Casone nel Comune di Foligno il cui iter autorizzativo si era concluso nel mese di gennaio 2019 quando la Regione Umbria, sulla base del progetto definitivo e la richiesta di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, aveva rilasciato l'autorizzazione Integrata Ambientale.

Il Progetto di "Miglioramento funzionale dell'impianto di selezione e valorizzazione di Casone" da alcuni anni rappresenta il punto focale della politica di investimento aziendale nel settore ambientale e viene visto come l'investimento strategico che potrà garantire un'autonomia impiantistica alla Società ed al territorio.

Il nuovo impianto integrato, con capacità innovative di processo, permetterà la gestione di tre distinte linee

-Linea integrata valorizzazione RSU indifferenziati al fine di effettuare il trattamento meccanico biologico a flussi separati con l'invio della frazione organica a stabilizzazione e recupero di materia e riduzione volumetrica della frazione secca;

-Linea integrata di valorizzazione carta e cartone;

-Linea integrata di valorizzazione raccolte plastiche e metalli.

L'impianto è modulare ed è prevista una eventuale linea opzionale per trattamento/produzione CSS.

Il progetto prevede una flessibilità delle linee di lavorazione tale da saturare la capacità produttiva dell'impianto, con conseguente riduzione dei costi di gestione.

Il Progetto comporterà un investimento di oltre 13 milioni di Euro che andrà finanziato con adeguata provvista.

### **Convenzione Comune Foligno-Bevagna-Montefalco/Valle Umbra servizi per la gestione e riscossione della Tariffa Integrata Ambientale**

Con riferimento alle convenzioni stipulate tra i Comuni di Foligno/Bevagna e Montefalco per la gestione e riscossione della Tariffa Integrata Ambientale ai sensi del regolamento Comunale per l'attuazione dell'art 43, legge 27/12/1997 N. 449 – Anni 2006-2012, la Capogruppo aveva trasmesso ai Comuni gli importi inevasi ed inesigibili per annualità.

La Società aveva infatti, come da accordo convenzionale, esperito ogni attività di recupero sia tramite gli uffici aziendali che avvalendosi di Società specializzate di recupero crediti di primaria rilevanza nazionale, effettuando azioni di recupero sia giudiziale che stragiudiziale.

Ad esito di tutte le attività, la Società aveva richiesto ai Comuni interessati il rimborso dei suddetti crediti risultati inesigibili. Alla luce della Deliberazione ARERA 443/2019 (Metodo tariffario Rifiuti) il recupero delle suddette somme dovrà avvenire nei successivi piani finanziari sulla base delle regole individuate dal nuovo Metodo Tariffario dei Rifiuti. Data la rilevanza degli importi ed il periodo di recuperabilità previsto dal metodo, considerando irrinunciabili le suddette somme, verrà avviato un confronto con l'Ente di Governo d'Ambito nell'ambito del riequilibrio tariffario per la recuperabilità anche su base pluriennale delle stesse, prevedendone il riconoscimento e la rateizzazione.

### **Assunzione di 16 operatori ecologici / addetti ambiente**

In esecuzione della deliberazione n. 108 del 14/9/2015 del consiglio di amministrazione della Capogruppo era stata indetta una selezione pubblica, per titoli ed esami, per la formazione di una graduatoria per la copertura posti a tempo indeterminato del profilo professionale di "operatore area spazzamento, raccolta, tutela e decoro del territorio ed area impianti". Nel corso del 2019 si è conclusa la procedura di selezione che aveva portato alla assunzione di 85 unità a tempo indeterminato.

Nel corso del 2020 si è proceduto alla assunzione di ulteriori 16 unità, attingendo alla medesima graduatoria. L'ulteriore incremento dell'organico del servizio ambientale si è reso necessario per potenziare il servizio di raccolta domiciliare e reinternalizzare alcuni servizi che erano stati esternalizzati.

### **Rapporti con sistema bancario**

Nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo ha portato avanti il dialogo con il sistema bancario al fine di rinnovare le linee di credito esistenti ed individuare ulteriori istituti finanziatori.

All'atto della presente relazione la Capogruppo ha rinnovato i propri affidamenti con le principali banche di relazione per un importo complessivo di € 15 milioni (€ 15,5 milioni nel 2019) di cui parte a revoca e parte scadente a fine settembre 2021.

La controllata VUSCOM S.r.l. dispone invece di affidamenti per € 4 milioni. Si tratta in parte di affidamenti c.d. "ad ombrello" che possono essere utilizzati indistintamente dalla controllante Valle Umbra Servizi S.p.A. e/o dalla controllata VUSCOM S.r.l. senza alcuna ripartizione consentendo una ulteriore flessibilità nella gestione delle risorse finanziarie;

### **Approvazione tariffe idriche terzo periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3)**

L'Autorità Umbra Rifiuti ed Idrico (AURI) con deliberazione dell'assemblea dei sindaci n. 11 del 30 ottobre 2020 ha approvato la proposta tariffaria per il servizio idrico integrato del Sub Ambito n. 3 per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 in conformità alla deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019 (MTI-3).

La proposta evidenzia una riduzione delle tariffe dello 0,8% del 2020 e dell'1,4% nel 2021. Si ricorda che la tariffa era rimasta invariata nel biennio 2018-2019.

Nella relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria, l'Ente di Governo d'Ambito determinava la "Penalità per mancato rispetto della pianificazione 2016-2019" ai sensi dell'articolo 34 della deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR calcolata sulla base della differenza tra investimenti pianificati (2018-2019) e quelli effettivamente realizzati, tenendo conto del rispetto degli obiettivi di qualità tecnica (RQTI). La penalizzazione calcolata è pari a Euro 1.188.697 per la quale si è proceduto a vincolare un importo corrispondente di riserve di utili.

L'Autorità di regolazione, con propria deliberazione 532/2020/R/IDR, ha approvato la proposta tariffaria.

### Approvazione tariffe rifiuti anno 2020 (MTR)

Con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 6 del 9 settembre 2020 l'Autorità Umbra Rifiuti ed Idrico (AURI) ha proceduto all'approvazione dei piani economico finanziari PEF-TARI per l'anno 2020 per i Comuni del Sub Ambito n.3.

L'Ente di Governo dell'ambito ha riconosciuto un incremento medio al gestore Valle Umbra Servizi S.p.A. del 4,58%, evidenziando un mancato riconoscimento di costi "efficienti" per oltre 2 milioni di Euro.

Tale circostanza di disequilibrio economico del servizio, confermata anche nel PEF 2021, con la mancata copertura dei costi, ha portato alla determinazione della Società di avviare un confronto con l'Ente di Governo per una valutazione sulla possibilità di superamento del *cap* tariffario a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

La Società sta pertanto predisponendo la documentazione per una "istanza di riequilibrio economico finanziario" che preveda il superamento del limite alla crescita come previsto ai sensi del 4.5 del MTR ovvero per "declinare puntualmente modalità volte a recuperare la sostenibilità efficiente della gestione" ai sensi dell'art. 4.6. del MTR.

## QUADRO NORMATIVO ED ASPETTI TARIFFARI

### Contesto normativo e regolatorio

In relazione alla evoluzione della regolazione ed impatti sulle Business Units della Società e sue controllate, di seguito si riportano le principali disposizioni applicabili

### Green Deal UE

Il Green Deal (GD) è la Comunicazione dell'11 dicembre 2019 con cui la Commissione Von der Leyen ha fissato le priorità incentrate sull'impegno per lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici, con l'obiettivo di rafforzare la leadership EU in qualità di principale mercato globale in grado di influenzare le politiche internazionali e condividere le politiche con le comunità locali.

Il GD prevede che tutte le politiche EU siano coerenti con gli obiettivi ambientali e costituisce parte integrante della strategia per l'Agenda 2030 dell'ONU e per i Sustainable Development Goals, prevedendo un lavoro di affiancamento agli Stati membri nel quadro della nuova governance con specifici focus sui settori energia, trasporti ed economia circolare.

Tra le misure che indirizzeranno le politiche in ottica trasversale, previa analisi dei trade-off socioeconomici e ambientali, è prevista la promozione di: regolazione e standardizzazione, investimenti per l'innovazione, riforme nazionali (politica industriale e fiscale), dialogo sociale e con partner internazionali.

A marzo 2020 la Commissione ha pubblicato una proposta di Climate Law per perseguire l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050 (per quella data azzerare le emissioni nette di CO<sub>2</sub>). A luglio 2020 sono state pubblicate le due Comunicazioni sull'Idrogeno e sulla Energy System Integration mentre nell'autunno si è conclusa la consultazione sul Carbon Border Adjustment Mechanism, strumento previsto dal GD per tutelare l'industria europea dall'importazione di beni prodotti in Paesi extra-UE che hanno regole meno stringenti in termini di emissioni di CO<sub>2</sub>.

A valle delle consultazioni in corso, entro l'estate 2021, saranno riviste le Direttive ETS (con l'obiettivo di assicurare un effettivo carbon pricing per l'economia ed aumentare l'impegno di tutti i settori come, ad esempio, il residenziale), RED (sulle fonti rinnovabili) e EED (sull'efficienza energetica).

La Commissione ha, inoltre, lanciato iniziative specifiche per rafforzare l'impegno strategico nella c.d. sectoral integration (i.e. gestione sinergica dei diversi vettori energetici, anche attraverso sistemi di accumulo), nello sviluppo della filiera dell'idrogeno, nell'economia circolare, nella mobilità sostenibile e per la riqualificazione energetica degli edifici (c.d. "Renovation wave").

Al fine di assicurare l'aderenza di tutta la legislazione EU con gli obiettivi del GD, la Commissione ha posto in revisione anche le State Aid Guidelines per Energia e Ambiente (che saranno approvate nel 2021 con decorrenza 2022) e la Tassonomia per gli investimenti sostenibili.

Per raggiungere gli obiettivi del GD sono richiesti investimenti pubblici massicci in grado di indirizzare quelli privati verso gli obiettivi di sostenibilità: dovranno essere garantiti 260 miliardi di euro di investimenti aggiuntivi all'anno (1.5% del PIL EU) – per questa ragione la Commissione presenterà un Sustainable Europe Investment Plan. Inoltre, il 25% del Budget UE dovrà essere destinato alle azioni per il clima, oltre a proventi diretti da destinare a questo scopo (i.e. imposte su imballaggi di plastica non riciclabili e possibile allocazione del 20% delle revenues dell'ETS). Sarà rivisto anche il ruolo dell'Innovation and Modernisation Fund (BEI) oltre agli strumenti previsti dal Programma Horizon 2020.

Con il varo del c.d. Recovery Fund conseguente all'emergenza pandemica, la Commissione ha incanalato notevoli risorse finanziarie per il rilancio dell'economia (per l'Italia circa 210 miliardi di euro) con la previsione di destinarne una parte rilevante ai settori delle rinnovabili, dell'efficienza energetica, dell'economia circolare, delle infrastrutture energetiche, dell'accumulo e dell'idrogeno

## Investimenti sostenibili

Il 12 luglio 2020 è entrato in vigore il Regolamento 2020/852 (UE) sulla Tassonomia per gli investimenti sostenibili, nell'ambito del quale la Commissione è stata incaricata di presentare dei criteri di screening degli investimenti sostenibili, tramite l'adozione di sei "atti delegati" volti a definire i requisiti tecnici che dovranno dimostrare le iniziative classificabili come sostenibili alla luce della Tassonomia stessa (ed in particolare, la rilevanza del contributo ambientale fornito dalle diverse tecnologie e i possibili rischi sugli altri obiettivi individuati dal Reg. 2020/852).

A seguito dell'accordo politico tra gli Stati Membri e della definizione di un Report tecnico da parte di un technical expert group dedicato, il 20 novembre 2020 sono stati posti in consultazione i primi due atti delegati, relativi alle attività di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici. La proposta della Commissione, applicabile con decorrenza 1° gennaio 2022, è attesa nel primo semestre 2021 e sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio EU.

La rilevanza della Tassonomia dipende dall'invasività che avrà sulle Direttive (rinnovabili, efficienza energetica, economia circolare) e soprattutto sui canali di finanziamento per le attività green (dal Recovery Fund agli incentivi nazionali). Ciò riguarda in particolare gli asset che, come per il settore gas e del waste-to-energy, non sono stati inclusi nella Tassonomia anche se necessari alla transizione verso la decarbonizzazione.

### Legge Concorrenza 2017 e cessazione delle tutele di prezzo per energia elettrica e gas

La Legge 4 agosto 2017, n. 124 e s.m.i. (Legge Concorrenza 2017) reca disposizioni finalizzate a rimuovere ostacoli di natura regolatoria all'apertura dei mercati, a promuovere lo sviluppo della concorrenza e a garantire la tutela dei consumatori. L'articolo 1, dai commi 59 a 85, introduce rilevanti disposizioni inerenti il mercato energetico, prevedendo, tra le altre cose, la fine dei regimi di tutela di prezzo dal 1° gennaio 2021 per le piccole imprese elettriche, e dal 1° gennaio 2022 per i clienti domestici elettrici e gas e le microimprese elettriche.

L'Autorità, pur nelle more degli adempimenti governativi, con la Delibera 491/2020/R/eel ha definito il Servizio a Tutele Graduali (STG) da attivare con decorrenza 1° gennaio 2021 nei confronti delle piccole imprese, diverse dalle microimprese, prive di un fornitore sul mercato libero.

Per il periodo 1 gennaio-30 giugno 2021 (regime provvisorio) il STG verrà erogato dagli attuali esercenti la maggior tutela a condizioni economiche e contrattuali pressoché invariate mentre, a partire dal 1 luglio 2021 (regime definitivo), il STG verrà erogato da operatori selezionati tramite asta secondo queste indicazioni:

- le Procedure Concorsuali - organizzate da Acquirente Unico S.p.A. che predispone il relativo Regolamento - dovranno concludersi entro il 31 maggio 2021;
- l'assegnazione a regime avrà durata triennale (1 luglio 2021 - 30 giugno 2024);
- le aste riguarderanno 9 lotti di clienti (il più possibile omogenei per tasso di morosità) con applicazione di un tetto massimo definito dal DM MiSE 31 12 2020 in relazione alle aree aggiudicabili da un singolo operatore pari a 35% dei volumi totali;
- offerta economica sul parametro  $\beta$  espresso in €/MWh a copertura dei costi di commercializzazione e sbilanciamento non già riconosciuti da ARERA e a fronte del quale i partecipanti si impegnano ad erogare il STG nel lotto indicato;
- aste a doppio turno con aggiudicazione del lotto al ribasso sul parametro  $\beta$  espresso in €/MWh;
- alle offerte presentate a partire dal primo turno di gara, è applicato: un cap, differenziato per area territoriale, e un floor (entrambi ancora non noti).

Le condizioni contrattuali applicate ai clienti saranno invariate rispetto a quelle della maggior tutela mentre le condizioni economiche vedranno l'introduzione di un "corrispettivo unico nazionale" (determinato dalla ponderazione dei parametri offerti in asta nelle diverse aree).

Da ultimo, si è in attesa del DM MiSE relativo all'Elenco Venditori Elettricità nonché del DM MiSE che definirà le modalità e i criteri per un ingresso consapevole dei clienti domestici e delle microimprese nel mercato libero a far data dal prossimo 1 gennaio 2022.

### Prescrizione biennale dei consumi di energia elettrica e gas naturale

La Legge di Bilancio 2018, all'articolo 1, commi 4-10, ha introdotto la prescrizione biennale nei contratti di fornitura di energia elettrica, gas e servizio idrico nei rapporti tra i clienti e il venditore, nei rapporti tra il distributore e il venditore e in quelli con l'operatore del trasporto e con gli altri soggetti della filiera, nonché la sospensione dei pagamenti (e rimborso dei pagamenti effettuati) in caso di procedimenti per l'accertamento di violazioni del codice del consumo in tema di fatturazione, finché non sia stata verificata la legittimità della condotta dell'operatore.

L'entrata in vigore è stata differenziata: dal 1° marzo 2018 per il settore elettrico, dal 1° gennaio 2019 per il settore gas e dal 1° gennaio 2020 per il servizio idrico.

### SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS E MISURA

#### Regolazione tariffaria del servizio di distribuzione e misura del gas naturale 2020-2025

La Delibera 570/2019/R/gas ha approvato la RTDG 2020-2025 con cui viene definito il quadro regolatorio in materia tariffaria per il servizio di distribuzione e misura del gas per gli anni 2020-2025 (V periodo regolatorio). Pur se confermate le caratteristiche della regolazione vigente, le principali novità sono così sintetizzabili:

- costi operativi riconosciuti: aggiornamento dei costi operativi riconosciuti a partire dal 2020 utilizzando, come base di calcolo, la media (50:50) tra i costi effettivi registrati nel 2018 e i costi riconosciuti nello stesso anno. L'aggiornamento è stato effettuato tramite il metodo del price-cap considerando, oltre all'inflazione rilevata nel periodo, anche un X-Factor differenziato per attività (distribuzione, commercializzazione e misura) e, limitatamente alla distribuzione, dimensione dell'operatore (grande, medio, piccolo). Rispetto al periodo regolatorio precedente, si evidenzia una diminuzione considerevole dei costi operativi riconosciuti per ogni cluster operatore/densità territorio servito ed un aumento degli X-Factor relativi alla distribuzione e alla commercializzazione, mentre per la misura viene confermato il livello attuale;
- costi di capitale: revisione del parametro beta ai fini del calcolo del WACC nell'attività di misura che scende al 6,3%, ossia ad un livello pari a quello vigente per l'attività di distribuzione. Nel calcolo del capitale investito oggetto di remunerazione, nonché delle relative quote di ammortamento, viene definito uno specifico meccanismo per il rilascio graduale, in un orizzonte di lungo periodo che travalica il singolo periodo regolatorio, dell'ammontare di contributi esistenti al 31 dicembre 2011 attualmente non considerato nella definizione delle tariffe.

Ulteriori interventi di interesse hanno contemplato:

- l'adozione di meccanismi di riconoscimento degli investimenti relativi a turboespansori basati su costi standard che riflettano il costo evitato dell'installazione di espansori tradizionali. Verrà, inoltre, approfondita la compatibilità dell'attività di produzione di energia elettrica da parte di distributori gas con le previsioni normative in tema di unbundling funzionale;
- il riconoscimento dei costi relativi alle letture di switch: la valorizzazione della singola lettura che eccede il livello del 2018 è pari a 5 euro/lettura switch, in linea con quanto previsto dalla regolazione previgente;

- la conferma degli attuali costi standard validi ai fini della determinazione degli investimenti relativi agli smart meter gas e modifica dei pesi per la ponderazione di tali costi con quelli effettivamente sostenuti dagli operatori (dall'attuale 40 (standard): 60 (effettivi) a 30:70);
- la conferma del riconoscimento a consuntivo, entro i limiti di un cap decrescente nel tempo, dei costi operativi non già coperti dalle tariffe relativi alla telelettura/telegestione e ai concentratori degli smart meter gas e previsione, nelle more della definizione degli importi da riconoscere ai singoli operatori, di un sistema di acconti calibrati sulla base degli ultimi dati disponibili;
- il riconoscimento a piè di lista dei costi relativi alle verifiche metrologiche previste dalla normativa vigente per il triennio 2020-2022. Nelle more della definizione degli importi puntuali da riconoscere ai singoli operatori, viene istituito un sistema di acconti;
- la valorizzazione degli importi a copertura dei mancati ammortamenti relativi ai misuratori tradizionali di classe fino a G6 dismessi per sostituzione con misuratori elettronici, generati da un disallineamento tra vita utile tariffaria pro-tempore attribuita a tale classe di asset e la vita utile utilizzata per il calcolo delle quote di ammortamento residue di tali misuratori che, in base alla regolazione vigente, continuano ad essere riconosciute in tariffa anche dopo la loro dismissione per sostituzione. Le proposte in materia di modalità operative per la valorizzazione di tali importi sono contenute nel DCO 545/2020/R/gas. La medesima Delibera di approvazione della nuova RTDG ha avviato anche due procedimenti:
  - introduzione di una regolazione incentivante per i costi di capitale del servizio di distribuzione fondata su logiche di riconoscimento a costi standard a partire dagli investimenti realizzati nel 2022;
  - riforma del sistema tariffario (eventualmente con decorrenza 2023), valutando, tra l'altro, la possibilità che quota parte del vincolo sia fissato in funzione dei volumi distribuiti, nonché una possibile revisione degli ambiti tariffari, nell'ottica di ridurre gli ambiti di socializzazione ai limiti della concessione per ATEM.

### **Regolazione della qualità del servizio di distribuzione e misura del gas naturale 2020-2025**

La Delibera 569/2019/R/gas ha approvato la RQDG 2020-2025 con cui viene definito il quadro regolatorio in materia di qualità, tecnica e commerciale, del servizio di distribuzione e misura del gas per gli anni 2020-2025 (V periodo regolatorio). Pur se confermate le caratteristiche della regolazione vigente, le principali novità riguardano la qualità tecnica e sono così sintetizzabili:

- introduzione di due nuovi indicatori di sicurezza relativi alla vita residua media della rete gestita e un nuovo obbligo di servizio relativo all'eliminazione delle dispersioni rilevate nei tempi previsti dalle norme tecniche vigenti. Vengono, inoltre, previsti specifici obblighi in materia di:
  - monitoraggio della pressione di esercizio della rete in bassa pressione, di messa in protezione catodica efficace della rete in acciaio in bassa pressione e di sostituzione o risanamento della rete in materiali non ammessi dalle norme tecniche vigenti. E' previsto l'aggiornamento di alcuni parametri dei meccanismi di premio-penalità già esistenti ed incentivanti il numero di misure del grado di odorizzazione del gas e la diminuzione delle dispersioni. Infine, viene modificata la gradualità nella diminuzione di eventuali premi in caso di accadimento di incidenti da gas.

Per quanto riguarda la qualità commerciale, l'unica differenza di rilievo rispetto alla regolazione vigente riguarda le modalità di esecuzione della verifica della pressione di fornitura su richiesta dell'utente.

A valle dell'avvio del nuovo periodo regolatorio, l'Autorità, con la Delibera 463/2020/R/gas, ha provveduto a determinare i nuovi livelli di partenza e tendenziali per la regolazione incentivante dei recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale per gli anni 2020 – 2025.

Infine, sempre con riferimento alla regolazione incentivante, si segnala che la Delibera 567/2020/R/gas ha determinato i premi e le penali relativi all'anno 2017.

### **SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio 2020-2023

La Delibera 580/2019/R/idr ha approvato il Metodo Tariffario del SII (MTI-3) per il terzo periodo regolatorio (2020–2023), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché i limiti agli incrementi tariffari applicabili (ridotti rispetto ai livelli massimi previsti nel precedente periodo regolatorio). Nella medesima delibera sono stati aggiornati i parametri del Water Risk Premium (1,7%), del beta (rischiosità relativa del SII pari a 0,79), i tassi di inflazione per l'aggiornamento dei costi operativi, i deflatori degli investimenti fissi lordi e l'aliquota tc per il calcolo degli oneri finanziari e fiscali (ne deriva che la componente a copertura degli oneri finanziari e fiscali si attesta al 5,2%).

La disciplina ha confermato la durata quadriennale del periodo regolatorio nonché le tempistiche per le predisposizioni tariffarie da parte degli Enti di Governo dell'Ambito (EGA), con un aggiornamento a cadenza biennale.

Le novità principali riguardano:

- la modifica del riconoscimento degli oneri finanziari sui Lavori in Corso (LIC):

- esclusi dal riconoscimento in tariffa i LIC con saldi che risultino invariati da più di 4 anni;
- applicazione ai LIC di un tasso più basso rispetto alle immobilizzazioni entrate in esercizio e decrescente nel tempo;

- la redazione, in aggiunta al Piano degli Interventi, di un Piano per le Opere Strategiche (POS) 2020- 2027 contenente la previsione degli interventi infrastrutturali dedicati ad opere complesse con vita utile maggiore/uguale a 20 anni prioritarie per la qualità del servizio. I LIC delle opere contenute nel POS beneficiano di un riconoscimento tariffario completo (e non decrescente);

- la modifica delle vite utili regolatorie, per i cespiti entrati in esercizio dal 2020, suddividendo i cespiti tra acquedotto, fognatura, depurazione ed attività comuni ed associandoli al relativo macroindicatore della qualità tecnica e commerciale;

- l'introduzione di un incentivo per le misure messe in atto dal Gestore tese a rendere gli utenti maggiormente consapevoli dei propri consumi e a favorire le procedure di limitazione in caso di morosità e di disalimentazione selettiva della fornitura;

- nel calcolo dei conguagli delle "altre attività idriche" sono state scorporate le attività legate ad obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale, alle quali è riconosciuto al Gestore uno sharing pari al 75% della differenza tra i ricavi e i costi sostenuti. I benefici di questo "incentivo" troveranno applicazione nelle tariffe 2022 (a+2).

Il nuovo meccanismo è stato successivamente modificato dalla Delibera 235/2020/R/idr al fine di mitigare, con l'introduzione di alcuni elementi di flessibilità, gli effetti dell'emergenza da Covid-19 sull'equilibrio economico e finanziario delle gestioni e sulle condizioni di svolgimento delle prestazioni, garantendo la continuità dei servizi essenziali. Nello specifico è stato previsto:

- la proroga al 31 luglio 2020 (in luogo del 30 aprile) del termine entro il quale l'EGA, o altro soggetto competente, è tenuto a trasmettere il pertinente schema regolatorio recante la predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023;

- l'applicazione ai LIC ordinari, per gli anni 2021 e 2022, del tasso riconosciuto alle immobilizzazioni riferite alle opere strategiche;

- l'introduzione, per il 2020, della componente previsionale *OpCOVIDa* (con scostamenti recuperabili tra le componenti a conguaglio nell'a+2) che tiene conto sia degli oneri aggiuntivi connessi all'emergenza che dei minori costi operativi sostenuti dai Gestori per le iniziative adottate per il contrasto alla diffusione del virus (ad esempio l'utilizzo della CIGO);

- la facoltà per gli EGA per il 2020 di rinviare ad annualità successive, ma entro il 2023, il recupero della quota parte degli oneri ammissibili a riconoscimento tariffario e di adottare misure per la sostenibilità finanziaria dei Gestori a seguito dell'emergenza sanitaria.

## Regolazione della morosità nel SII

Il DPCM 29 agosto 2016 demandava all’Autorità la definizione di forme di contenimento della morosità, l’accesso al quantitativo minimo vitale di acqua (pari a 50 litri/gg per abitante) per tutti gli utenti domestici residenti a tariffa agevolata (quantitativo che dovrà essere garantito anche in caso di morosità) e la definizione dei clienti non disalimentabili.

A valle della pubblicazione di tre DCO, la Delibera 311/2019/R/idr (REMSI) ha definito la disciplina di gestione della morosità in vigore dal 1° gennaio 2020, prevedendo:

- uno specifico iter, con tempistiche ben definite (i.e. sollecito bonario, comunicazione di messa in mora, rateizzazione dei pagamenti, ecc.), che il Gestore deve adottare prima della sospensione del servizio. Qualora l’iter non sia rispettato è riconosciuto all’utente uno specifico indennizzo;
- per le utenze domestiche (diverse dalle non disalimentabili) la sospensione del servizio è possibile unicamente a valle della procedura di limitazione;
- per le utenze condominiali, il Gestore non potrà procedere a limitare/sospendere la fornitura a fronte di pagamenti parziali pari almeno alla metà dell’importo ed effettuati entro la scadenza prevista nella comunicazione di messa in mora.

Alcune disposizioni contenute nella nuova disciplina sono state successivamente modificate dall’Autorità in recepimento della Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020):

- introduzione dell’obbligo di inserire nella costituzione in mora, afferente ad importi non pagati riferiti a consumi risalenti a più di 2 anni, una comunicazione volta a rendere consapevole l’utente della possibilità di non pagare quanto dovuto (Delibera 186/2020/R/idr);
- obbligo di invio del sollecito bonario esclusivamente tramite raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata (Delibera 221/2020/R/idr);
- modifica del termine ultimo entro cui l’utente è tenuto a saldare quanto dovuto (40 giorni). Il termine è calcolato dalla data di ricevimento del sollecito bonario (Delibera 221/2020/R/idr).

## Legge di Bilancio 2018: Piano nazionale di interventi nel settore idrico

L’art. 1, comma 516, della Legge 205/2017 dispone che, ai fini della programmazione e realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità e per promuovere il potenziamento e l’adeguamento delle infrastrutture idriche, con apposito DPCM sia adottato il “Piano nazionale di interventi nel settore idrico”, articolato in due sezioni: sezione «acquedotti» e sezione «invasi», per la realizzazione dei seguenti obiettivi prioritari:

- a) raggiungimento di adeguati livelli di qualità tecnica;
- b) recupero e ampliamento della tenuta e del trasporto della risorsa idrica, anche con riferimento alla capacità di invaso;
- c) diffusione di strumenti mirati al risparmio di acqua negli usi agricoli, industriali e civili.

Gli interventi del Piano nazionale e segnalati dagli EGA sono finanziati con risorse pubbliche.

Con la Relazione 268/2018/R/idr l’Autorità ha provveduto a redigere un primo elenco degli interventi necessari e urgenti, La Delibera 425/2019/R/idr ha definito la disciplina per l’erogazione delle risorse necessarie alla realizzazione degli interventi, istituendo presso la CSEA il “Conto per il finanziamento degli interventi del Piano Nazionale, sez. Acquedotti di cui alla Legge 205/17”. Successivamente la Delibera 512/2019/R/idr autorizza CSEA ad erogare la prima quota di finanziamento agli interventi approvati.

La Delibera 284/2020/R/idr ha avviato il procedimento per l’individuazione del secondo elenco degli interventi necessari e urgenti per il SII ai fini dell’aggiornamento della sezione «acquedotti» del Piano nazionale. L’Autorità, nell’ambito dell’avvio, intende definire un’unica pianificazione (presentata dai rispettivi EGA e Regioni) basata su un programma pluriennale per il periodo 2021-2028, cui destinare la

totalità delle risorse residue previste dall'articolo 1, comma 155, della Legge 145/2018 per la sezione «acquedotti» del Piano nazionale.

## SERVIZI AMBIENTALI

### **Metodo Tariffario Rifiuti per il periodo 2018-2021 (MTR)**

La Delibera 443/2019/R/rif ha approvato il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), definendo “i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021”. Il provvedimento si applica alle entrate tariffarie 2020, compatibilmente con le tempistiche previste per l'approvazione della TARI da parte dei Consigli Comunali la cui scadenza è stata prorogata al 30 settembre 2020 per effetto della Legge di conversione del DL n. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio).

MTR prevede che i costi riconosciuti ai Gestori siano determinati a partire da quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2) risultanti da fonti contabili obbligatorie<sup>9</sup> e siano quelli afferenti alla gestione integrata dei rifiuti, che comprende le attività di:

- spazzamento e lavaggio strade,
- raccolta e trasporto,
- trattamento e recupero dei rifiuti urbani,
- trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani,
- gestione tariffe e dei rapporti con gli utenti.

Altre attività minori sono considerate esterne al ciclo integrato dei rifiuti urbani e, quindi, non sottoposte al perimetro di regolazione.

I costi di trattamento e smaltimento sono stati definiti in via transitoria *as is* nelle more della fissazione dei criteri per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti prevista nel 2020 con decorrenza 1° gennaio 2021.

MTR si basa sul principio del full cost recovery e stabilisce che le entrate tariffarie possono crescere di anno in anno tramite l'applicazione del meccanismo del price cap entro un certo limite massimo all'incremento. Gli ETC possono presentare ad ARERA istanza per il superamento di detto limite, qualora lo ritengano necessario per assicurare il raggiungimento dei previsti miglioramenti di qualità ovvero per sostenere il processo di integrazione delle attività gestite.

Nel seguito le principali caratteristiche del nuovo metodo:

- è del tipo rab-based con riconoscimento di costi operativi, quota ammortamenti e remunerazione del capitale investito (WACC al 6,3%, cui va sommato un 1% per investimenti successivi al 31 dicembre 2017 legato al lag regolatorio);
- è consentito inserire nella tariffa costi previsionali non ancora consuntivati, fermi restando meccanismi di successive verifiche (componente COI);
- sharing dei ricavi da vendita di materiale ed energia in un range tra 40%-70% che consente ai Gestori di trattenere una parte dei proventi, anche in funzione della qualità di differenziata conferita. La percentuale di sharing deve essere stabilita dall'ETC;
- conguagli sugli anni 2018 e 2019, calcolati sulla base della differenza tra i costi previsti dai PEF 2018 e 2019 e i costi consuntivati nel 2017 inflazionati, da applicare secondo meccanismi di gradualità sulla base di indicatori di efficienza della gestione tenuto conto delle valutazioni dell'ETC.

La procedura di approvazione prevede la trasmissione del PEF da parte del Gestore all'ETC il quale dopo le verifiche di correttezza, completezza e congruità dei dati – lo invia, unitamente ai corrispettivi tariffari, ad ARERA per l'approvazione.

La Delibera 158/2020/R/rif, allo scopo di armonizzare l'applicazione delle agevolazioni a favore delle utenze non domestiche la cui attività è stata sospesa a causa dell'emergenza, ha fissato le riduzioni della

parte variabile delle tariffe (distinte in base al periodo di chiusura forzata) secondo il metodo normalizzato ex DPR 158/99. La medesima delibera ha inoltre introdotto, nelle more di una disciplina organica, la possibilità per gli ETC di prevedere agevolazioni per le utenze domestiche più vulnerabili sotto forma di “bonus sociale”. Si segnala che questi sono stati i primi interventi diretti di ARERA sull’articolazione tariffaria lato utenti.

La Delibera 238/2020/R/rif, tenuto conto dell’emergenza sanitaria, ha previsto le seguenti disposizioni integrative di MTR, applicabili discrezionalmente da parte dell’ETC:

- nuove componenti per maggiori/minori costi COVID sostenuti/non sostenuti nel 2020 che entrano nel limite di crescita delle entrate tariffarie;
- una clausola integrativa dei contratti di servizio che impegni il gestore subentrante a corrispondere i conguagli già quantificati ed approvati dall’ETC al gestore uscente;
- la possibilità di rinvio a conguaglio delle componenti a copertura delle scontistiche per le utenze previste dalla Delibera 158/2020/R/rif;
- la possibilità di richiedere a CSEA un’anticipazione sul 2020 delle minori entrate tariffarie connesse alle scontistiche applicate alle utenze non domestiche, da restituire entro il 31 dicembre 2023.

Con la Delibera 493/2020/R/rif, l’Autorità ha, inoltre, aggiornato il metodo tariffario rifiuti ai fini della predisposizione dei PEF 2021, con riferimento ai valori monetari già previsti nella Delibera 443/2019/R/rif ed estendendo al 2021 alcune delle facoltà introdotte per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da Covid-19 con la Delibera 238/2020/R/rif.

Nel 2020 la società ha provveduto alla redazione dei PEF “grezzi” 2020, per ambito regolato e per singolo affidamento, rettificando ed allocando le voci di costo secondo la nuova metodologia definita da ARERA. I PEF finali 2020, integrati dai Comuni con i costi di propria competenza (i.e. attività di fatturazione e gestione rapporti con le utenze), sono stati successivamente verificati e validati dall’Ente di Governo d’Ambito (AURI) tenuto a garantire idonei requisiti di terzietà in sede di approvazione.

### **Testo integrato in tema di trasparenza verso gli utenti nel servizio di gestione dei rifiuti (TITR)**

La Delibera 444/2019/R/rif disciplina gli obblighi di trasparenza verso gli utenti tramite l’istituzione del Testo integrato in tema di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti (TITR) per il periodo di regolazione 1° aprile 2020-31 dicembre 2023 (a causa dell’emergenza COVID, la decorrenza è stata rinviata al 1° luglio 2020). Gli obblighi si applicano al gestore del servizio integrato dei rifiuti (inclusi i Comuni in economia) e al gestore che svolge la gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, qualora tali attività siano svolte da soggetti distinti (inclusi i Comuni spesso titolari di tale attività). I gestori dovranno attivare tutti gli strumenti necessari per rendere accessibili e comprensibili i documenti e le informazioni agli utenti, tramite la pubblicazione di contenuti informativi minimi obbligatori da rendere disponibili (i.e. inerenti gli aspetti generali di gestione dei servizi operativi, la Carta della qualità del servizio, la modalità di calcolo della TARI, le performance ambientali della gestione ecc.) attraverso siti web, documenti di riscossione e comunicazioni agli utenti per variazioni di rilievo nello svolgimento delle attività, modulistica liberamente scaricabile per presentare un reclamo. Vengono, inoltre, regolate le tempistiche di scambio delle informazioni nel caso di operatori diversi per le singole attività del servizio di gestione rifiuti.

Nel corso del 2021, ARERA prevede di integrare la disciplina della qualità con ulteriori disposizioni relative alla qualità contrattuale (ed in parte tecnica) delle prestazioni erogate, nonché con la predisposizione di schemi tipo del contratto di servizio tra enti affidanti e gestori del servizio (cfr. avvio del procedimento con Delibera 362/2020/R/rif). Tali interventi dovrebbero trovare applicazione dal 2022.

## FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'ATTIVITA'

### Gestione dei rischi

Le attività svolte, espongono il Gruppo ai seguenti rischi: rischi di credito, rischi di liquidità e rischi di mercato. Le politiche operative e finanziarie del Gruppo sono finalizzate, tra l'altro, a contenere l'impatto negativo di tali rischi sulla performance finanziaria.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di *key management* al fine di creare i presupposti per la loro copertura e valutazione del rischio residuale.

#### *Rischio di credito*

Il rischio di credito è connesso con le disponibilità liquide rappresentate da depositi bancari, i crediti finanziari ed i crediti commerciali.

È politica del Gruppo, nell'ambito dello svolgimento dell'attività operativa, operare al fine di ridurre detto rischio. Le Società provvedono, infatti, ad addebitare agli utenti un deposito cauzionale a garanzia dei consumi e per le utenze di maggiori dimensione ad acquisire garanzie fideiussorie o equivalenti.

Al fine di monitorare e gestire il rischio di credito le Società effettuano un continuo controllo delle posizioni debitorie provvedendo, per quanto riguarda i servizi a rete, alla tempestiva cessazione dell'utenza in caso di insolvenza.

Storicamente non si sono verificate situazioni significative o particolarmente problematiche per quanto riguarda la solvibilità della clientela.

Alla luce del perdurare del difficile quadro economico internazionale e nazionale si registra negli ultimi esercizi una più marcata difficoltà nell'incasso delle utenze del servizio idrico integrato, servizio distribuzione gas e del servizio igiene ambientale.

Un rallentamento degli incassi delle utenze potrebbe determinare, qualora non adeguatamente contrastato, una tensione finanziaria. Il Gruppo dispone di linee di credito adeguate anche per fronteggiare il suddetto rischio come di seguito esposto nel paragrafo relativo ai rischi di liquidità.

Le prospettive di recuperabilità dei crediti in essere sono comunque valutate in base ad una analisi dell'ageing dei crediti e dello stato delle procedure di recupero. Tutti i crediti per cui alla data di bilancio sussiste la probabilità di una perdita sono stati svalutati in proporzione alle ragionevoli prospettive di recupero. Per quanto concerne la movimentazione del fondo svalutazione crediti si rimanda alla Nota integrativa.

Con riferimento ai depositi bancari, si segnala che il Gruppo opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, con un accettabile rating creditizio, limitando, conseguentemente, il connesso rischio di credito.

Si evidenzia che i corrispettivi relativi allo svolgimento del servizio di igiene ambientale, come descritto nella presente relazione sulla gestione e nel bilancio, a seguito dell'evoluzione normativa, sono fatturati direttamente agli enti locali a partire dal 2013.

Le società monitorano mensilmente le situazione creditorie mettendo in atto tutte le possibili azioni per l'incasso dei crediti.

Al fine di rendere più efficace l'azione di recupero nei confronti dei Comuni Soci il Consiglio di amministrazione della Società Capogruppo ha proposto al Comitato di Controllo Analogico un regolamento

con cui disciplina le modalità di gestione della morosità dei Comuni Soci. Il regolamento è stato approvato dal Coordinamento dei Soci nel mese di gennaio 2020.

### *Rischio di liquidità*

L'obiettivo del Gruppo è di assicurare la capacità di far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, mantenendo un adeguato livello di liquidità disponibile attraverso l'incremento dei mezzi propri e ottenendo linee di credito adeguate.

Lo strumento essenziale per la misura, la gestione e la vigilanza quotidiana del rischio di liquidità è rappresentato dal budget di cassa, grazie al quale si può avere una panoramica sempre aggiornata della liquidità. Tramite il budget di cassa vengono eseguite la pianificazione e la previsione della liquidità.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle passività finanziarie ed i debiti commerciali al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

| <i>(in Euro)</i>                              | 31 dicembre<br>2020 | 31 dicembre<br>2019 | Variazioni        | Variazioni % |
|---|---------------------|---------------------|-------------------|--------------|
| Debiti commerciali                            | 22.057.364          | 25.216.588          | -3.159.224        | -12,5%       |
| Debiti ed altre passività finanziarie         | 26.128.889          | 25.194.642          | 934.247           | 3,7%         |
| <b>Totale debiti commerciali e finanziari</b> | <b>48.186.253</b>   | <b>50.411.230</b>   | <b>-2.224.977</b> | <b>-4,4%</b> |

I debiti commerciali per Euro 22.057.364 sono a breve e comprendono i debiti commerciali relativi alle forniture di beni e servizi.

Al 31 dicembre 2020 i debiti e altre passività finanziarie erano rappresentate da scoperti di conto corrente a revoca e quote a breve di mutui per Euro -6.032.850 e da mutui scadenti oltre 12 mesi per Euro -20.096.038.

Il rischio di revoca delle linee di affidamento è costantemente monitorato attraverso la periodica rivalutazione delle linee di credito esistenti con gli istituti concedenti e loro rinnovo. Le linee sono state recentemente rinnovate, confermando un affidamento complessivo di Gruppo per oltre Euro 21 milioni, fino al mese di settembre 2021. Parte degli affidamenti sono stati concessi nella forma tecnica, c.d. "finanziamenti ad ombrello" che hanno caratteristiche di maggiore flessibilità nell'utilizzo delle linee per ottimizzare la gestione finanziaria del Gruppo.

Si ricorda che l'importo medio dei crediti scaduti nei confronti degli Enti Pubblici di Riferimento assorbe circa un terzo degli affidamenti disponibili.

### *Rischi di mercato*

#### *Rischio competitivo*

Il Gruppo opera in un mercato "protetto" stante l'esclusiva nei settori in cui si opera per effetto dell'affidamento diretto dei servizi; si ritiene pertanto che tale rischio in termini economici e patrimoniali sia, al momento, ridotto. Si rimanda anche a quanto di seguito rappresentato nel paragrafo "Rischi normativi e regolatori" e all'informativa presente nel paragrafo "Quadro normativo" per una migliore comprensione del contesto normativo in cui l'azienda opera.

### Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dalle attività e passività finanziarie regolate a tasso variabile incrementato di uno spread. In particolare, i crediti e debiti finanziari a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi. Il Gruppo ha ritenuto opportuno attivare una specifica copertura dei rischi di tasso di interesse, contestualmente alla firma del mutuo ventennale contratto con Banca Intesa Infrastrutture S.p.A (Nominale Euro 13.000.000) stipulando un contratto derivato di copertura dei tassi (cap). Nel contratto di copertura è prevista una regolazione semestrale delle competenze, calcolate come differenziale tra il tasso variabile del contratto (Euribor + 0,41%) ed il tasso fisso 5,23%.

In coerenza con la linea adottata, anche per il mutuo decennale contratto nel corso del 2010 per l'acquisizione di mezzi ed attrezzature per l'igiene urbana, con Banca Intesa Infrastrutture, la Società ha stipulato un contratto derivato di copertura dei tassi (cap). Nel contratto di copertura è prevista una regolazione semestrale delle competenze, calcolate come differenziale tra il tasso variabile del contratto (Euribor + 0,55%) ed il tasso fisso 4,55%.

Anche per il mutuo stipulato nel corso del 2020 con UBI Banca S.p.A. è stato attivato un contratto derivato di copertura interest rate swap (IRS). Si tratta di un contratto mediante il quale due controparti si obbligano a scambiarsi, in date stabilite e per un periodo di tempo prefissato, flussi di interesse calcolati applicando ad uno stesso capitale nozionale due diversi tassi di interesse. Nel caso di specie Valle Umbra Servizi S.p.A. "cede" flussi a tasso Variabile e "acquista" flussi a tasso fisso. L'IRS è stato stipulato contestualmente all'accensione del mutuo con un nozionale identico con la finalità di coprire il rischio tasso e trasformare la tipologia del mutuo da tasso variabile a tasso fisso lasciando totalmente intatto il contratto di finanziamento sottostante

Per la restante quota di indebitamento finanziario, tenuto conto dell'andamento dei tassi e delle condizioni contrattuali, non si è ritenuto opportuno attivare nessuna copertura, che risulterebbe onerosa rispetto agli eventuali benefici.

Al fine di rappresentare la potenziale volatilità risultante dalla suddetta esposizione del Gruppo al rischio di tasso di interesse, nella seguente tabella sono stati rappresentati gli effetti sul conto economico relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 connessi a una variazione di un punto percentuale del tasso di interesse, al netto del teorico effetto fiscale:

|  | 31.12.2020<br>Rischi interesse<br>(Euribor) |                |                  | 31.12.2019<br>Rischi interesse<br>(Euribor) |                |                  |
|--|---|----------------|------------------|---|----------------|------------------|
|  | Valore contabile                            | +100 bp        | -100bp           | Valore contabile                            | +100 bp        | -100bp           |
| Debiti ed altre passività finanziarie            | 26.128.889                                  | 261.289        | (261.289)        | 25.194.642                                  | 251.946        | (251.946)        |
| <b>Impatto lordo sulle passività finanziarie</b> |   | <b>261.289</b> | <b>(261.289)</b> |   | <b>251.946</b> | <b>(251.946)</b> |
| Effetto fiscale                                  | 24,00%                                      | (62.709)       | 62.709           | 24,00%                                      | (60.467)       | 60.467           |
| <b>Impatto netto sulle passività finanziarie</b> |   | <b>198.580</b> | <b>(198.580)</b> |   | <b>191.479</b> | <b>(191.479)</b> |

### Rischio di valuta

La Società non è esposta al rischio di cambio, in quanto tutte le attività sono regolate in Euro.

### Rischi normativi e regolatori

Il Gruppo opera in un settore fortemente regolamentato. Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva pertanto l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per il settore del gas naturale, nonché per i settori attinenti alle attività di gestione del ciclo idrico e dei servizi ambientali.

A fronte di tali fattori di rischio, le Società adottano una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo, al fine di mitigarne, per quanto possibile, gli effetti, attraverso un presidio articolato su più livelli, che prevede il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di governo e regolazione del settore, la partecipazione attiva ad associazioni di categoria ed a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi Enti, nonché l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti dell'Autorità di settore.

Tra le principali materie oggetto di evoluzioni normative in corso, si segnalano in particolare le norme sulla regolazione dei servizi pubblici locali, di cui è stata data ampia informativa nel paragrafo "Quadro normativo e regolamentare".

## SINTESI ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO E DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Gruppo utilizza gli Indicatori alternativi di performance (Iap) al fine di trasmettere in modo più efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria

### INDICATORI ECONOMICI E INVESTIMENTI

| (Euro)                                     | 2020              | 2019              | Diff              |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| <b>Indicatori economici e investimenti</b> |                   |                   |                   |
| <i>Ricavi</i>                              | <b>77.163.228</b> | <b>79.002.126</b> | <b>-1.838.898</b> |
| <i>Margine operativo lordo (Ebitda)</i>    | <b>13.985.449</b> | <b>13.265.948</b> | <b>719.501</b>    |
| <i>Margine operativo lordo/ricavi</i>      | <b>18,12%</b>     | <b>16,79%</b>     | <b>1,33%</b>      |
| <i>Utile operativo</i>                     | <b>3.212.125</b>  | <b>3.184.502</b>  | <b>27.623</b>     |
| <i>Utile operativo/ricavi</i>              | <b>4,16%</b>      | <b>4,03%</b>      | <b>0,13%</b>      |
| <i>Utile netto</i>                         | <b>1.506.790</b>  | <b>1.827.052</b>  | <b>-320.262</b>   |
| <i>Utile netto/ricavi</i>                  | <b>2,0%</b>       | <b>2,3%</b>       | <b>-0,4%</b>      |
| <i>Investimenti netti</i>                  | <b>9.035.139</b>  | <b>9.159.373</b>  | <b>-124.233</b>   |

## INDICATORI PATRIMONIALI- FINANZIARI

| (Euro)                                     | 2020        | 2019        | Diff      |
|--|-------------|-------------|-----------|
| <b>Indicatori patrimoniali- finanziari</b> |             |             |           |
| <i>Immobilizzazioni nette</i>              | 49.524.840  | 47.464.108  | 2.060.732 |
| <i>Capitale circolante netto</i>           | 12.709.332  | 10.870.747  | 1.838.585 |
| <i>Fondi</i>                               | -21.301.586 | -21.239.019 | -62.567   |
| <i>Capitale investito netto</i>            | 40.932.587  | 37.095.836  | 3.836.751 |
| <i>Indebitamento finanziario netto</i>     | 18.969.912  | 16.656.382  | 2.313.530 |

## INDICATORI ECONOMICO -PATRIMONIALI

| (Euro)                                    | 2020       | 2019      | Diff       |
|---|------------|-----------|------------|
| <b>Indicatori economico- patrimoniali</b> |            |           |            |
| <i>Pfn/Ebitda</i>                         | 1,36       | 1,26      | 0,10       |
| <i>Ffo/Pfn</i>                            | -7%        | 15,0%     | -22,3%     |
| <i>Roi</i>                                | 8,2%       | 15,6%     | -7,3%      |
| <i>Roe</i>                                | 7,4%       | 9,8%      | -2,5%      |
| <i>Cash flow</i>                          | -1.379.283 | 1.170.881 | -2.550.163 |

### IAP ECONOMICI E INVESTIMENTI

Il **marginale operativo lordo** (Ebitda) è un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando all'“utile operativo” gli “ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni”. Questo indicatore rappresenta una misura utile per la valutazione delle performance anche attraverso il confronto della redditività operativa del periodo di riferimento con quella dei periodi precedenti.

Il **marginale operativo lordo su ricavi**, l'utile operativo su ricavi e il risultato netto su ricavi misurano la performance operativa rapportando, in termini percentuali, il marginale operativo lordo, l'utile operativo e l'utile netto al valore dei ricavi.

Gli **investimenti netti** sono ottenuti dalla somma degli investimenti in immobilizzazioni materiali, attività immateriali e partecipazioni al netto dei contributi in conto capitale.

## IAP PATRIMONIALI FINANZIARI

Le **immobilizzazioni nette** sono determinate quale somma di: immobilizzazioni materiali; attività immateriali e avviamento; partecipazioni; attività e passività fiscali differite. Questo indicatore rappresenta una misura utile per la valutazione delle immobilizzazioni nette, anche attraverso il confronto con i periodi precedenti. Questo permette di condurre analisi sui trend e confrontare le efficienze realizzate nei periodi.

Il **capitale circolante netto** è definito dalla somma di: rimanenze; crediti e debiti commerciali; crediti e debiti per imposte correnti; altre attività e altre passività correnti; quota corrente di attività e passività per strumenti finanziari derivati su commodity. Questo indicatore rappresenta una misura utile per la valutazione delle capacità di generare cassa tramite l'attività operativa in un orizzonte temporale di 12 mesi, anche attraverso il confronto con i periodi precedenti.

I **fondi** raccolgono la somma delle voci di "trattamento di fine rapporto e altri benefici" e "fondi per rischi e oneri". Questo indicatore rappresenta una misura utile per la valutazione della capacità di far fronte a possibili passività future, anche attraverso il confronto con i periodi precedenti.

Il **capitale investito netto** è determinato dalla somma algebrica delle "immobilizzazioni nette", del "capitale circolante netto" e dei "fondi". Questo rappresenta una misura utile per la valutazione di tutte le attività e passività operative correnti e non correnti.

L'**indebitamento finanziario netto** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria. Tale indicatore è quindi determinato come somma delle voci: attività finanziarie correnti; disponibilità liquide e mezzi equivalenti; passività finanziarie correnti e non correnti; quota corrente e non corrente di attività e passività. Questo rappresenta una misura utile per la valutazione del livello di indebitamento finanziario, anche attraverso il confronto con i periodi precedenti.

Le **fonti di finanziamento** sono ottenute dalla somma dell'"indebitamento finanziario netto" e del "patrimonio netto". Questo indicatore rappresenta la suddivisione delle fonti di finanziamento tra capitale proprio e di terzi ed è un indicatore dell'autonomia e solidità finanziaria della Società

## IAP ECONOMICO PATRIMONIALI

L'indice **Pfn/Ebitda**, esposto come multiplo dell'Ebitda, rappresenta una misura della capacità della gestione operativa di remunerare il debito finanziario netto.

Il **Fund from operation (Ffo)** è calcolato a partire dal margine operativo lordo a cui vengono sottratti le svalutazioni crediti, gli oneri finanziari, le imposte e gli utilizzi dei fondi rischi e Tfr. Questo indicatore rappresenta una misura della capacità dell'attività operativa di generare cassa.

Il **Roi**, cioè il rendimento del capitale investito netto, è dato dal rapporto tra il Margine operativo netto e il capitale investito netto ed è espresso in percentuale. Questo indicatore intende misurare la capacità di produrre ricchezza tramite la gestione operativa e quindi di remunerare il capitale proprio e quello di terzi.

Il **Roe**, cioè il rendimento del capitale proprio, è dato dal rapporto tra l'utile netto e il patrimonio netto ed è espresso in percentuale. Questo indicatore intende misurare la redditività ottenuta dagli investitori a titolo di rischio.

Il **flusso di cassa (cash flow)** è dato dal flusso di cassa operativo (cash flow operativo) al netto dei dividendi distribuiti. Il cash flow operativo è calcolato a partire dal margine operativo lordo, a cui si sommano, le

variazioni di Ccn, al netto degli incrementi del fondo svalutazione crediti, gli utilizzi dei fondi rischi e Tfr, gli investimenti operativi e finanziari, gli oneri e proventi finanziari e le imposte. e intende misurare la capacità di generazione di cassa dell'impresa e quindi la sua capacità di autofinanziamento.

## ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 presenta un risultato positivo al netto delle imposte di competenza pari ad euro 1.506.790 (euro 1.827.052 nel 2019).

### Conto economico Riclassificato

Di seguito il conto economico riclassificato secondo lo schema a “valore aggiunto”

|  | 2020               | %             | 2019               | %             | Var               |
|--|--------------------|---------------|--------------------|---------------|-------------------|
| Ricavi per servizi e prestazioni             | 73.772.300         | 95,6%         | 73.428.266         | 92,9%         | 344.034           |
| Altri ricavi                                 | 3.390.928          | 4,4%          | 5.573.860          | 7,1%          | -2.182.932        |
| <b>Ricavi netti di vendita e prestazioni</b> | <b>77.163.228</b>  | <b>100,0%</b> | <b>79.002.126</b>  | <b>100,0%</b> | <b>-1.838.898</b> |
| Materie prime, sussidiarie e merci           | -12.534.589        | -16,2%        | -15.426.641        | -19,5%        | 2.892.052         |
| Servizi                                      | -24.344.411        | -31,5%        | -23.344.777        | -29,5%        | -999.633          |
| Godimento di beni di terzi                   | -3.989.281         | -5,2%         | -4.201.489         | -5,3%         | 212.208           |
| Oneri diversi di gestione                    | -1.466.405         | -1,9%         | -1.447.578         | -1,8%         | -18.827           |
| <b>Totale Costi della Produzione</b>         | <b>-42.334.685</b> | <b>-54,9%</b> | <b>-44.420.485</b> | <b>-56,2%</b> | <b>2.085.800</b>  |
| <b>Valore Aggiunto</b>                       | <b>34.828.543</b>  | <b>45,1%</b>  | <b>34.581.641</b>  | <b>43,8%</b>  | <b>246.902</b>    |
| Costo del lavoro                             | -20.843.094        | -27,0%        | -21.315.693        | -27,0%        | 472.599           |
| <b>Margine Operativo Lordo (EDITDA)</b>      | <b>13.985.449</b>  | <b>18,1%</b>  | <b>13.265.948</b>  | <b>16,8%</b>  | <b>719.501</b>    |
| Ammortamenti netti                           | -7.583.554         | -9,8%         | -7.215.702         | -9,1%         | -367.852          |
| Svalutazioni e accantonamenti                | -3.189.770         | -4,1%         | -2.865.744         | -3,6%         | -324.026          |
| <b>Risultato Operativo</b>                   | <b>3.212.125</b>   | <b>4,2%</b>   | <b>3.184.502</b>   | <b>4,0%</b>   | <b>27.623</b>     |
| Gestione finanziaria                         | -392.667           | -0,5%         | -464.660           | -0,6%         | 71.993            |
| Rettifiche valore Att Fin                    | -34.851            | 0,0%          | 12.500             | 0,0%          | -47.351           |
| <b>Risultato prima delle imposte</b>         | <b>2.784.606</b>   | <b>3,6%</b>   | <b>2.732.342</b>   | <b>3,5%</b>   | <b>52.265</b>     |
| Imposte sul reddito                          | -1.277.817         | -1,7%         | -905.290           | -1,1%         | -372.527          |
| <b>Risultato netto</b>                       | <b>1.506.789</b>   | <b>2,0%</b>   | <b>1.827.052</b>   | <b>2,3%</b>   | <b>-320.262</b>   |

Il risultato aziendale al 31 dicembre 2020, come detto positivo per Euro 1.506.790 ed i risultati dei singoli servizi, devono essere interpretati tenendo in considerazione distinti fattori:

A) **Covid-19** : Il risultato economico di periodo è stato influenzato negativamente dall'emergenza sanitaria legata al coronavirus Covid-19 . Le Società del Gruppo hanno rispettato ogni prescrizione impartita dalle Autorità Competenti attuando le migliori procedure operative aziendali per la salvaguardia della salute dei dipendenti. Le modalità di erogazione dei servizi, tanto quelli a rete che quelli ambientali, hanno registrato nel corso dell'esercizio **aggravi operativi** derivanti dalla necessità di attuare nuove prescrizioni e protocolli di sicurezza (Zone rosse) oltre che dalla richiesta di attività aggiuntive per le "zone rosse"; L'attività operativa è stata svolta spesso con prestazioni oltre il normale orario di lavoro anche a causa delle numerose assenze dovute all'epidemia Covid-19 .

L'acquisto dei dispositivi di protezione individuale, le attività di sanificazione di mezzi e dei locali aziendali, le procedure operative aziendali per la salvaguardia della salute dei dipendenti, nonché le attività straordinarie legate alla gestione delle Utenze Covid-19 , hanno determinato degli **extra costi** rilevanti.

Dal lato dei ricavi impatti non significativi si sono registrati nei servizi a rete per la riduzione dei consumi conseguente alla chiusura di numerose attività commerciali e professionali.

B) **Ricavi caratteristici: Il settore idrico** ha fatto registrare complessivamente **ricavi** per Euro 26.345.806, in crescita rispetto al dato atteso, che consentono al servizio di avere un margine operativo lordo ampiamente positivo. I ricavi tariffari sono invece lievemente superiori a quelli del 2019 in considerazione della variazione dei consumi e degli effetti della nuova struttura tariffaria (TICSI). Il ricavo realizzato è inferiore al VRG da sviluppo tariffario .

I ricavi del **settore Ambientale** registrano un incremento pari ad Euro 1.990.916 attribuibile prevalentemente ai maggiori proventi della gestione delle macerie del "Sisma 2016" ( 2,1 milioni nel 2020 contro 0,9 milioni nel 2019). I corrispettivi applicati ai Comuni, corrispondenti ai rispettivi piani finanziari, sono aumentati invece in media del 4,58% a fronte di una dinamica dei costi superiore.

I Ricavi della **distribuzione gas**, corrispondente prevalentemente al vincolo garantito dei ricavi sono stati pari ad Euro 6.961.756 lievemente inferiori a quelli del 2019.

I Ricavi del settore vendita gas sono diminuiti rispetto al 2019 attestandosi ad Euro 21.368.196

C) **Costi operativi** Le azioni di razionalizzazione poste in essere nei vari settori aziendali hanno determinato delle economie per alcuni costi operativi quali i costi per il parco veicolare, i costi per assicurazioni, costi per gestione reti ed i costi per i servizi esterni di raccolta differenziata.

Si registrano invece maggiori oneri relativi ai costi comunicazione, costi pulizie e per DPI, personale interinale, costi per analisi e per gestione depuratori e costi energetici. I costi per la materia prima di gas naturale si sono ridotti in analogia ai relativi ricavi.

I minori canoni concessori del servizio idrico integrato, hanno contribuito al risultato di periodo del **settore Idrico**; diversamente si rileva come i canoni concessori per le **reti gas** pattuiti nel 2003 corrisposti ai Comuni e pari ad Euro 2.000.000 incidono negativamente sul risultato del settore che negli anni ha visto in forza di provvedimenti tariffari ARERA progressivamente ridursi i ricavi.

Il **costo del personale** registra un decremento di Euro-494.812 ( -2,3%); la variazione del costo del personale deve essere letto congiuntamente alla voce "personale interinale", riportata nei servizi, che invece ha visto un incremento a seguito della variazione delle unità in somministrazione.

D) **Accantonamenti e svalutazioni:** Il protrarsi della **crisi economico-finanziaria**, ulteriormente acuita dall'emergenza Coronavirus, ha deteriorato la capacità di spesa delle famiglie e delle imprese con diretti

riflessi sulla morosità aziendale. Si è reso opportuno pertanto un attento processo valutativo del valore di presumibile realizzo dei crediti commerciali che ha portato all'accantonamento di fondi svalutazione a fronte del rischio di insolvenza dei crediti per Euro 2.139.000

Inoltre il Gruppo al fine di rappresentare correttamente ogni rischio operativo ha effettuato accantonamenti a fondi rischi per Euro 1.046.270 con riferimento alle cause legali in essere ed altri rischi.

**E) Gestione finanziaria:** La riduzione dell'utilizzo degli affidamenti nel corso dell'esercizio ed il miglioramento delle condizioni di finanziamento ha determinato una riduzione degli oneri finanziari netti che si sono ridotti di oltre l'11%.

Per quanto riguarda i risultati settoriali, da rilevare come l'Idrico ed Energia e reti presentino risultati positivi; il servizio ambientale vede invece un risultato negativo, in parte mitigato dal contributo della commessa macerie. Da rilevare come i costi operativi del settore ambiente non hanno trovato pieno riconoscimento nelle tariffe applicate ai Comuni.

### Stato patrimoniale riclassificato

|   | 31.12.2020         | 31.12.2019         | Variazione        |
|---|--------------------|--------------------|-------------------|
| Immobilizzazioni immateriali nette                    | 1.242.176          | 883.601            | 358.575           |
| Immobilizzazioni materiali nette                      | 55.874.219         | 54.790.074         | 1.084.145         |
| Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie  | 2.031.777          | 1.958.563          | 73.214            |
| Ratei e risconti passivi                              | -10.791.448        | -11.739.037        | 947.589           |
| Risconti attivi pluriennali                           | 1.168.115          | 1.570.906          | -402.791          |
| <b>Capitale immobilizzato</b>                         | <b>49.524.840</b>  | <b>47.464.108</b>  | <b>2.060.732</b>  |
| Rimanenze di magazzino                                | 1.063.333          | 1.014.436          | 48.897            |
| Crediti verso Clienti                                 | 26.665.200         | 23.006.232         | 3.658.967         |
| Altri crediti   | 13.090.548         | 18.899.411         | -5.808.863        |
| <b>Attività d'esercizio a breve termine</b>           | <b>40.819.081</b>  | <b>42.920.080</b>  | <b>-2.100.998</b> |
| Debiti verso fornitori                                | -19.151.291        | -17.779.050        | -1.372.241        |
| Debiti tributari e previdenziali                      | -2.284.119         | -2.206.348         | -77.771           |
| Altri debiti  | -6.674.339         | -12.063.936        | 5.389.597         |
| <b>Passività d'esercizio a breve termine</b>          | <b>-28.109.749</b> | <b>-32.049.333</b> | <b>3.939.584</b>  |
| <b>Capitale d'esercizio netto</b>                     | <b>12.709.332</b>  | <b>10.870.747</b>  | <b>1.838.585</b>  |
| Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato    | -3.379.462         | -3.666.237         | 286.775           |
| Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)      |                    |                    |                   |
| Altre passività a medio e lungo termine               | -17.922.124        | -17.572.782        | -349.342          |
| <b>Passività a medio lungo termine</b>                | <b>-21.301.586</b> | <b>-21.239.019</b> | <b>-62.567</b>    |
| <b>Capitale investito</b>                             | <b>40.932.587</b>  | <b>37.095.836</b>  | <b>3.836.751</b>  |
| <b>Patrimonio netto</b>                               | <b>21.962.675</b>  | <b>20.439.454</b>  | <b>1.523.221</b>  |
| Indebitamento netto a m/l termine                     | 20.096.038         | 18.068.197         | 2.027.841         |
| Indebitamento netto a b/t termine                     | -1.126.126         | -1.411.815         | 285.689           |
| <b>Indebitamento netto totale</b>                     | <b>18.969.912</b>  | <b>16.656.382</b>  | <b>2.313.530</b>  |
| <b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b> | <b>40.932.587</b>  | <b>37.095.836</b>  | <b>3.836.751</b>  |

Dal punto di vista patrimoniale - finanziario si evidenzia un capitale investito di euro 40.932.587 che nel periodo ha subito una variazione di euro 3.836.751.

Il capitale immobilizzato è variato di Euro 2.060.732 prevalentemente per effetto dei nuovi investimenti al netto degli ammortamenti.

Il capitale d'esercizio netto ammonta ad euro 12.709.332 rispetto ad Euro 10.870.747 del 2019 assorbendo risorse per euro 1.838.585 Le passività a medio e lungo termine hanno subito un decremento per Euro -62.567 .

All'incremento del capitale investito corrisponde una variazione delle coperture ed in particolare un incremento dei mezzi propri pari al risultato di periodo 2019 ed un incremento significativo della posizione finanziaria complessiva per Euro 2.313.530.

## Andamento Indebitamento

Di seguito si riporta la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020:

| Indebitamento finanziario                      | 31.12.2020         | 31.12.2019         | Variazione        |
|--|--------------------|--------------------|-------------------|
| Disponibilità liquide                          | 7.108.068          | 8.444.687          | -1.336.619        |
| Creditivi finanziari a breve termine           | 50.909             | 93.573             | -42.664           |
| Debiti finanziari a breve termine              | -6.032.851         | -7.126.445         | 1.093.594         |
| Debiti Finanziari verso controllate            |                    |                    |                   |
| <b>Indebitamento finanziario a b/t</b>         | <b>1.126.126</b>   | <b>1.411.815</b>   | <b>-285.689</b>   |
| Debiti verso soci a medio lungo termine        |                    |                    |                   |
| Debiti finanziari a lungo termine              | -20.096.038        | -18.068.197        | -2.027.841        |
| Quota a medio lungo termine mutui passivi      |                    |                    |                   |
| <b>Indebitamento finanziario a m/l termine</b> | <b>-20.096.038</b> | <b>-18.068.197</b> | <b>-2.027.841</b> |
| <b>Indebitamento finanziario complessivo</b>   | <b>-18.969.912</b> | <b>-16.656.382</b> | <b>-2.313.530</b> |

La variazione dell'indebitamento finanziario netto complessivo, è determinata dal decremento delle disponibilità liquide; le passività finanziarie a medio e lungo termine rappresentate da mutui, hanno subito un incremento a seguito della stipula della Capogruppo UBI Banca S.p.A. del nuovo mutuo di nominali Euro 5,5 milioni, al netto del rimborso delle quote capitali scadenti nell'esercizio.

Per ogni ulteriore informazione si rinvia al Rendiconto Finanziario riportato nella sezione "Prospetti Contabili".

## ADOZIONE DI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE

L'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016, il c.d. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", ha introdotto l'obbligo per tutte le società in controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Per ogni ulteriore informazione si fa rinvio alla apposita relazione predisposta e che verrà pubblicata nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito [www.valleumbraservizi.it](http://www.valleumbraservizi.it) unitamente ai documenti contabili.

## INVESTIMENTI

---

Gli investimenti dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 realizzati dal Gruppo sono stati pari ad Euro 9.035.138.

## ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

---

Ai sensi dell'articolo 2428 C.C. comma 2 numero 1 si dà atto che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il Gruppo non aveva sostenuto costi di ricerca e sviluppo.

## QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA

---

### Certificazioni

La Capogruppo Valle Umbra Servizi S.p.A. è titolare delle certificazioni UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001/2015 relative al “Sistema di Gestione Qualità” ed al “Sistema di gestione Ambientale”.

### *Sistema di Gestione Qualità*

Con il Sistema di Gestione per la Qualità la Valle Umbra Servizi S.p.A. intende offrire uno standard d'efficienza sempre più elevato per soddisfare le esigenze e le aspettative dei suoi clienti/utenti, attraverso lo standard di riferimento previsto dalla norma ISO 9000:2015, ponendo al centro del proprio sistema aziendale, il cliente e la sua piena soddisfazione, ed il continuo miglioramento delle prestazioni.

### *Sistema di Gestione Ambientale*

Contestualmente al Sistema di gestione Qualità ha adottato un Sistema di gestione Ambientale in conformità alla norma volontaria UNI EN ISO 14001/2015 al fine di prevenire e ridurre gli impatti delle sue attività sull'ambiente.

Il Sistema di Gestione Ambientale garantisce anche la conformità legislativa in campo ambientale che si fa sempre più pressante sia sotto l'aspetto degli adempimenti amministrativi sia sotto l'aspetto sostanziale del rispetto di limiti di legge sempre più restrittivi. Garantisce anche la conformità rispetto alle convenzioni con le Autorità di Ambito, sia del Servizio Idrico Integrato che dei Rifiuti, rispetto alle Carte dei Servizi, nonché il rispetto delle Delibere dell'AEEGSI.

## Sistema di Gestione della Sicurezza

Valle Umbra Servizi S.p.A. ha acquisito nel corso del 2010 la certificazione OHSAS 18001/2017 (Sistemi di Gestione della Sicurezza e della Salute sul luogo di lavoro).

Tale Sistema di Gestione mira a prevenire e ridurre i *rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori*, attivando efficaci misure di *prevenzione degli incidenti* ed a garantire la conformità legislativa nel campo della sicurezza

Questa certificazione, testimoniando l'impegno dell'azienda sul fronte della sicurezza, permetterà peraltro di ottenere significativi risparmi sui premi pagati all'INAIL, oltre a rappresentare una esimente ai fini del modello 231/2001 in tema sicurezza lavoratori. Nel corso del 2020 la Capogruppo ha ottenuto la certificazione alla norma ISO 45001, che ha sostituito la OHSAS 18001, norma sviluppata con lo schema HLS (High Level Structure) con uno standard integrabile con i Sistemi di Gestione per la Qualità e per l'Ambiente.

## Protezione dei dati

Il 25 maggio 2018, è entrato in vigore il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati [GDPR (UE) 2016/679].

Il nuovo regolamento intende rafforzare e rendere più omogenea la protezione dei dati personali di cittadini e residenti dell'Unione Europea, offrendo una maggiore tutela alle persone fisiche e rendendo le aziende più responsabili nell'uso dei dati personali.

Il regolamento pone con particolare enfasi l'accento sulla responsabilizzazione del titolare e dei responsabili del trattamento, che si deve concretizzare nell'adozione di comportamenti proattivi a dimostrazione della concreta (e non meramente formale) adozione del regolamento. In particolare si evidenzia la necessità di attuare misure di tutela e garanzia dei dati trattati, con un approccio del tutto nuovo che demanda ai titolari il compito di decidere autonomamente le modalità e i limiti del trattamento dei dati alla luce dei criteri specifici indicati nel Regolamento:

- principio "privacy by design", in base al quale i prodotti e i servizi dovranno essere progettati fin dall'inizio in modo da tutelare la privacy degli utenti, cioè il trattamento deve essere previsto e configurato fin dall'inizio prevedendo le garanzie per tutelare i diritti degli interessati;
- rischio del trattamento, inteso come valutazione dell'impatto negativo sulle libertà e i diritti degli interessati.

L'approccio del GDPR, più centrato sulla protezione dei dati invece che sull'utente medesimo, rappresenta in un certo modo un evidente passo indietro rispetto alla precedente normativa. Si tratta di un approccio basato sulla valutazione del rischio (risk based), con il quale si determina la misura di responsabilità del titolare o del responsabile del trattamento, tenendo conto della natura, della portata, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché della probabilità e della gravità dei rischi per i diritti e le libertà degli utenti.

Un approccio risk based ha l'evidente vantaggio di pretendere degli obblighi che possono andare oltre la mera conformità alla legge, è sicuramente più flessibile e adattabile al mutare delle esigenze e degli strumenti tecnologici, ma ha anche lo svantaggio di delegare all'azienda la valutazione del rischio, rendendo più difficili le contestazioni in caso di violazioni.

E', quindi, un approccio che tiene in maggiore considerazione le esigenze delle aziende, rendendo meno burocratica la gestione dei dati, con l'evidente effetto che aziende di minori dimensioni avranno minori obblighi, essendo questi parametrati anche all'organizzazione della stessa.

Il Gruppo ha adeguato il proprio sistema di gestione alla nuova disciplina.

## PERSONALE

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

| Organico      | Consistenza al<br>31.12.2019 | Incrementi | Decrementi | Consistenza al<br>31.12.2020 |
|---------------|------------------------------|------------|------------|------------------------------|
| Dirigenti     | 4                            | 3          | -2         | 5                            |
| Impiegati     | 137                          |            | -4         | 133                          |
| Operai        | 316                          | 50         | -47        | 319                          |
| Altri         |                              |            |            |                              |
| <b>Totale</b> | <b>457</b>                   | <b>52</b>  | <b>-53</b> | <b>457</b>                   |

La variazione della consistenza dell'organico è da imputare: all'incremento di 21 nuove unità assunzioni a tempo indeterminato e di 29 unità a tempo determinato di personale settore igiene/macerie ed al decremento di 22 unità a tempo indeterminato per pensionamenti, dimissioni e di 29 unità scadenza contrattuale.

Si registra poi una decremento di due dirigenti e incremento di pari entità per la loro sostituzione.

I contratti nazionali di lavoro applicati sono: per il personale operativo ed impiegatizio del settore gas/acqua il CCNL unico settore gas-acqua (125 Addetti), per il personale operativo ed impiegatizio del settore igiene urbana il CCNL dei servizi ambientali e territoriali Federambiente (327 Addetti) e per quello dirigenziale il CCNL per i dirigenti delle imprese aderenti alla Confservizi (4 Addetti).

Di seguito la distribuzione per età dei dipendenti:

### Distribuzione per qualifica e fascia di età

| Sesso/Qualifica | <20 | 20-30     | 30-40     | 40-50      | 50-60      | >60       | tot        |
|-----------------|-----|-----------|-----------|------------|------------|-----------|------------|
| <b>Donne</b>    |     |           |           |            |            |           |            |
| Dirigenti       |     |           |           |            |            |           | 0          |
| Quadri          |     |           |           |            | 1          | 1         | 2          |
| Impiegati       |     |           | 5         | 19         | 24         | 3         | 51         |
| Operai          |     | 1         | 5         | 14         | 13         | 4         | 37         |
|                 |     | <b>1</b>  | <b>10</b> | <b>33</b>  | <b>38</b>  | <b>8</b>  | <b>90</b>  |
| <b>Uomini</b>   |     |           |           |            |            |           |            |
| Dirigenti       |     |           |           |            | 3          | 2         | 4          |
| Quadri          |     |           |           |            | 1          |           | 1          |
| Impiegati       |     |           | 2         | 32         | 32         | 13        | 79         |
| Operai          |     | 16        | 54        | 82         | 107        | 23        | 282        |
|                 |     | <b>16</b> | <b>56</b> | <b>114</b> | <b>143</b> | <b>37</b> | <b>366</b> |
| Totale Azienda  |     | 17        | 66        | 147        | 181        | 45        | 457        |

### Distribuzione per qualifica e sesso

|                       | Uomini     | Uomini % sul Totale | Donne     | Donne % sul Totale |
|-----------------------|------------|---------------------|-----------|--------------------|
| Dirigenti             | 5          | 0,88%               | 0         | 0,00%              |
| Quadri                | 1          | 0,22%               | 2         | 0,44%              |
| Impiegati             | 79         | 17,32%              | 51        | 11,18%             |
| Operai                | 282        | 61,84%              | 37        | 8,11%              |
| <b>Totale Azienda</b> | <b>367</b> | <b>80,26%</b>       | <b>90</b> | <b>19,74%</b>      |

## ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Al fine di dare evidenza dell'andamento economico delle società del gruppo, si riportano di seguito, in forma tabellare, i dati economici e patrimoniali salienti dei bilanci dell'esercizio al 31 dicembre 2020.

### VALLE UMBRA SERVIZI S.P.A.

| Conto Economico                   | 2020              | 2019              |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|
| Valore della produzione           | 63.168.190        | 62.474.023        |
| Costi di produzione               | -51.264.003       | -51.205.764       |
| <b>EBITDA</b>                     | <b>11.904.187</b> | <b>11.268.259</b> |
| Ammortamenti e svalutazioni       | -9.973.393        | -9.246.540        |
| <b>EBIT</b>                       | <b>1.930.794</b>  | <b>2.021.719</b>  |
| Proventi (Oneri) finanziari netti | -381.047          | -468.431          |
| Rettifica Valore Att. Finanziarie | 864.736           | 1.028.473         |
| <b>EBT</b>                        | <b>2.414.483</b>  | <b>2.581.761</b>  |
| Imposte                           | -909.577          | -479.488          |
| <b>Risultato netto</b>            | <b>1.504.906</b>  | <b>2.102.273</b>  |

| Stato Patrimoniale                          | 2020               | 2019               |
|---|--------------------|--------------------|
| <b>IMPIEGHI</b>                             |                    |                    |
| <b>Immobilizzazioni</b>                     |                    |                    |
| Immobilizzazioni immateriali                | 675.743            | 640.977            |
| Immobilizzazioni materiali                  | 55.720.750         | 54.632.086         |
| Immobilizzazioni finanziarie                | 7.266.799          | 6.293.997          |
| <b>Totale Immobilizzazioni (A)</b>          | <b>63.663.292</b>  | <b>61.567.060</b>  |
| <b>Capitale circolante netto</b>            |                    |                    |
| Credit e Rimanenze                          | 33.213.557         | 37.168.097         |
| Debiti                                      | -35.299.107        | -40.070.899        |
| <b>Capitale circolante netto (B)</b>        | <b>-2.085.550</b>  | <b>-2.902.802</b>  |
| <b>Capitale investito (A + B)</b>           | <b>61.577.742</b>  | <b>58.664.258</b>  |
| <b>Fondi</b>                                |                    |                    |
| TFR   | -3.378.483         | -3.666.237         |
| Altri fondi                                 | -15.894.249        | -15.498.742        |
| <b>Totale Fondi (C)</b>                     | <b>-19.272.733</b> | <b>-19.164.978</b> |
| <b>Capitale investito netto (A + B + C)</b> | <b>42.305.009</b>  | <b>39.499.280</b>  |
| <b>FONTI</b>                                |                    |                    |
| Patrimonio Netto                            | 21.676.221         | 20.171.315         |
| Posizione Finanziaria Netta                 | 20.628.788         | 19.327.965         |
| <b>Totale Fonti</b>                         | <b>42.305.009</b>  | <b>39.499.280</b>  |

## VUS GPL S.r.l.

| Conto Economico                   | 2020          | 2019          |
|-----------------------------------|---------------|---------------|
| Valore della produzione           | 262.107       | 268.153       |
| Costi di produzione               | 214.331       | -217.948      |
| <b>EBITDA</b>                     | <b>47.775</b> | <b>50.205</b> |
| Ammortamenti e svalutazioni       | 37.684        | -32.919       |
| <b>EBIT</b>                       | <b>10.091</b> | <b>17.286</b> |
| Proventi (Oneri) finanziari netti | -0,38         | 88            |
| Proventi (Oneri) straordinari     |               |               |
| <b>EBT</b>                        | <b>10.091</b> | <b>17.374</b> |
| Imposte                           | 6.249         | -9.756        |
| <b>Risultato netto</b>            | <b>3.841</b>  | <b>7.618</b>  |

| Stato Patrimoniale                          | 2020           | 2019           |
|---|----------------|----------------|
| <b>IMPIEGHI</b>                             |                |                |
| <b>Immobilizzazioni</b>                     |                |                |
| Immobilizzazioni immateriali                | 19.066         |                |
| Immobilizzazioni materiali                  | 133.453        | 133.843        |
| Immobilizzazioni finanziarie                | 1.765          | 1.765          |
| <b>Totale Immobilizzazioni (A)</b>          | <b>154.284</b> | <b>151.643</b> |
| <b>Capitale circolante netto</b>            |                |                |
| Crediti e Rimanenze                         | 395.318        | 375.195        |
| Debiti                                      | -219.501       | -225.594       |
| <b>Capitale circolante netto (B)</b>        | <b>175.817</b> | <b>149.601</b> |
| <b>Capitale investito (A + B)</b>           | <b>330.101</b> | <b>301.244</b> |
| <b>Fondi</b>                                |                |                |
| TFR   |                |                |
| Altri fondi                                 |                |                |
| <b>Totale Fondi (C)</b>                     |                |                |
| <b>Capitale investito netto (A + B + C)</b> | <b>330.101</b> | <b>301.244</b> |
| <b>FONTI</b>                                |                |                |
| Patrimonio Netto                            | 384.466        | 380.625        |
| Posizione Finanziaria Netta                 | -54.365        | -79.381        |
| <b>Totale Fonti</b>                         | <b>330.101</b> | <b>301.244</b> |

## VUS COM S.r.l.

| Conto Economico                   | 2020             | 2019             |
|-----------------------------------|------------------|------------------|
| Valore della produzione           | 21.372.128       | 24.975.331       |
| Costi di produzione               | -19.338.640      | - 22.748.893     |
| <b>EBITDA</b>                     | <b>2.033.488</b> | <b>2.226.438</b> |
| Ammortamenti e svalutazioni       | -762.246         | -801.988         |
| <b>EBIT</b>                       | <b>1.271.242</b> | <b>1.424.450</b> |
| Proventi (Oneri) finanziari netti | -11.621          | 3.684            |
| Proventi (Oneri) straordinari     |                  |                  |
| <b>EBT</b>                        | <b>1.259.621</b> | <b>1.428.135</b> |
| Imposte                           | -361.993         | -416.046         |
| <b>Risultato netto</b>            | <b>897.628</b>   | <b>1.012.088</b> |

| Stato Patrimoniale                          | 2020             | 2019             |
|---|------------------|------------------|
| <b>IMPIEGHI</b>                             |                  |                  |
| <b>Immobilizzazioni</b>                     |                  |                  |
| Immobilizzazioni immateriali                | 547.367          | 226.589          |
| Immobilizzazioni materiali                  | 20.016           | 24.145           |
| Immobilizzazioni finanziarie                |                  |                  |
| Totale Immobilizzazioni (A)                 | 567.383          | 250.735          |
| <b>Capitale circolante netto</b>            |                  |                  |
| Crediti e Rimanenze                         | 9.589.055        | 8.874.934        |
| Debiti                                      | -6.585.795       | - 7.441.321      |
| Capitale circolante netto (B)               | 3.003.259        | 1.433.613        |
| Capitale investito (A + B)                  | 3.570.642        | 1.684.347        |
| <b>Fondi</b>                                |                  |                  |
| TFR   |                  |                  |
| Altri fondi                                 | -36.381          | -35.402          |
| Totale Fondi ( C )                          | -36.381          | -35.402          |
| <b>Capitale investito netto (A + B + C)</b> | <b>3.534.262</b> | <b>1.648.945</b> |
| <b>FONTI</b>                                |                  |                  |
| Patrimonio Netto                            | 5.138.774        | 3.728.279        |
| Posizione Finanziaria Netta                 | -1.604.512       | -3.884.496       |
| <b>Totale Fonti</b>                         | <b>3.534.262</b> | <b>1.648.945</b> |

## AZIONI PROPRIE

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. comma 2 e 3 si segnala che la società Capogruppo non possiede direttamente o indirettamente azioni proprie o azioni di società controllanti né le ha negoziate nel corso dell'esercizio.

## ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La compagine sociale della Capogruppo Valle Umbra Servizi S.p.A., come riportata nell'allegato prospetto "Composizione del capitale sociale", è costituita dai 22 comuni dell'A.U.R.I. Umbria (già A.T.I. Umbria n.3).

Ai sensi dell'articolo 26 del suddetto Statuto, al fine di consentire ai soci di esercitare sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, è istituito un organismo denominato "Coordinamento dei Soci", il quale rappresenta la sede di informazione, controllo preventivo, consultazione, valutazione, verifica e autorizzazione preventiva da parte dei soci nei confronti del Consiglio di Amministrazione della Società.

Di seguito la composizione della compagine Sociale al 31 dicembre 2020.

| Socio                 | %      | Socio                 | %     |
|-----------------------|--------|-----------------------|-------|
| Foligno               | 47,35% | Gualdo Cattaneo       | 0,57% |
| Spoletto              | 28,52% | Giano dell'Umbria     | 0,34% |
| Spello                | 4,96%  | Sellano               | 0,32% |
| Trevi                 | 3,40%  | Valtopina             | 0,22% |
| Bevagna               | 3,03%  | Cerreto di Spoleto    | 0,21% |
| Montefalco            | 2,61%  | Preci                 | 0,21% |
| Castel Ritaldi        | 2,47%  | Monteleone di Spoleto | 0,19% |
| Campello Sul Clitunno | 2,12%  | S.Anatolia di Narco   | 0,15% |
| Norcia                | 1,22%  | Vallo di Nera         | 0,11% |
| Nocera Umbra          | 1,01%  | Poggiodomo            | 0,10% |
| Cascia                | 0,78%  | Scheggino             | 0,09% |

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per ogni dettaglio sulle operazioni con parti correlate si fa rinvio a quanto riportato nell'apposito paragrafo della nota integrativa.

## ALTRE INFORMAZIONI

### D.Lgs. 231/2001

Il Gruppo, nell'ambito della propria corporate governance, ha ritenuto di ottemperare alle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001, finalizzate a prevenire la commissione di particolari tipologie di reati e più in generale, di adottare un modello organizzativo orientato ad assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria posizione ed immagine e delle aspettative dei propri stakeholder.

La scelta di adozione del Modello 231 costituisce, insieme ad elementi della governance societaria e del controllo interno (come il controllo analogo, la revisione del bilancio di esercizio e consolidato, la

certificazione di qualità, la certificazione ambientale), uno strumento di sensibilizzazione per favorire la diffusione di comportamenti etici e socialmente responsabili da parte di tutti i soggetti che operano per conto della Società.

Scopo del “Modello 231” adottato è la predisposizione di un sistema strutturato ed organico di procedure e regole che devono essere rispettate al fine di ridurre il rischio di commissione dei reati contemplati nel *Decreto*, con l’obiettivo di costituire l’esimente ai fini della responsabilità amministrativa degli enti.

Il modello si propone, inoltre, le seguenti finalità:

- determinare in tutti coloro che operano in nome e per conto della Società (amministratori, direttori, dirigenti, personale dipendente, collaboratori, partner) la piena consapevolezza dei rischi che si produrrebbero in capo alla società, in caso di violazione delle disposizioni contenute nel presente documento e, più in generale, di tutte le disposizioni adottate dalla Società;
- individuare le regole per prevenire comportamenti illeciti contrari agli interessi della Società in contrasto con i principi etico-sociali della società oltre che con le disposizioni di legge;
- consentire alla Società, grazie ad un monitoraggio costante dei processi sensibili e quindi dei rischi di commissione di reato, di reagire tempestivamente al fine di prevenire e contrastare la commissione dei reati stessi. La Società provvede periodicamente ad aggiornare il modello predisposto.

### **Normativa Enti Pubblici**

La Società, come detto, interamente partecipata da Enti Pubblici, opera nel rispetto degli obblighi derivanti dalle normative vigenti:

- in materia di acquisto di beni e servizi (Codice degli appalti);
- relativamente ai criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi, nel rispetto delle disposizioni che stabiliscono a carico degli enti locali divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitarie e per le consulenze anche degli amministratori.

### **GESTIONE EMERGENZA Covid-19**

Nel mese di marzo 2020, l’emergenza sanitaria legata al Coronavirus ha raggiunto una diffusione anche all’interno del territorio ove opera il Gruppo che, fin dall’inizio dell’emergenza, ha gestito la situazione in modo attivo. Le azioni predisposte a tutela e protezione dei dipendenti sono state coerenti con le indicazioni delle autorità sanitarie; si è proceduto ove possibile all’attivazione del remote working per alcuni lavoratori, alla riduzione di trasferte, alla cancellazione di eventi interni e aule di formazione, all’applicazione di regole per mantenere la distanza tra le persone, in particolar modo negli spazi comuni. Sono state inoltre intensificate le pulizie e le attività di sanificazione delle sedi e dei mezzi.

Sono state definite modalità di svolgimento dei servizi sul campo introducendo norme di sicurezza sanitaria per i lavoratori, tra le quali la riduzione degli spostamenti e l’eliminazione dell’utilizzo degli spogliatoi o, qualora non possibile, la rivisitazione dei turni di lavoro per ridurre la sovrapposizione delle squadre operative.

In merito alla clientela, questi ultimi, sono stati invitati a privilegiare i canali digitali piuttosto che recarsi agli sportelli dove è stato comunque attivato uno scaglionamento degli accessi e sono state installate barriere di plexiglass per la protezione dei clienti e del personale. E stata data la possibilità ai clienti in

difficoltà economica di poter richiedere una dilazione di pagamento delle bollette. Sono inoltre state interrotte le sospensioni per morosità, sin dai primi giorni per il servizio idrico e gas, in ottemperanza con le disposizioni emanate da ARERA. Dal 18 maggio 2020 la Società ha ripristinato la quasi totalità delle attività sospese.

Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo “Evoluzione prevedibile della gestione”.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società, sulla base del Budget predisposto per l’esercizio 2021, conta di poter realizzare un risultato economico positivo, effettuando investimenti strategici in infrastrutture con incremento sostenibile dell’indebitamento finanziario, potendo contare sugli impegni assunti dai Comuni Azionisti in relazione al puntuale pagamento dei corrispettivi periodici e pregressi e su un miglioramento della gestione del circolante.

Si ricorda che la quasi totalità dei ricavi e della marginalità della Società deriva da business regolati.

Per il **settore Idrico Integrato**, la revisione della proposta tariffaria 2020/2023 evidenzia un progressiva riduzione della tariffa, comunque non rilevante, legata al basso livello degli investimenti effettuati. Dal lato degli investimenti, il “PDI”, ovvero il piano degli interventi individuato dall’Autorità d’Ambito, dovrebbe essere, dal punto di vista finanziario, in parte coperto dalla componente tariffaria FONI (Idrico) ed in via residuale da una provvista finanziaria adeguata alla durata degli stessi.

Per il **settore Energia e Reti**, si è ipotizzato il contributo positivo della controllata VUSCOM S.r.l., sia in termini economici che finanziari, oltre che all’equilibrio della gestione delle reti.

In merito a quest’ultimo aspetto, come ricordati nelle premesse, sembra improbabile, anche alla luce dei ricorsi presentati contro la procedura, che l’esito della gara possa definirsi entro la fine dell’esercizio 2021. Alla luce di quanto sopra non sono stati considerati nel budget effetti economici e finanziari riconducibili alla Gara distribuzione gas ATEM 2 PG.

Per il **settore Ambientale**, la Società nell’ambito degli obiettivi individuati nel piano Industriale 2021-2025, punta alla riduzione dei rifiuti destinati allo smaltimento ed al trattamento, attraverso il potenziamento della raccolta differenziata finalizzandola al riciclaggio. La Società conta inoltre di ultimare entro il 2021 le procedure per l’affidamento delle opere per la realizzazione dell’impianto c.d. “Fabbrica dei materiali” per un investimento di Euro 13 milioni da finanziare con adeguata provvista. Per il settore ambiente, come già in più occasioni evidenziato, dai primi dati rilevati e forniti all’Autorità di regolazione d’Ambito per la definizione dei corrispettivi del servizio per il 2021 emerge chiaramente come i c.d. costi efficienti non trovino pieno riconoscimento nelle tariffe applicate ai Comuni. La Società ha attivato un percorso con l’Ente di Governo d’Ambito (AURI) per ottenere l’integrale copertura da parte della tariffa dei costi operativi e di capitale attraverso un’ “istanza di riequilibrio economico finanziario” che preveda il superamento del limite alla crescita come previsto ai sensi del 4.5 del MTR, declinando puntualmente “modalità volte a recuperare la sostenibilità efficiente della gestione” ai sensi dell’art. 4.6. del MTR.

## Evoluzione prevedibile della gestione e valutazione della continuità aziendale

Il bilancio al 31 dicembre 2020 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Si ritiene che la capacità del Gruppo di operare in condizioni di continuità aziendale sia adeguatamente gestita; gli Amministratori, consapevoli dei rischi descritti nel paragrafo “Rischi connessi all’attività”, dell’attuale composizione delle linee di credito, degli impegni assunti dai Comuni soci, del generale contesto macro-economico, ritengono che il Gruppo sarà in grado di far fronte ai propri impegni finanziari nel corso dell’esercizio 2021. Si rimanda alle considerazioni espresse nel paragrafo “Principi di redazione del bilancio e criteri di valutazione” e in particolare al punto “Continuità aziendale” della nota integrativa per maggiori dettagli in merito.

### Prospettive economiche

Sulla base del risultato economico dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e delle previsioni formulate dal management nel budget economico 2021, Il Gruppo ritiene comunque di poter realizzare un risultato economico positivo anche per l’esercizio 2021 grazie ai risultati attesi dei servizi idrico ed Energia e Reti.

### Prospettive finanziarie

Dal punto di vista finanziario, nonostante l’indebitamento finanziario netto resti rilevante in rapporto ai mezzi propri, tanto il dato consuntivo 2020 che quello previsionale 2021 mostrano una sostenibilità dell’indebitamento ed il rispetto dei covenant finanziari PFN/Ebitda (Margine operativo su posizione finanziaria netta) e PFN/PN (Posizione finanziaria netta su mezzi propri).

L’esposizione creditoria netta nei confronti degli “Enti Pubblici di riferimento” per le prestazioni rese, quasi esclusivamente quelle relative al servizio igiene, al 31 dicembre 2020 assorbe risorse finanziarie pari a circa un terzo degli affidamenti. L’esposizione risulta comunque in rilevante riduzione rispetto ai precedenti esercizi.

La previsione finanziaria 2021 tiene conto prudenzialmente, di condizioni di pagamento da parte dei Comuni soci e degli utenti, in linea con quelle del 2020, ancorché la Società si stia adoperando, attraverso continui contatti con gli Enti pubblici di riferimento per fissare precisi impegni sulle tempistiche di pagamenti, migliorative rispetto alle precedenti.

Come ricordato nell’apposito paragrafo cui si fa rinvio, non si è ipotizzato che la gara Distribuzione gas ATEM 2 PG possa produrre effetti economici e finanziari nel 2021.

Si ricorda infine, per completezza di informazione, come non sussistano più contenziosi rilevanti in atto, essendosi chiusi positivamente nel corso degli esercizi precedenti quelli con ERG HIDRO per la sottensione idrica e quello con l’Agenzia delle Dogane per le accise sospese a seguito del sisma 1997, per il quali si rinvia all’informativa fornita nei precedenti bilanci.

## Emergenza Covid-19 Potenziali impatti sul business, sulla situazione finanziaria e sulla performance economica –

Il Gruppo, operando in settori autorizzati ai sensi dei provvedimenti emanati, è rimasta operativa nel rispetto della normativa vigente.

Il Gruppo sin dall’inizio del mese di marzo 2020 ed in maniera preventiva, ha adottato tutte le misure che sono state poi individuate dal protocollo di sicurezza siglato tra Governo e Parti Sociali per contrastare la diffusione del virus e permettere ai dipendenti di avere un ambiente lavorativo sicuro.

Il Gruppo ha consentito, ove possibile e necessario, il ricorso allo Smart Working.

Sono stati inoltre adottati rigidi protocolli per disciplinare i flussi delle persone e delle merci ed attivati interventi di sanificazione in tutti gli ambienti di lavoro (Locali e automezzi) oltre che quotidiane operazioni di igienizzazione.

Sono state articolate in turni avvicendati le presenze dei lavoratori al fine di garantire una maggiore distanza di sicurezza.

La situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo, come descritto precedentemente, non presenta particolari criticità anche in considerazione della recenti operazioni di finanziamento a medio e lungo termine posta in essere nel mese di Agosto 2020 con UBI Banca S.p.A..

Ancorché l'emergenza sanitaria abbia determinato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i cui effetti non risultano a oggi ancora pienamente prevedibili nella loro portata, la Società ha effettuato una previsione, prendendo in considerazione i possibili impatti della crisi sulla redditività e sulla sua situazione finanziaria. In particolare a prescindere dal perdurare della situazione di crisi, è ragionevole prevedere un impatto sull'Ebitda limitato in ragione del fatto che la maggior parte dell'Ebitda è generato da attività regolate che operano a ricavi riconosciuti.

Per quanto riguarda invece i possibili effetti sulla posizione finanziaria netta, questi sono stimabili, in un lieve peggioramento da cui non è tuttavia atteso un impatto significativo in considerazione degli impegni assunti dai Soci, delle linee di credito disponibili e dell'autofinanziamento aziendale, che dovrebbero consentire di disporre di adeguate risorse per poter far fronte ai suddetti scenari a oggi prevedibili.

Spoletto, 28 maggio 2021

**Per Il Consiglio di Amministrazione**

**Il Presidente**

**Ing. Vincenzo Rossi**

## PROSPETTI CONTABILI

| STATO PATRIMONIALE ATTIVO  |   | 31.12.2020        | 31.12.2019        |
|--|---|-------------------|-------------------|
| <b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b><br>(di cui già richiamati) |   |                   |                   |
| <b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>   |   |                   |                   |
| <b>I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>   |   |                   |                   |
| 1)   | Costi di impianto e di ampliamento  |                   |                   |
| 2)   | Costi di sviluppo   |                   |                   |
| 3)   | Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 920.406           | 363.410           |
| 4)   | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili                                       |                   |                   |
| 5)   | Avviamento  |                   |                   |
| 6)   | Immobilizzazioni in corso e acconti   |                   | 85.000            |
| 7)   | Altre   | 321.770           | 435.191           |
|  | <b>Totale I</b>   | <b>1.242.176</b>  | <b>883.601</b>    |
| <b>II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>  |   |                   |                   |
| 1)   | Terreni e fabbricati  | 5.960.250         | 6.188.505         |
| 2)   | Impianti e macchinario  | 44.954.482        | 43.885.831        |
| 3)   | Attrezzature industriali e commerciali  | 1.754.859         | 1.729.442         |
| 4)   | Altri beni  | 364.043           | 275.206           |
| 5)   | Immobilizzazioni in corso e acconti   | 2.840.586         | 2.711.090         |
|  | <b>Totale II</b>  | <b>55.874.220</b> | <b>54.790.074</b> |
| <b>III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>   |   |                   |                   |
| 1)   | Partecipazioni in:  |                   |                   |
| a)   | Imprese controllate   |                   |                   |
| b)   | Imprese collegate   |                   |                   |
| c)   | Imprese controllanti  |                   |                   |
| d)   | Imprese sottoposte al controllo delle controllanti                                  |                   |                   |
| d bis)   | Altre imprese   | 122.543           | 122.543           |
|  | <b>Totale 1)</b>  | <b>122.543</b>    | <b>122.543</b>    |
| 2)   | Crediti:  |                   |                   |
| a)   | verso imprese controllate   |                   |                   |
|  | - esigibili entro l'esercizio successivo  |                   |                   |
|  | - esigibili oltre l'esercizio successivo  |                   |                   |
| b)   | verso imprese collegate   |                   |                   |
|  | - esigibili entro l'esercizio successivo  |                   |                   |
|  | - esigibili oltre l'esercizio successivo  |                   |                   |
| c)   | verso controllanti  |                   |                   |
|  | - esigibili entro l'esercizio successivo  |                   |                   |
|  | - esigibili oltre l'esercizio successivo  |                   |                   |
| d)   | verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti                            |                   |                   |
|  | - esigibili entro l'esercizio successivo  |                   |                   |
|  | - esigibili oltre l'esercizio successivo  |                   |                   |
| d) bis   | verso altri   |                   |                   |
|  | - esigibili entro l'esercizio successivo  | 232.904           | 173.444           |
|  | - esigibili oltre l'esercizio successivo  | 232.904           | 173.444           |
|  | <b>Totale 2)</b>  | <b>232.904</b>    | <b>173.444</b>    |
| 3)   | Altri titoli  |                   |                   |
| 4)   | Strumenti finanziari derivati attivi.   |                   |                   |
|  | <b>Totale III</b>   | <b>355.447</b>    | <b>295.987</b>    |
| <b>Totale B) Immobilizzazioni</b>  |   | <b>57.471.843</b> | <b>55.969.662</b> |

**C) ATTIVO CIRCOLANTE**

|           |   |                   |                   |                   |
|-----------|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| I.        | RIMANENZE   |                   |                   |                   |
| 1)        | Materie prime, sussidiarie e di consumo                           | 1.063.333         | 1.014.436         |                   |
| 2)        | Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati                   |                   |                   |                   |
| 3)        | Lavori in corso su ordinazione                                    |                   |                   |                   |
| 4)        | Prodotti finiti e merci   |                   |                   |                   |
| 5)        | Acconti   |                   |                   |                   |
| 6)        | Cespiti radiati da alienare                                       |                   |                   |                   |
|           |   | <b>Totale I</b>   | <b>1.063.333</b>  | <b>1.014.436</b>  |
| II.       | CREDITI   |                   |                   |                   |
| 1)        | Verso clienti   |                   |                   |                   |
|           | - esigibili entro l'esercizio successivo                          | 26.665.200        | 23.006.232        |                   |
|           | - esigibili oltre l'esercizio successivo                          |                   |                   |                   |
|           |   | <b>26.665.200</b> | <b>23.006.232</b> |                   |
| 2)        | Verso imprese controllate   |                   |                   |                   |
|           | - esigibili entro l'esercizio successivo                          |                   |                   |                   |
|           | - esigibili oltre l'esercizio successivo                          |                   |                   |                   |
| 3)        | Verso imprese collegate   |                   |                   |                   |
|           | - esigibili entro l'esercizio successivo                          |                   |                   |                   |
|           | - esigibili oltre l'esercizio successivo                          |                   |                   |                   |
| 4)        | Verso Enti Pubblici di Riferimento                                |                   |                   |                   |
|           | - esigibili entro l'esercizio successivo                          | 7.695.890         | 13.377.244        |                   |
|           | - esigibili oltre l'esercizio successivo                          | 1.676.331         | 1.662.576         |                   |
|           |   | <b>9.372.221</b>  | <b>15.039.820</b> |                   |
| 5)        | Verso imprese sottoposte al controllo di controllanti             |                   |                   |                   |
|           | - esigibili entro l'esercizio successivo                          |                   |                   |                   |
|           | - esigibili oltre l'esercizio successivo                          |                   |                   |                   |
| 5 bis)    | Crediti tributari   |                   |                   |                   |
|           | - esigibili entro l'esercizio successivo                          | 1.988.924         | 2.308.165         |                   |
|           | - esigibili oltre l'esercizio successivo                          |                   |                   |                   |
|           |   | <b>1.988.924</b>  | <b>2.308.165</b>  |                   |
| 5 ter)    | Imposte anticipate  |                   |                   |                   |
|           | - esigibili entro l'esercizio successivo                          | 2.486.585         | 2.427.422         |                   |
|           | - esigibili oltre l'esercizio successivo                          |                   |                   |                   |
|           |   | <b>2.486.585</b>  | <b>2.427.422</b>  |                   |
| 5 quater) | Verso altri   |                   |                   |                   |
| a)        | altre imprese consociate  |                   |                   |                   |
|           | - esigibili entro l'esercizio successivo                          |                   |                   |                   |
|           | - esigibili oltre l'esercizio successivo                          |                   |                   |                   |
| b)        | altri   |                   |                   |                   |
|           | - esigibili entro l'esercizio successivo                          | 919.148           | 786.580           |                   |
|           | - esigibili oltre l'esercizio successivo                          |                   |                   |                   |
|           |   | <b>919.148</b>    | <b>786.580</b>    |                   |
|           |   | <b>Totale 5)</b>  | <b>919.148</b>    | <b>786.580</b>    |
|           |   | <b>Totale II</b>  | <b>41.432.078</b> | <b>43.568.219</b> |
| III.      | ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI       |                   |                   |                   |
| 1)        | Partecipazioni in imprese controllate                             |                   |                   |                   |
| 2)        | Partecipazioni in imprese collegate                               |                   |                   |                   |
| 3)        | Partecipazioni in imprese controllanti                            |                   |                   |                   |
| 3 bis)    | Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti |                   |                   |                   |
| 4)        | Altre partecipazioni  |                   |                   |                   |
| 5)        | Strumenti finanziari derivati attivi                              |                   |                   |                   |
| 6)        | Altri titoli  |                   |                   |                   |
|           |   | <b>Totale III</b> |                   |                   |
| IV.       | DISPONIBILITÀ LIQUIDE   |                   |                   |                   |
| 1)        | Depositi bancari e postali  | 7.107.122         | 8.439.236         |                   |
| 2)        | Disponibilità residua Mutui CDP                                   | 50.909            | 93.573            |                   |
| 3)        | Denaro e valori in cassa  | 946               | 5.451             |                   |
|           |   | <b>Totale IV</b>  | <b>7.158.977</b>  | <b>8.538.260</b>  |

|                            |          |                                    |                    |                    |
|----------------------------|----------|------------------------------------|--------------------|--------------------|
|                            |          | <b>Totale C) Attivo circolante</b> | <b>49.654.388</b>  | <b>53.120.915</b>  |
| <b>D) RATEI E RISCONTI</b> |          |                                    |                    |                    |
| I.                         | RATEI    |                                    |                    |                    |
| II.                        | RISCONTI |                                    |                    |                    |
|                            | 1)       | Disaggi su prestiti                |                    |                    |
|                            | 2)       | Altri risconti                     | 1.168.115          | 1.570.906          |
|                            |          | <b>Totale D) Ratei e risconti</b>  | <b>1.168.115</b>   | <b>1.570.906</b>   |
|                            |          | <b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>     | <b>108.294.346</b> | <b>110.661.483</b> |

| STATO PATRIMONIALE PASSIVO | 31.12.2020 | 31.12.2019 |
|----------------------------|------------|------------|
|----------------------------|------------|------------|

**A1) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO**

|       |  |                   |                   |
|-------|--|-------------------|-------------------|
| I.    | CAPITALE   | 659.250           | 659.250           |
| II.   | RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI                       |                   |                   |
| III.  | RISERVE DI RIVALUTAZIONE                                   |                   |                   |
| IV.   | RISERVA LEGALE   | 166.562           | 166.562           |
| V.    | RISERVE STATUTARIE   |                   |                   |
| VI    | ALTRE RISERVE  |                   |                   |
|       | 1. Riserva da consolidamento                               | 387.734           | 387.734           |
|       | 2. Riserva straordinaria                                   | 15.035.729        | 12.933.458        |
|       | 3. Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U          | 147.393           | 147.393           |
|       | 4. Riserva avanzo di fusione.                              | 4.162.379         | 4.162.379         |
|       | 5. Altre riserve di consolidamento                         | 683.815           | 683.814           |
|       | Totale VI  | <b>20.417.050</b> | <b>18.314.778</b> |
| VII   | RISERVA PER OPER DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI |                   |                   |
| VIII. | UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO                            | -972.468          | -708.419          |
| IX    | UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO                             | 1.504.907         | 1.823.319         |
| X     | RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO         |                   |                   |

|  |                   |                   |
|--|-------------------|-------------------|
| <b>Totale A1) Patrimonio Netto di Gruppo</b> | <b>21.775.301</b> | <b>20.255.490</b> |
|--|-------------------|-------------------|

**A2) PATRIMONIO NETTO DI TERZI**

|     |   |         |         |
|-----|---|---------|---------|
| I.  | CAPITALE E RISERVA DI TERZI             | 185.492 | 180.231 |
| II. | UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI TERZI | 1.882   | 3.733   |

|   |                |                |
|---|----------------|----------------|
| <b>Totale A2) Patrimonio Netto di Terzi</b> | <b>187.375</b> | <b>183.964</b> |
|---|----------------|----------------|

|   |                   |                   |
|---|-------------------|-------------------|
| <b>Totale A) Patrimonio Netto Consolidato</b> | <b>21.962.676</b> | <b>20.439.454</b> |
|---|-------------------|-------------------|

**B) FONDI PER RISCHI E ONERI**

|    |   |            |            |
|----|---|------------|------------|
| 1) | Per trattamento di quiescenza e obblighi simili |            |            |
| 2) | Per imposte, anche differite                    |            |            |
| 3) | Per strumenti finanziari derivati passivi       | 125.328    | 113.011    |
| 4) | Altri Fondo rischi                              | 12.828.790 | 12.344.025 |

|   |                   |                   |
|---|-------------------|-------------------|
| <b>Totale B) Fondi per rischi e oneri</b> | <b>12.954.118</b> | <b>12.457.036</b> |
|---|-------------------|-------------------|

|  |                  |                  |
|--|------------------|------------------|
| <b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b> | <b>3.379.462</b> | <b>3.666.237</b> |
|--|------------------|------------------|

**D) DEBITI**

|    |  |  |  |
|----|--|--|--|
| 1) | Obbligazioni                             |  |  |
|    | - esigibili entro l'esercizio successivo |  |  |
|    | - esigibili oltre l'esercizio successivo |  |  |
| 2) | Obbligazioni convertibili                |  |  |
|    | - esigibili entro l'esercizio successivo |  |  |
|    | - esigibili oltre l'esercizio successivo |  |  |

|          |  |                   |                   |
|----------|--|-------------------|-------------------|
| 3)       | Debiti verso soci per finanziamenti                          |                   |                   |
|          | - esigibili entro l'esercizio successivo                     |                   |                   |
|          | - esigibili oltre l'esercizio successivo                     |                   |                   |
| 4)       | Debiti verso banche  |                   |                   |
|          | - esigibili entro l'esercizio successivo                     | 6.032.851         | 7.126.445         |
|          | - esigibili oltre l'esercizio successivo                     | 20.096.038        | 18.068.197        |
|          |  | <b>26.128.889</b> | <b>25.194.642</b> |
| 5)       | Debiti verso altri finanziatori                              |                   |                   |
|          | - esigibili entro l'esercizio successivo                     |                   |                   |
|          | - esigibili oltre l'esercizio successivo                     |                   |                   |
| 6)       | Acconti  |                   |                   |
|          | - esigibili entro l'esercizio successivo                     |                   |                   |
|          | - esigibili oltre l'esercizio successivo                     |                   |                   |
| 7)       | Debiti verso fornitori                                       |                   |                   |
|          | - esigibili entro l'esercizio successivo                     | 19.151.291        | 17.779.050        |
|          | - esigibili oltre l'esercizio successivo                     |                   |                   |
|          |  | <b>19.151.291</b> | <b>17.779.050</b> |
| 8)       | Debiti rappresentati da titoli di credito                    |                   |                   |
|          | - esigibili entro l'esercizio successivo                     |                   |                   |
|          | - esigibili oltre l'esercizio successivo                     |                   |                   |
| 9)       | Debiti verso imprese controllate                             |                   |                   |
|          | - esigibili entro l'esercizio successivo                     |                   |                   |
|          | - esigibili oltre l'esercizio successivo                     |                   |                   |
| 10)      | Debiti verso imprese collegate                               |                   |                   |
|          | - esigibili entro l'esercizio successivo                     |                   |                   |
|          | - esigibili oltre l'esercizio successivo                     |                   |                   |
| 11)      | Debiti verso Enti Pubblici di riferimento                    |                   |                   |
|          | - esigibili entro l'esercizio successivo                     | 1.993.606         | 6.403.634         |
|          | - esigibili oltre l'esercizio successivo                     | 912.467           | 1.033.904         |
|          |  | <b>2.906.073</b>  | <b>7.437.538</b>  |
| 11 bis ) | Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti |                   |                   |
|          | - esigibili entro l'esercizio successivo                     |                   |                   |
|          | - esigibili oltre l'esercizio successivo                     |                   |                   |
| 12)      | Debiti tributari   |                   |                   |
|          | - esigibili entro l'esercizio successivo                     | 717.746           | 586.791           |
|          | - esigibili oltre l'esercizio successivo                     |                   |                   |
|          |  | <b>717.746</b>    | <b>586.791</b>    |
| 13)      | Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale   |                   |                   |
|          | - esigibili entro l'esercizio successivo                     | 1.566.373         | 1.619.556         |
|          | - esigibili oltre l'esercizio successivo                     |                   |                   |
|          |  | <b>1.566.373</b>  | <b>1.619.556</b>  |
| 14)      | Altri debiti   |                   |                   |
|          | a) verso altre imprese consociate                            |                   |                   |
|          | - esigibili entro l'esercizio successivo                     |                   |                   |
|          | - esigibili oltre l'esercizio successivo                     |                   |                   |
|          | b) verso altri   |                   |                   |

|  |                  |                  |
|--|------------------|------------------|
| - esigibili entro l'esercizio successivo | 4.680.733        | 5.660.301        |
| - esigibili oltre l'esercizio successivo | 4.055.539        | 4.081.843        |
|  | <b>8.736.272</b> | <b>9.742.144</b> |
| Totale 14)                               | <b>8.736.272</b> | <b>9.742.144</b> |

|                         |                   |                   |
|-------------------------|-------------------|-------------------|
| <b>Totale D) Debiti</b> | <b>59.206.644</b> | <b>62.359.721</b> |
|-------------------------|-------------------|-------------------|

**E) RATEI E RISCONTI**

|     |                |            |            |
|-----|----------------|------------|------------|
| I.  | RATEI          |            |            |
| II. | RISCONTI       |            |            |
| 1)  | Altri risconti | 10.791.446 | 11.739.035 |

|                                   |                   |                   |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|
| <b>Totale E) Ratei e risconti</b> | <b>10.791.446</b> | <b>11.739.035</b> |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|

|                                   |                    |                    |
|-----------------------------------|--------------------|--------------------|
| <b>TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)</b> | <b>108.294.346</b> | <b>110.661.483</b> |
|-----------------------------------|--------------------|--------------------|

| CONTO ECONOMICO   |   | 2020              | 2019              |
|---|---|-------------------|-------------------|
| <b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>                           |   |                   |                   |
| 1)  | RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI  | 73.772.300        | 73.428.266        |
| 2)  | VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI<br>IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI  |                   |                   |
| 3)  | VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE   |                   |                   |
| 4)  | INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI   | 845.016           | 932.293           |
| 5)  | ALTRI RICAVI E PROVENTI   |                   |                   |
| a)  | contributi in conto esercizio   | 57.229            | 310.635           |
| b)  | contributi in conto impianti (quota es)   | 1.416.246         | 1.473.225         |
| c)  | altri ricavi e proventi   | 1.917.453         | 3.790.000         |
|   | Totale 5)   | <b>3.390.928</b>  | <b>5.573.860</b>  |
| <b>Totale A) Valore della produzione</b>                    |   | <b>78.008.244</b> | <b>79.934.419</b> |
| <b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>                            |   |                   |                   |
| 6)  | PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI                                     | 12.961.766        | 15.693.709        |
| 7)  | PER SERVIZI   | 24.811.146        | 24.031.187        |
| 8)  | PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI  | 3.989.281         | 4.201.489         |
| 9)  | PER IL PERSONALE  |                   |                   |
| a)  | salari e stipendi   | 14.983.714        | 15.099.455        |
| b)  | oneri sociali   | 4.740.761         | 5.085.543         |
| c)  | trattamento di fine rapporto  | 1.023.027         | 1.027.826         |
| d)  | trattamento di quiescenza e simili  |                   |                   |
| e)  | altri costi   | 95.592            | 102.869           |
|   | Totale 9)   | <b>20.843.094</b> | <b>21.315.693</b> |
| 10)   | AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI   |                   |                   |
| a)  | ammortamento delle immobilizzazioni immateriali   | 427.197           | 300.548           |
| b)  | ammortamento delle immobilizzazioni materiali   | 7.156.357         | 6.915.154         |
| c)  | altre svalutazioni delle immobilizzazioni   |                   |                   |
| d)  | svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante<br>e delle disponibilità liquide | 2.143.500         | 2.038.750         |
|   | Totale 10)  | <b>9.727.054</b>  | <b>9.254.452</b>  |
| 11)   | VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME,<br>SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI           | -48.897           | -21.185           |
| 12)   | ACCANTONAMENTI PER RISCHI   | 1.046.270         | 826.994           |
| 13)   | ALTRI ACCANTONAMENTI  |                   |                   |
| 14)   | ONERI DIVERSI DI GESTIONE   | 1.466.405         | 1.447.578         |
| <b>Totale B) Costi della produzione</b>                     |   | <b>74.796.119</b> | <b>76.749.917</b> |
| <b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b> |   | <b>3.212.125</b>  | <b>3.184.502</b>  |
| <b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>                       |   |                   |                   |
| 15)   | PROVENTI DA PARTECIPAZIONI  |                   |                   |
| -   | in imprese controllate  |                   |                   |
| -   | in imprese collegate  |                   |                   |
| -   | da imprese sottoposte al controllo delle controllanti                                     |                   |                   |

|  |  |                 |                 |
|--|--|-----------------|-----------------|
| -  | in altre imprese   |                 |                 |
|  | Totale 15)   |                 |                 |
| <b>16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>                   |  |                 |                 |
| a)   | da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:                                    |                 |                 |
| -  | da imprese controllate   |                 |                 |
| -  | da imprese collegate   |                 |                 |
| -  | da controllanti  |                 |                 |
| -  | da imprese sottoposte al controllo delle controllanti                          |                 |                 |
| -  | da altri   |                 |                 |
|  | totale a)  |                 |                 |
| b)   | da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni |                 |                 |
| c)   | da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni  |                 |                 |
| d)   | proventi diversi dai precedenti:   |                 |                 |
| -  | da imprese controllate   |                 |                 |
| -  | da imprese collegate   |                 |                 |
| -  | da controllanti  |                 |                 |
| -  | da imprese sottoposte al controllo delle controllanti                          |                 |                 |
| -  | da altri   | 96.892          | 92.156          |
|  | totale d)  | 96.892          | 92.156          |
|  | Totale 16)   | <b>96.892</b>   | <b>92.156</b>   |
| <b>17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI</b>         |  |                 |                 |
| -  | verso imprese controllate  |                 |                 |
| -  | verso imprese collegate  |                 |                 |
| -  | verso controllanti   |                 |                 |
| -  | da imprese sottoposte al controllo delle controllanti                          |                 |                 |
| -  | verso altri  | 489.559         | 556.816         |
|  | Totale 17)   | <b>489.559</b>  | <b>556.816</b>  |
| 17 bis)  | Utili e perdite su cambi   |                 |                 |
| <b>Totale C) Proventi e oneri finanziari</b>           |  | <b>-392.667</b> | <b>-464.660</b> |
| <b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b> |  |                 |                 |
| <b>18) RIVALUTAZIONI</b>                               |  |                 |                 |
| a)   | di partecipazioni  | -1              | 12.500          |
| b)   | di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni           |                 |                 |
| c)   | di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni  |                 |                 |
| d)   | di strumenti finanziari derivati   |                 |                 |
|  | Totale 18)   | <b>-1</b>       | <b>12.500</b>   |
| <b>19) SVALUTAZIONI</b>                                |  |                 |                 |
| a)   | di partecipazioni  |                 |                 |
| b)   | di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni           |                 |                 |
| c)   | di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni  |                 |                 |
| d)   | di strumenti finanziari derivati   | 34.850          |                 |

|     |   |                  |                  |
|-----|---|------------------|------------------|
|     | Totale 19)  | 34.850           |                  |
|     | <b>Totale D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b> | <b>-34.851</b>   | <b>12.500</b>    |
|     |   |                  |                  |
|     | <b>Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>        | <b>2.784.607</b> | <b>2.732.342</b> |
| 20) | IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO                            |                  |                  |
|     | CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE                              |                  |                  |
| a)  | imposte correnti  | 1.336.981        | 1.001.320        |
| b)  | imposte differite e anticipate                                | -59.164          | -96.030          |
| c)  | rettifiche imposte precedenti esercizi                        |                  |                  |
|     |   | <b>1.277.817</b> | <b>905.290</b>   |
|     | <b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>                         | <b>1.506.790</b> | <b>1.827.052</b> |
|     |   |                  |                  |
|     | <b>Utile (perdita) dell'esercizio di Terzi</b>                | <b>1.882</b>     | <b>3.733</b>     |

| RENDICONTO FINANZIARIO   | 2020              | 2019              |
|--|-------------------|-------------------|
| <b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>  |                   |                   |
| Utile (perdita) dell'esercizio   | 1.506.790         | 1.827.052         |
| Imposte sul reddito  | 1.277.817         | 905.290           |
| Interessi passivi/(interessi attivi)<br>(Dividendi)  | 392.667           | 464.660           |
| (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività  |                   |                   |
| <b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b> | <b>3.177.274</b>  | <b>3.197.002</b>  |
| Rettifiche per elementi non monetari senza var CCN   |                   |                   |
| Accantonamenti ai fondi  | 4.212.797         | 3.893.570         |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni  | 7.583.554         | 7.215.702         |
| Svalutazioni per perdite durevoli di valore  | -34.851           | 12.500            |
| Altre rettifiche per elementi non monetari   |                   |                   |
| <b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>  | <b>11.761.500</b> | <b>11.121.772</b> |
| Variazioni del capitale circolante netto   |                   |                   |
| Decremento/(incremento) delle rimanenze  | -48.897           | -19.794           |
| Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti   | -5.802.468        | -1.146.492        |
| Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori   | 1.372.241         | -1.788.965        |
| Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi  | 402.791           | 620.579           |
| Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi   | -947.589          | -1.435.240        |
| Altre variazioni del capitale circolante netto attivo  | 4.008.764         | 1.864.322         |
| Altre variazioni del capitale circolante netto passivo   | -5.441.250        | 1.281.166         |
| <b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>  | <b>-6.456.408</b> | <b>-624.424</b>   |
| Altre rettifiche   |                   |                   |
| Interessi incassati/(pagati)   | -392.667          | -464.660          |
| (Imposte sul reddito pagate)   | -1.146.862        | -2.756.593        |
| Dividendi incassati<br>(Utilizzo dei fondi)  | -58.890           | -1.761.373        |
| <b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>  | <b>-1.598.419</b> | <b>-4.982.626</b> |
| <b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>  | <b>6.883.946</b>  | <b>8.711.724</b>  |
| <b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>   |                   |                   |
| Immobilizzazioni materiali<br>(Investimenti)   | -8.240.503        | -8.403.492        |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti   | -8.240.503        | -8.403.492        |
| Immobilizzazioni immateriali<br>(Investimenti)   | -785.772          | -665.475          |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti   | -785.772          | -665.475          |
| Immobilizzazioni finanziarie<br>(Investimenti)   | -24.608           | -18.913           |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti   | -24.608           | -18.913           |
| Attività Finanziarie non immobilizzate<br>(Investimenti)   | -161.496          | -70.202           |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti   | -161.496          | -70.202           |
| <b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>  | <b>-9.212.379</b> | <b>-9.158.082</b> |
| <b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>   |                   |                   |
| Mezzi di terzi   |                   |                   |
| Incremento (decremento) debiti a breve verso banche  | -1.093.594        | -1.347.602        |
| Accensione finanziamenti   |                   |                   |
| Rimborso finanziamenti   | 2.027.841         | 4.151.490         |
| Mezzi propri   |                   |                   |
| Aumento di capitale a pagamento  |                   |                   |
| Dividendi (e acconti su dividendi) pagati  | 14.903            | -1.186.649        |
| <b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>   | <b>949.150</b>    | <b>1.617.239</b>  |
| <b>Incremento (decremento) disp. liquide (a ± b ± c)</b>   | <b>-1.379.283</b> | <b>1.170.881</b>  |
| Disponibilità liquide iniziali   | 8.538.260         | 7.367.379         |
| Disponibilità liquide finali   | 7.158.977         | 8.538.260         |

## NOTA INTEGRATIVA

## SEZIONE 1

### CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato d'esercizio del Gruppo Valle Umbra Servizi (nel seguito anche 'Gruppo'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e nel D.Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali così come i valori riportati nella Nota Integrativa.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato;
- il prospetto dei movimenti del conti del patrimonio netto consolidato.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Capogruppo a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

#### Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Valle Umbra Servizi include il bilancio d'esercizio della Valle Umbra Servizi S.p.A. (nel seguito anche la 'Capogruppo') e quelli delle società controllate in cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91.

Per tali società si è adottato il metodo del consolidamento integrale, tenendo conto degli interessi di minoranza nel patrimonio netto e nel conto economico.

Le società collegate, costituenti immobilizzazioni finanziarie sulle quali la Capogruppo esercita direttamente una influenza significativa e detiene una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50%, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2019 sono di seguito riportate.

| Denominazione  | Sede operativa | Sede legale | Tipo di rapporto | Quota % |
|----------------|----------------|-------------|------------------|---------|
| Vus Com S.r.l. | Foligno        | Foligno     | Controllata      | 100%    |
| Vus GPL S.r.l. | Foligno        | Foligno     | Controllata      | 51 %    |
| Connesi S.p.a. | Foligno        | Foligno     | Collegata        | 12,5%   |

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono intervenute variazioni nell'area di consolidamento rispetto all'esercizio precedente.

### Data di riferimento del bilancio consolidato e date di chiusura dei bilanci da consolidare

La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare coincidono con quelli della Capogruppo e di tutte le società incluse nel consolidamento.

### Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee o dagli organi amministrativi delle società consolidate, rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai principi contabili di Gruppo, oppure sulla base delle informazioni finanziarie (cd 'reporting package') trasmesse dalle società consolidate e predisposte in conformità alle istruzioni della Capogruppo.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio d'esercizio ovvero quelli adottati dalla maggioranza delle società consolidate, fatto salvo il principio di valutazione delle partecipazioni in società collegate con il metodo del patrimonio netto in luogo del metodo del costo e il trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria, come illustrati nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

Gli elementi dell'attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio consolidato vengono valutati con criteri uniformi.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

- rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo nonché eventuali altre rettifiche necessarie ai fini del consolidamento, quali riclassifiche;
- aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione. I conti economici delle società acquisite o cedute nel corso dell'esercizio vengono aggregati in base al periodo di possesso del Gruppo;
- eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione.

La differenza da annullamento, se positiva, è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, inclusi i relativi effetti fiscali. Nella circostanza di differenza da annullamento positiva non interamente allocata sulle attività e sulle passività acquisite separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce "Avviamento" delle

immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio contabile di riferimento.

L'eventuale ulteriore valore residuo non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento è imputato a conto economico nella voce "Oneri diversi di gestione".

La differenza da annullamento, se negativa, è imputata, ove possibile, a riduzione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto del relativo effetto fiscale. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli ma al compimento di un buon affare, viene contabilizzata nella specifica riserva di patrimonio netto "Riserva di consolidamento".

L'eventuale ulteriore differenza da annullamento negativa non allocata, se relativa in tutto o in parte alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene contabilizzata nel "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" che viene utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto e comunque a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi.

Gli utili indivisi e le altre riserve di patrimonio netto delle controllate nonché le eventuali altre variazioni delle voci di patrimonio netto delle controllate intervenute successivamente alla data di acquisizione sono imputate, per la quota di spettanza del Gruppo, ad incremento del patrimonio netto consolidato, normalmente nella voce "Utili/(perdite) portati a nuovo", ad eccezione di quelle imputabili alla variazione cambi delle società estere il cui trattamento è descritto nel seguito.

- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- eliminazione degli effetti derivanti dalla valutazione nel bilancio individuale della Capogruppo delle società controllate secondo il metodo del patrimonio netto, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;
- eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate e delle svalutazioni di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;
- riclassificazione delle azioni della Capogruppo possedute dalla società consolidate alla voce A)X "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio";
- determinazione della parte di patrimonio netto consolidato e del risultato di esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza delle partecipate consolidate al fine della loro separata evidenziazione negli schemi del bilancio consolidato;
- valutazione delle partecipazioni di controllo non consolidate, delle partecipazioni collegate e di quelle a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto;
- analisi e corretta rappresentazione in bilancio dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazioni in imprese già consolidate e della cessione di partecipazioni con o senza perdita del controllo, nonché delle altre variazioni dell'area di consolidamento;
- predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato di esercizio è stato sottoposto a revisione legale da parte della KPMG S.p.A..

## SEZIONE 2

### POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO E CRITERI DI VALUTAZIONE

#### Postulati generali di redazione del bilancio consolidato

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi. Nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche

qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2018. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

## Criteria di valutazione

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni]. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d’impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni .
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- L’avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. Nei casi in cui non sia possibile stimare attendibilmente la vita utile l’avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni.
- Altre immobilizzazioni - miglorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell’eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l’acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all’immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell’esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L’ammortamento decorre dal momento in cui l’immobilizzazione è disponibile e pronta per l’uso.

In applicazione del principio della rilevanza di cui all’art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L’ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

| Descrizione                                   | Aliquota Ambiente | Aliquota Beni S.I.I. | Aliquota Beni Fognatura | Aliquota beni Energia e reti | Aliquota beni aziendali |
|---|-------------------|----------------------|-------------------------|------------------------------|-------------------------|
| <b>Terreni e fabbricati:</b>                  |                   |                      |                         |                              |                         |
| Fabbricati                                    | 3%                |                      |                         |                              | 3,5%                    |
| Opere murarie                                 | 10%               | 3,5%                 |                         | 10%                          |                         |
| <b>Impianti e macchinario:</b>                |                   |                      |                         |                              |                         |
| Rete adduzione                                |                   | 5%                   |                         |                              |                         |
| Rete distribuzione                            |                   | 5%                   | 3,5%                    | 8%                           |                         |
| Contatori                                     |                   | 10%                  |                         | 10%                          |                         |
| Allacci e prese                               |                   | 5%                   | 3%                      | 8%                           |                         |
| Cabine 1°/2° salto                            |                   |                      |                         | 10%                          |                         |
| Impianti protezione catodica                  |                   |                      |                         | 10%                          |                         |
| Impianti telecontrollo                        |                   |                      |                         | 20%                          |                         |
| Impianti tecnici Casone/S. Orsola             | 10%               |                      |                         |                              |                         |
| Macchine operatrici Pesanti                   | 20%               |                      |                         |                              |                         |
| Impianti sollevamento                         |                   | 12%                  | 12%                     |                              |                         |
| Serbatoi acqua                                |                   | 4%                   |                         |                              |                         |
| Imp. apparecchiatura depurazione              |                   |                      |                         |                              | 15%                     |
| <b>Attrezzature industriali e commerciali</b> |                   |                      |                         |                              |                         |
| Attrezzatura varia.                           | 10%               |                      |                         |                              | 10%                     |
| <b>Altri beni</b>                             |                   |                      |                         |                              |                         |
| Mobili e macchine ufficio prom.               | 12%               |                      |                         |                              | 12%                     |
| Macchine elettriche e hw e rete informatica   | 20%               |                      |                         |                              | 20%                     |
| Autocarri aziendali                           |                   |                      |                         |                              | 20%                     |
| Autovetture aziendali                         | 25%               |                      |                         |                              | 25%                     |

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

### Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

### Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla

scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

## Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, collegate e in *joint venture* sono valutate con il metodo del patrimonio netto mentre le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il metodo del costo.

### Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono iscritte inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Gli oneri accessori sono costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, ovvero commissioni, spese e imposte.

In sede di prima rilevazione, il costo di acquisto della partecipazione è confrontato con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto riferito alla data di acquisizione o, in alternativa, risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

In presenza di una differenza iniziale positiva, se la stessa è riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata, valutati a valori correnti, o alla presenza di avviamento, la partecipazione è iscritta al costo di acquisto comprensivo di tale differenza iniziale positiva. Diversamente, la partecipazione è oggetto di svalutazione e tale differenza è imputata a conto economico nella voce "svalutazioni di partecipazioni". In presenza di una differenza iniziale negativa, se la stessa è riconducibile al compimento di un buon affare, la partecipazione è iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita una riserva di patrimonio netto non distribuibile.

Qualora la differenza iniziale negativa sia dovuta invece alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è inizialmente iscritta per un valore pari al costo sostenuto e tale differenza rappresenta un "Fondo per rischi e oneri futuri". Tale fondo, memorizzato extra-contabilmente, è utilizzato negli esercizi successivi a rettifica dei risultati della partecipata in modo da riflettere le ipotesi assunte all'atto dell'acquisto.

Ai fini della valutazione con il metodo del patrimonio netto sono utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2020 approvati dalle rispettive assemblee delle partecipate, o i progetti di bilancio formalmente redatti dagli organi amministrativi della partecipate, qualora non sia ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'assemblea.

Il risultato (utile o perdita) d'esercizio risultante dal bilancio della partecipata ed il relativo patrimonio netto sono soggetti alle stesse rettifiche previste in caso di consolidamento. Il risultato di bilancio della partecipata, al termine di tali rettifiche, è portato a variazione del valore della partecipazione in misura corrispondente alla frazione di capitale posseduto con contropartita il conto economico mentre i dividendi percepiti sono portati a riduzione del valore della partecipazione. Le variazioni del patrimonio netto della partecipata che non hanno concorso alla formazione del suo risultato economico dell'esercizio determinano un aumento o riduzione del valore della partecipazione, e della apposita riserva non distribuibile, senza imputazione nel conto economico. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto delle perdite, la partecipazione viene azzerata e, qualora la Società sia legalmente o altrimenti impegnata al sostegno della partecipata, le perdite eccedenti l'azzeramento sono contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri.

Nel rispetto dell'art. 2426 del Codice Civile, negli esercizi successivi, le plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte in una riserva non distribuibile per l'ammontare non assorbito dalla eventuale "perdita propria" della partecipante. I dividendi percepiti dalle partecipate rendono disponibile una corrispondente quota di tale riserva.

In presenza di perdite durevoli di valore la partecipazione è svalutata anche nei casi in cui ciò comporti la necessità di iscrivere la stessa ad un importo inferiore a quello determinato applicando il metodo del patrimonio netto.

#### Partecipazioni valutate con il metodo del costo

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale.

I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il Costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

## Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli

crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

### Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, *rating* di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di *fair value* rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

#### Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia. Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

#### Coperture di *fair value*

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura sia della componente relativa al rischio oggetto di copertura dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci di conto economico, salvo i casi in cui la variazione del *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore della variazione del *fair value* dello strumento di copertura, nel qual caso l'eccedenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto. Nello stato patrimoniale, lo strumento di copertura è valutato al *fair value* e rilevato come un'attività o una passività mentre il valore contabile dell'elemento coperto, in deroga ai principi di riferimento, è adeguato per tener conto della valutazione al *fair value* della componente relativa al rischio oggetto di copertura, nei limiti, per le attività, del valore recuperabile.

### Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

### Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

### Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

## Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie, se presenti, sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto.

In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

## Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle

modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

## Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo il cui tasso è calcolato al momento della

rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

### Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, [OIC 12.49] nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

In particolare i ricavi di somministrazione di acqua sono stati ragionevolmente e prudenzialmente stimati sulla base della tariffe in vigore, determinate in conformità alle deliberazioni delle Autorità di Regolazione (ARERA – AURI Umbria3) tenuto conto dei volumi consumati (Acqua) nonché dei volumi trattati (Depurazione e Fognatura) nell'esercizio, applicando qualora la misurazione interessi un periodo infrannuale, il criterio del pro-die.

La rilevazione dei consumi di competenza così come indicata dai contratti di servizio regolati dalle Autorità di Ambito, avviene mediante rilevazione periodica di misuratori fiscali (contatori). Ove tale rilevazione non sia effettuabile per impossibilità di accedervi fisicamente, per periodicità eccedente l'anno solare, i volumi di competenza sono stati stimati avuto riguardo ai volumi fatturati in acconto sulla base delle serie storiche dell'esercizio precedente.

Il Gruppo ha provveduto quindi ad iscrivere in bilancio i ricavi effettivamente realizzati nell'esercizio 2020 derivanti come detto dai volumi venduti valorizzati alle tariffe vigenti derivanti dall'applicazione del MTI-2.

I ricavi di distribuzione gas sono stati ragionevolmente e prudenzialmente stimati sulla base della tariffe in vigore, in conformità ai criteri fissati dall'Autorità di regolazione..

I ricavi relativi ai contributi di allacciamento sono imputati interamente all'esercizio in cui sono percepiti.

Tali ricavi rappresentano il costo "una tantum" che l'utente sostiene in forza di una clausola contrattuale che si aggiunge al costo variabile per i consumi.

#### Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

#### Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

### Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

### Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

### Presupposto della continuità aziendale

Il Gruppo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha realizzato un utile dell'esercizio pari ad € 1.504.906

Con riferimento alla situazione finanziaria, al 31 dicembre 2020 il Gruppo presenta una posizione finanziaria netta per Euro 18.969.912 (Euro 16.656.382 al 31 dicembre 2019). L'indebitamento comprende Euro 20.096.038 di mutui a medio e lungo termine contratti a fronte di specifici investimenti ed il restante importo indebitamento netto a breve termine.

Con la stipula del mutuo contratto nel 2020, per il finanziamento degli investimenti e del circolante, la Società ha riequilibrato la struttura finanziaria garantendo delle fonti di finanziamento adeguate agli investimenti.

Avendo riguardo alla situazione finanziaria, quale strumento di continuo monitoraggio, la Società ha in sede di stesura del Budget 2021, evidenziato l'evoluzione della situazione finanziaria con riferimento agli impegni finanziari correnti e di investimento, alle linee di credito disponibili, alle disponibilità liquide esistenti, ai contributi pubblici a valere sugli investimenti attesi e all'autofinanziamento aziendale.

La Previsione Finanziaria, che prevede il perdurare dell'assolvimento, da parte dei Comuni Azionisti, degli impegni contrattuali correnti e pregressi, evidenzia la sostenibilità finanziaria della Società pur con un aumento dell'indebitamento collegato ai nuovi investimenti.

Inoltre, in merito ai contenziosi si ricorda la positiva conclusione negli esercizi precedenti dei due principali contenziosi in essere con l'ERG HYDRO S.p.A. (già ENDESA) e con l'Agenzia delle Dogane

Al fine della valutazione del presupposto della continuità aziendale, si deve aggiungere la proposta, da parte degli Amministratori, di destinare l'intero utile di periodo a riserva straordinaria per supportare l'operatività finanziaria della Società.

In considerazione di quanto sopra descritto, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale confidando sia nel proseguimento delle azioni intraprese sopra descritte sia nel proseguimento, da parte dei Comuni Soci, degli impegni presi.

## SEZIONE 3

### ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI

#### STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

#### IMMOBILIZZAZIONI

#### Immobilizzazioni immateriali

La posta ammonta ad Euro 1.242.176 con una variazione di Euro 358.575 rispetto all'esercizio precedente. Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI                  | COSTO ORIGINARIO        |                |                               |               |                     |                         |
|---|-------------------------|----------------|-------------------------------|---------------|---------------------|-------------------------|
|   | Valori al<br>31.12.2019 | Incrementi     | Decrementi<br>per dismissioni | Riclassifiche | Altre<br>variazioni | Valori al<br>31.12.2020 |
| Costi di impianto e di ampliamento            | 213.539                 | -              | -                             | -             | -                   | 213.539                 |
| Costi di sviluppo                             | 475.501                 | -              | -                             | -             | -                   | 475.501                 |
| Diritto di brevetto ind e opere dell'ingegno  | 2.937.063               | 853.330        | -                             | -             | -                   | 3.790.392               |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | -                       | -              | -                             | -             | -                   | -                       |
| Avviamento                                    | 680.015                 | -              | -                             | -             | -                   | 680.015                 |
| Altre - Altri oneri pluriennali               | 3.625.995               | 17.443         | -                             | -             | -                   | 3.643.438               |
| Imm. Immateriali corso                        | 85.000                  | -              | 85.000                        | -             | -                   | -                       |
| <b>TOTALE</b>                                 | <b>8.017.113</b>        | <b>785.772</b> | <b>-</b>                      | <b>-</b>      | <b>-</b>            | <b>8.802.885</b>        |

Tabella 2

| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI                  | FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI |                |                               |               |                     |                         |
|---|-----------------------------------|----------------|-------------------------------|---------------|---------------------|-------------------------|
|   | Valori al<br>31.12.2019           | Incrementi     | Decrementi<br>per dismissioni | Riclassifiche | Altre<br>variazioni | Valori al<br>31.12.2020 |
| Costi di impianto e di ampliamento            | 213.539                           | 0              | 0                             | 0             | 0                   | 213.539                 |
| Costi di sviluppo                             | 475.501                           | 0              | 0                             | 0             | 0                   | 475.501                 |
| Diritto di brevetto ind e opere dell'ingegno  | 2.573.652                         | 296.334        | 0                             | 0             | 0                   | 2.869.986               |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 0                                 | 0              | 0                             | 0             | 0                   | 0                       |
| Avviamento                                    | 680.015                           | 0              | 0                             | 0             | 0                   | 680.015                 |
| Altre - Altri oneri pluriennali               | 3.190.803                         | 130.866        | 0                             | 0             | 0                   | 3.321.669               |
|   |                                   | 0              |                               |               |                     |                         |
| <b>TOTALE</b>                                 | <b>7.133.510</b>                  | <b>427.200</b> | <b>0</b>                      | <b>0</b>      | <b>0</b>            | <b>7.560.710</b>        |

Tabella 3

| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI                  | VALORI NETTI     |                           |                |                  |                           |                  |
|---|------------------|---------------------------|----------------|------------------|---------------------------|------------------|
|   | 31.12.2019       |                           |                | 31.12.2020       |                           |                  |
|   | Costo originario | Fondo amm.nti e svalut.ni | Valori netti   | Costo originario | Fondo amm.nti e svalut.ni | Valori netti     |
| Costi di impianto e di ampliamento            | 213.539          | -213.539                  | 0              | 213.539          | -213.539                  | 0                |
| Costi di sviluppo                             | 475.501          | -475.501                  | 0              | 475.501          | -475.501                  | 0                |
| Diritto di brevetto ind e opere dell'ingegno  | 2.937.063        | -2.573.652                | 363.411        | 3.790.392        | -2.869.986                | 920.407          |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 0                | 0                         | 0              | 0                | 0                         | 0                |
| Avviamento                                    | 680.015          | -680.015                  | 0              | 680.015          | -680.015                  | 0                |
| Altre - Altri oneri pluriennali               | 3.625.995        | -3.190.803                | 435.192        | 3.643.438        | -3.321.669                | 321.769          |
| Imm. Immateriali corso                        | 85.000           | 0                         | 85.000         | 0                | 0                         | 0                |
| <b>TOTALE</b>                                 | <b>8.017.113</b> | <b>-7.133.510</b>         | <b>883.603</b> | <b>8.802.885</b> | <b>-7.560.710</b>         | <b>1.242.176</b> |

## Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta ad Euro 55.874.220 con una variazione rispetto al precedente esercizio di Euro 1.074.044 rispetto all'esercizio precedente.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del “Costo originario” (Tabella 1), del “Fondo ammortamenti e svalutazioni” (Tabella 2) e dei “Valori netti” (Tabella 3).

Tabella 1

| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI             | COSTO ORIGINARIO     |                  |                            |                                 |                  | Valori al 31.12.2020 |
|--|----------------------|------------------|----------------------------|---------------------------------|------------------|----------------------|
|  | Valori al 31.12.2019 | Incres.ti        | Decrementi per dismissioni | Trasf.ti da LIC e riclassifiche | Altre variazioni |                      |
| Terreni e fabbricati                   | 9.288.103            | 118.034          | -                          | -                               | -                | 9.406.137            |
| Impianti e macchinario                 | 105.180.902          | 5.352.996        | - 155.963                  | 1.927.403                       | -                | 112.305.337          |
| Attrezzature industriali e commerciali | 10.105.530           | 539.070          | - 27.876                   | -                               | -                | 10.616.724           |
| Altri beni                             | 3.839.880            | 197.559          | - 63.057                   | -                               | -                | 3.974.381            |
| Immobilizzazioni in corso e acconti    | 2.711.091            | 2.041.708        | - -                        | 1.912.212                       | -                | 2.840.587            |
| <b>TOTALE</b>                          | <b>131.125.506</b>   | <b>8.249.367</b> | <b>- 246.896</b>           | <b>15.191</b>                   | <b>-</b>         | <b>139.143.167</b>   |

Tabella 2

| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI             | FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI |                  |                            |               |                  | Valori al 31.12.2020 |
|--|-----------------------------------|------------------|----------------------------|---------------|------------------|----------------------|
|  | Valori al 31.12.2019              | Incres.ti        | Decrementi per dismissioni | Riclassifiche | Altre variazioni |                      |
| Terreni e fabbricati                   | 3.099.598                         | 346.289          | 0                          | 0             | 0                | 3.445.887            |
| Impianti e macchinario                 | 61.295.071                        | 6.188.090        | -132.305                   | 0             | 0                | 67.350.856           |
| Attrezzature industriali e commerciali | 8.376.088                         | 513.653          | -27.876                    | 0             | 0                | 8.861.865            |
| Altri beni                             | 3.564.673                         | 118.823          | -63.057                    | 0             | 0                | 3.620.439            |
| Immobilizzazioni in corso e acconti    |                                   | 0                | 0                          | 0             | 0                |                      |
| <b>TOTALE</b>                          | <b>76.335.430</b>                 | <b>7.166.855</b> | <b>-223.238</b>            | <b>0</b>      | <b>0</b>         | <b>83.279.047</b>    |

Tabella 3

| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI             | VALORI NETTI       |                           |                   |                    |                           |                   |
|--|--------------------|---------------------------|-------------------|--------------------|---------------------------|-------------------|
|  | 31.12.2019         |                           |                   | 31.12.2020         |                           |                   |
|  | Costo originario   | Fondo amm.nti e svalut.ni | Valori netti      | Costo originario   | Fondo amm.nti e svalut.ni | Valori netti      |
| Terreni e fabbricati                   | 9.288.103          | -3.099.598                | 6.188.505         | 9.406.137          | -3.445.887                | 5.960.250         |
| Impianti e macchinario                 | 105.180.902        | -61.295.071               | 43.885.831        | 112.305.337        | -67.350.856               | 44.954.482        |
| Attrezzature industriali e commerciali | 10.105.530         | -8.376.088                | 1.729.442         | 10.616.724         | -8.861.865                | 1.754.859         |
| Altri beni                             | 3.839.880          | -3.564.673                | 275.207           | 3.974.381          | -3.620.439                | 353.942           |
| Immobilizzazioni in corso e acconti    | 2.711.091          | 0                         | 2.711.091         | 2.840.587          | 0                         | 2.840.587         |
| <b>TOTALE</b>                          | <b>131.125.506</b> | <b>-76.335.430</b>        | <b>54.790.075</b> | <b>139.143.167</b> | <b>-83.279.047</b>        | <b>55.864.120</b> |

## Immobilizzazioni finanziarie

La posta ammonta ad euro 355.446.

### Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano complessivamente ad euro 122.543.

## Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in altre imprese

La voce ammonta ad euro 122.543 e si è movimentata come segue:

| Partecipazioni in altre Imprese | Valori al<br>31.12.2019 | MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO |            |                                     | Valori al<br>31.12.2020 |
|---------------------------------|-------------------------|--------------------------|------------|-------------------------------------|-------------------------|
|                                 |                         | Incrementi               | Decrementi | Rival.ni<br>Ripristini di<br>valore |                         |
| <b>Costo originario</b>         |                         |                          |            |                                     |                         |
| ICT Valleumbra S.r.l.           | 122.543                 |                          |            |                                     | 122.543                 |
| <b>TOTALE</b>                   | <b>122.543</b>          | <b>0</b>                 | <b>0</b>   |                                     | <b>122.543</b>          |

La voce fa riferimento alla partecipazione nella società Connesi S.p.a. già ICT Valle Umbra S.r.l., società operante nel campo dei "services informatici".

## Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso altri

La voce ammonta ad euro 232.904 ed è così dettagliata:

| Descrizione                 | 31.12.2020     | 31.12.2019     | Differenza    |
|-----------------------------|----------------|----------------|---------------|
| Depositi Cauzionali c/Terzi | 232.904        | 173.444        | 59.460        |
| <b>TOTALE</b>               | <b>232.904</b> | <b>173.444</b> | <b>59.460</b> |

Si tratta del credito per depositi cauzionali versati a terzi.

## ATTIVO CIRCOLANTE

### Rimanenze

Le rimanenze ammontano ad euro 1.063.333 con una variazione di euro 48.897 rispetto al 31 dicembre 2019. Esse sono così composte:

| Descrizione                             | 31.12.2020       | 31.12.2019       | Differenza    |
|---|------------------|------------------|---------------|
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 1.063.333        | 1.014.436        | 48.897        |
| <b>TOTALE</b>                           | <b>1.063.333</b> | <b>1.014.436</b> | <b>48.897</b> |

La variazione delle rimanenze, rispetto al 31 dicembre 2019, è dovuta all'incremento dei materiali di magazzino e parti di ricambio oltre che di materiali inerti questi ultimi relativi alla gestione e lavorazione di materiali di risulta di cantieri edili.

## Crediti

La posta ammonta ad euro 41.432.078 con una variazione di euro -2.136.141 rispetto al 31 dicembre 2019.

| Descrizione                        | 31.12.2020        | 31.12.2019        | Differenza        |
|------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Verso clienti                      | 26.665.200        | 23.006.232        | 3.658.968         |
| Verso Enti Pubblici di riferimento | 9.372.221         | 15.039.820        | -5.667.599        |
| Per crediti tributari              | 1.988.924         | 2.308.165         | -319.241          |
| Per imposte anticipate             | 2.486.585         | 2.427.422         | 59.163            |
| Verso altri                        | 919.148           | 786.580           | 132.568           |
| <b>Totale</b>                      | <b>41.432.078</b> | <b>43.568.219</b> | <b>-2.136.141</b> |

### Crediti: Verso clienti

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione, ammontano ad euro 26.665.198 e sono così dettagliati:

| Descrizione                      | 31.12.2020        | 31.12.2019        | Differenza       |
|----------------------------------|-------------------|-------------------|------------------|
| Crediti v/Clienti                | 20.357.998        | 21.355.530        | -997.532         |
| Fatture da emettere              | 22.439.151        | 16.597.035        | 5.842.116        |
| Meno: fondo svalutazione crediti | -16.131.950       | -14.946.333       | -1.185.617       |
| <b>TOTALE</b>                    | <b>26.665.198</b> | <b>23.006.231</b> | <b>3.658.967</b> |

Le fatture da emettere, relative al servizio idrico integrato e distribuzione gas, derivano dalla modalità di fatturazione posticipata dei consumi rispetto al periodo di effettivo prelievo.

La variazione rispetto al precedente esercizio è da attribuirsi all'incremento delle fatture da emettere tra cui quelle relative ai consumi sospesi agli utenti dei Comuni colpiti dal Sisma 2016 per Euro 2,6 milioni.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

| Fondo svalutazione crediti verso clienti | 31.12.2019        | Accantonamenti   | Utilizzi        | Rilascio fondi eccedenti | Riclassifiche | 31.12.2020        |
|--|-------------------|------------------|-----------------|--------------------------|---------------|-------------------|
| Crediti V/Clienti Italia                 | 14.946.333        | 2.143.500        | -957.883        |                          |               | 16.131.950        |
| <b>TOTALE</b>                            | <b>14.946.333</b> | <b>2.143.500</b> | <b>-957.883</b> |                          |               | <b>16.131.950</b> |

### Crediti: Verso Enti Pubblici di riferimento

La voce ammonta ad euro 9.372.221 ed è così dettagliata per natura:

| Natura                                      | 31.12.2020       | 31.12.2019        | Differenza        |
|---|------------------|-------------------|-------------------|
| <b>Commerciali:</b>                         |                  |                   |                   |
| Crediti v/Comuni Mutui SII – Ex ASM         | 0                | 297.048           | -297.048          |
| Crediti V/Comuni (Contributi e prestazioni) | 7.695.890        | 12.644.695        | -4.948.805        |
| Crediti V/Comuni (Contributo Post Mortem)   | 1.676.331        | 1.958.176         | -281.845          |
| <b>TOTALE</b>                               | <b>9.372.221</b> | <b>14.899.919</b> | <b>-5.527.698</b> |

I crediti verso gli Enti Pubblici di Riferimento, si riferiscono prevalentemente (Contributi e prestazioni) a prestazioni di servizio di Igiene Ambientale (Raccolta, spazzamento, smaltimento) effettuate nei confronti dei Comuni dell’Ambito A.T.I. Umbria n. 3.

La voce Contributo Post Mortem è costituita per Euro 1.676.331 (di cui Euro 158.725 scadenti entro 12 mesi) dall’impegno di copertura dell’onere complessivo di gestione della fase post operativa della discarica di S. Orsola, secondo il piano finanziario approvato in data 1 dicembre 2003 dall’assemblea dei soci dell’incorporata CSA. Tale importo trova origine nel “Piano di adeguamento di cui all’art. 17, comma 3 del D.Lgs. 13 gennaio 2003 n. 3”, redatto da un professionista indipendente in data 25 settembre 2003 che ha individuato analiticamente gli interventi da effettuare nella fase post mortem e la loro quantificazione.

### Crediti: Crediti tributari

I crediti tributari ammontano ad euro 1.988.924 e sono così dettagliati:

| Descrizione                                 | 31.12.2020       | 31.12.2019       | Differenza      |
|---|------------------|------------------|-----------------|
| IVA   | 1.101.859        | 742.765          | 359.094         |
| IRAP  | 53.908           | 157.702          | -103.794        |
| IRES  | 116.474          | 712.757          | -596.283        |
| Credito verso Erario per imposta di consumo | 686.065          | 661.486          | 24.579          |
| Altri                                       | 30.618           | 33.456           | -2.838          |
| <b>TOTALE</b>                               | <b>1.988.924</b> | <b>2.308.166</b> | <b>-319.242</b> |

Si tratta del credito nei confronti dell’erario per I.V.A., l’IRES e l’IRAP.

La variazione rispetto al 2019 deriva dai minori crediti tributari per imposte dirette derivanti dal minor imponibile fiscale dell’esercizio 2020 e dal versamento di acconti di imposta IVA superiori all’imposta liquidata.

### Imposte anticipate

La voce ammonta ad euro 2.486.585 ed è così dettagliata:

| Descrizione   | 31.12.2020       | 31.12.2019       | Differenza     |
|---------------|------------------|------------------|----------------|
| IRAP          | 0                | 0                | 0              |
| IRES          | 2.486.585        | 2.331.393        | 155.192        |
|               |                  |                  | 0              |
| <b>TOTALE</b> | <b>2.486.585</b> | <b>2.331.393</b> | <b>155.192</b> |

Le imposte anticipate, sono originate prevalentemente da variazioni temporanee relative ai maggiori ammortamenti del settore distribuzione gas stanziati rispetto a quelli fiscalmente consentiti (art. 102/bis TUIR).

Gli amministratori, sulla base dei piani previsionali della Società, ritengono che le differenze temporanee saranno comunque riassorbibili attraverso gli imponibili futuri.

Per l'analisi delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e per le altre informazioni inerenti la fiscalità differita si rinvia alla sezione sulle imposte sul reddito della presente nota integrativa.

## Crediti: Verso altri

I crediti verso altri ammontano ad euro 919.148 e sono così dettagliati:

| Descrizione    | 31.12.2020     | 31.12.2019     | Differenza     |
|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Crediti v/CSEA | 79.493         | 113.354        | -33.861        |
| Altri Crediti  | 839.655        | 673.226        | 166.429        |
| <b>TOTALE</b>  | <b>919.148</b> | <b>786.580</b> | <b>132.568</b> |

I crediti verso la Regione Umbria sono rappresentati da contributi in conto impianti deliberati a fronte della realizzazione di investimenti nel Servizio idrico integrato, nel servizio gas e nell'igiene urbana e non ancora erogati.

La voce "Crediti v/CCSE Componenti Sistema" comprende i crediti verso la CSEA per le componenti di sistema da incassare dalla Cassa Conguaglio (Componenti UG2/Bonus gas/Perequazione).

## Disponibilità liquide

La voce ammonta ad euro 7.158.977 con una variazione di euro -1.379.283 rispetto al 31 dicembre 2019. Essa è così dettagliata:

| Descrizione                 | 31.12.2020       | 31.12.2019       | Differenza        |
|-----------------------------|------------------|------------------|-------------------|
| Depositi bancari e postali  | 7.107.122        | 8.439.236        | -1.332.114        |
| Disponibilità residue mutui | 50.909           | 93.573           | -42.664           |
| Denaro e valori in cassa    | 946              | 5.451            | -4.505            |
| <b>TOTALE</b>               | <b>7.158.977</b> | <b>8.538.260</b> | <b>-1.379.283</b> |

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide presso le banche e le Poste, le disponibilità residue dei finanziamenti Cassa Depositi e Prestiti e Banca Intesa Infrastrutture, nonché l'esistenza di numerario alla data di chiusura dell'esercizio.

## RATEI E RISCONTI

La voce ammonta ad euro 1.168.115 con una variazione di euro -402.791 rispetto al 31 dicembre 2019.

| Descrizione                              | 31.12.2020       | 31.12.2019       | Differenza      |
|--|------------------|------------------|-----------------|
| <b>Risconti</b>                          |                  |                  |                 |
| Rimodulazione Canone ATO (Oltre 12 mesi) | 1.048.604        | 1.443.803        | -395.199        |
| Altri risconti attivi                    | 119.511          | 127.103          | -7.592          |
| <b>TOTALE</b>                            | <b>1.168.115</b> | <b>1.570.906</b> | <b>-402.791</b> |

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Nella voce risulta iscritto il risconto relativo alla rimodulazione del canone ATO per un importo di euro 1.048.604 avente durata superiore a cinque anni. In particolare si tratta del risconto sul canone di infrastrutture, la cui quota di competenza viene appostata nella voce B8 – costi per godimento beni di terzi -, dovuto ai Comuni Azionisti in virtù dell'affidamento della gestione del Servizio idrico Integrato, per realizzarne la competenza temporale sulla durata della concessione in funzione dei costi riconosciuti in tariffa.

## STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

### PATRIMONIO NETTO

La posta ammonta ad euro 21.775.301, con una variazione in aumento di euro 1.523.221 rispetto al 31 dicembre 2019.

Nelle tabelle seguente è riportata la movimentazione del patrimonio netto:

| Composizione Patrimonio netto     | 31.12.2019        | Destinazione del risultato d'esercizio |              | Altre variazioni |            | Risultato dell'esercizio |                   | 31.12.2020        |                |
|-----------------------------------|-------------------|--|--------------|------------------|------------|--------------------------|-------------------|-------------------|----------------|
|                                   |                   | Distrib.ne dividendi                   | Altro        | Incrementi       | Decrementi | Patrimonio Netto         | Del Gruppo        | Di terzi          |                |
| Capitale                          | 659.250           |  |              |                  |            | 659.250                  | 659.250           |                   |                |
| Riserva legale                    | 166.562           |  |              |                  |            | 166.562                  | 166.562           |                   |                |
| Riserva straordinaria             | 12.933.458        |  | 2.102.271    |                  |            | 15.035.729               | 15.035.729        |                   |                |
| Avanzo di fusione e altre riserve | 4.162.379         |  |              |                  |            | 4.162.379                | 4.162.379         |                   |                |
| Riserva sosp. Imposta art 55      | 147.393           |  |              |                  |            | 147.393                  | 147.393           |                   |                |
| Altre riserve                     | 1.251.779         |  | 5.261        |                  |            | 1.257.040                | 1.071.548         | 185.492           |                |
| Utili (perdite) portati a nuovo   | (708.419)         |  | -264.048     |                  |            | -972.467                 | -972.467          |                   |                |
| Utile (perdita) dell'esercizio    | 1.827.052         | 14.904                                 | -1.841.956   |                  |            | 1.506.790                | 1.504.907         | 1.882             |                |
| <b>TOTALE</b>                     | <b>20.439.454</b> | <b>14.904</b>                          | <b>1.528</b> |                  |            | <b>1.506.790</b>         | <b>21.962.675</b> | <b>21.775.301</b> | <b>187.375</b> |
| <b>- Del Gruppo</b>               | <b>20.255.490</b> |  |              |                  |            |                          |                   | <b>21.775.301</b> |                |
| <b>-Di Terzi</b>                  | <b>183.964</b>    |  |              |                  |            |                          |                   | <b>187.375</b>    |                |

Di seguito il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della controllante e patrimonio netto e risultato di esercizio consolidato

| Prospetto Riconciliazione patrimonio netto  | 2020              |
|---|-------------------|
| <b>Patrimonio netto e risultato di esercizio come riportati nel bilancio della società controllante</b> | <b>21.676.219</b> |
| Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:                                     |                   |
| - Differenza tra book value e valore pro-quota di patrimonio netto VUS COM                              | 897.627           |
| - Differenza tra book value e valore pro-quota di patrimonio netto VUS GPL                              | 1.959             |
| - Risultato di esercizio della controllata VUS COM  |                   |
| - Risultato di esercizio della controllata VUS GPL  |                   |
| Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:                              |                   |
| - Rettifiche di valore delle partecipazioni ( <b>somma degli evidenziati</b> )                          | (899.586)         |
| Variazione Passaggio stima CS al PN - Connessi  | 128.480           |
| - Altre Variazioni  | (29.398)          |
| <b>Patrimonio netto e risultato di esercizio di spettanza del gruppo</b>                                | <b>21.775.301</b> |
| <i>Patrimonio netto e risultato di esercizio di spettanza dei terzi</i>                                 | 187.375           |
| <b>Patrimonio netto e risultato di esercizio come riportati nel bilancio consolidato</b>                | <b>21.962.676</b> |

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta ammonta ad euro 12.954.118 con una variazione di euro 497.082 rispetto al 31 dicembre 2019. Si riporta di seguito la composizione e movimentazione dell'esercizio.

| Descrizione                               | 31.12.2019        | Accantonamenti | Utilizzi       | Riclassifiche | 31.12.2020        |
|---|-------------------|----------------|----------------|---------------|-------------------|
| Per strumenti finanziari derivati passivi | 113.011           | 12.317         |                |               | 125.328           |
| Altri Fondo rischi                        | 12.344.024        | 555.972        | -71.207        |               | 12.828.790        |
| <b>TOTALE</b>                             | <b>12.457.035</b> | <b>568.289</b> | <b>-71.207</b> | <b>0</b>      | <b>12.954.118</b> |

Di seguito la tabella di sintesi:

| Descrizione                           | 31.12.2020     | 31.12.2019     | Differenza    |
|---------------------------------------|----------------|----------------|---------------|
| Strumenti finanziari derivati passivi | 125.328        | 113.011        | 12.317        |
| <b>TOTALE</b>                         | <b>125.328</b> | <b>113.011</b> | <b>12.317</b> |

La voce "Fondo rischi per strumenti finanziari derivati passivi" accoglie il fair value negativo degli strumenti finanziari attivati dalla Società per la copertura dei rischi.

Si evidenzia che, pur trattandosi di strumenti finanziari derivati negoziati con finalità di copertura, la Capogruppo non ha adottato la tecnica contabile dell'hedge accounting.

Di seguito il dettaglio del "Altri fondi rischi":

| Descrizione                           | 31.12.2019        | Accantonamenti | Utilizzi       | 31.12.2020        |
|---------------------------------------|-------------------|----------------|----------------|-------------------|
| Fondo post mortem discarica S. Orsola | 9.538.408         | 95.181         | 0              | 9.633.589         |
| Fondo rischi cause legali in corso    | 2.805.617         | 460.791        | -316.207       | 2.950.201         |
| Fondo rischi beni terzi in godimento  | 0                 | 0              | 0              | 0                 |
| Altri fondi rischi                    | 0                 | 0              | 245.000        | 245.000           |
| <b>TOTALE</b>                         | <b>12.344.025</b> | <b>555.972</b> | <b>-71.207</b> | <b>12.828.790</b> |

Nel dettaglio, il “Fondo Post Mortem” che al 31 dicembre 2020 valeva Euro 9.598.186, accoglie gli oneri per la gestione della fase post operativa della discarica di S. Orsola di Spoleto, come quantificati originariamente dalla perizia di un professionista indipendente, recepita dall’assemblea del 1 dicembre 2003 (Delibera N. 28) della incorporata CSA e adottata nel corso dell’anno 2004 dai Consigli Comunali dei Comuni di: Bevagna, Castel Ritaldi, Campello sul Clitunno, Foligno, Montefalco, Nocera Umbra, Spello, Spoleto, Trevi, Valtopina.

La variazione dell’esercizio si riferisce all’accantonamento riferibile al 2020. L’importo del fondo è allineato con le ultime valutazioni dei costi post mortem effettuate nel 2012.

Il “fondo rischi cause legali/Altro” costituito al fine di rilevare la rischiosità probabile legata a cause in essere ammonta ad Euro 2.950.202.

L’incremento del periodo è rappresentato dagli accantonamenti effettuati per apprezzare il rischio connesso a contenziosi.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La posta ammonta ad euro 3.379.462 con una variazione di euro -286.775 rispetto al 31 dicembre 2019.

| Descrizione                                     | 31.12.2020       | 31.12.2019       | Differenza      |
|---|------------------|------------------|-----------------|
| Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato | 3.379.462        | 3.666.237        | -286.775        |
| <b>TOTALE</b>                                   | <b>3.379.462</b> | <b>3.666.237</b> | <b>-286.775</b> |

Si riporta di seguito la movimentazione della voce avvenuta nel periodo.

### Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

|   |                  |
|---|------------------|
| <b>Consistenza del TFR al 31.12.2019</b>                  | <b>3.666.237</b> |
| <b>Incrementi:</b>  |                  |
| Accantonamenti e Rivalutazioni                            | 1.022.957        |
| <b>Decrementi:</b>  |                  |
| Cessazioni del rapporto                                   | -273.588         |
| Anticipazioni corrisposte/recuperate                      | -57.931          |
| Trasferimenti a fondi integrativi                         | -928.291         |
| Anticipazioni all'Erario dell'imposta sulla rivalutazione | -8.662           |
| Anticipazione contributi FPLD                             | -41.259          |
| <b>Consistenza del TFR al 31.12.2020</b>                  | <b>3.379.462</b> |

L'utilizzo dell'anno è relativo allo smobilizzo verso il fondo pensione PEGASO ed il fondo PREVINDAI, alle dimissioni di alcuni dipendenti ed ai trasferimenti a fondi negoziali e I.N.P.S. effettuati sulla base delle modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2007 n. 196 ("Legge Finanziaria 2008") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi come meglio specificato al paragrafo "Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa.

## DEBITI

La posta ammonta ad euro 59.206.644 con una variazione di euro -3.153.077 rispetto al 31 dicembre 2019.

|   | 31.12.2020        | 31.12.2019        | Differenza        |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| Debiti verso banche                       | 26.128.889        | 25.194.642        | 934.247           |
| Debiti verso fornitori                    | 19.151.291        | 17.779.050        | 1.372.241         |
| Debiti verso Enti Pubblici di riferimento | 2.906.073         | 7.437.538         | -4.531.465        |
| Debiti tributari                          | 717.746           | 586.791           | 130.955           |
| Debiti verso istituti di previdenza       | 1.566.373         | 1.619.556         | -53.183           |
| Altri debiti                              | 8.736.272         | 9.742.144         | -1.005.872        |
| <b>TOTALE</b>                             | <b>59.206.644</b> | <b>62.359.721</b> | <b>-3.153.077</b> |

### Debiti: Debiti verso banche

La voce ammonta ad euro 26.128.889 ed è così dettagliata:

| Descrizione             | 31.12.2020        | 31.12.2019        | Differenza     |
|-------------------------|-------------------|-------------------|----------------|
| - C/C ordinari          | 5.990.702         | 6.141.541         | -150.839       |
| - Quota a breve t Mutui | 3.540.397         | 984.904           | 2.555.493      |
| - Quota a m/l Mutui     | 16.597.790        | 18.068.197        | -1.470.407     |
| <b>TOTALE</b>           | <b>26.128.889</b> | <b>25.194.642</b> | <b>934.246</b> |

Il saldo del debito verso banche al 31 dicembre 2020, pari a euro 26.128.889, è rappresentato per euro 20.138.187 dai mutui passivi e per euro 5.990.702 dallo scoperto di conto a valere sui conti correnti. Il saldo esprime l'effettivo debito per capitale, ed oneri accessori maturati ed esigibili.

## Debiti: Debiti verso fornitori

La voce ammonta ad euro 19.151.291 ed è così dettagliata:

| Descrizione            | 31.12.2020        | 31.12.2019        | Differenza       |
|------------------------|-------------------|-------------------|------------------|
| Debiti verso fornitori | 10.837.094        | 9.735.261         | 1.101.833        |
| Fatture da ricevere    | 8.314.197         | 8.043.789         | 270.408          |
| <b>TOTALE</b>          | <b>19.151.291</b> | <b>17.779.050</b> | <b>1.372.241</b> |

La voce rappresenta l'esposizione nei confronti dei fornitori esclusivamente nazionali di beni e servizi ed include euro 8.314.197 di debiti per fatture da ricevere.

I debiti sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

## Debiti: Debiti verso Enti Pubblici di riferimento

La voce ammonta ad euro 2.906.073 ed è così dettagliata per natura:

| Natura                              | 31.12.2020       | 31.12.2019       | Differenza        |
|-------------------------------------|------------------|------------------|-------------------|
| <b>Commerciali</b>                  |                  |                  |                   |
| - Canoni Concessori GAS             | 996.020          | 2.447.850        | -1.451.830        |
| - Canoni Concessori S.I.I.          | 788.334          | 1.320.093        | -531.759          |
| - altri                             | 815.560          | 2.106.893        | -1.291.333        |
| <b>Finanziari</b>                   |                  |                  |                   |
| - Dividendi                         | 34.521           | 1.225.312        | -1.190.791        |
| - Mutui A.T.O. 3 – Comune Foligno   | 55.238           | 55.238           | 0                 |
| - Debito Mutui Gas (Comune Spoleto) | 216.400          | 282.152          | -65.752           |
| <b>TOTALE</b>                       | <b>2.906.073</b> | <b>4.793.680</b> | <b>-4.531.465</b> |

I debiti verso gli Enti pubblici di riferimento rappresentano l'esposizione della società verso i Comuni Azionisti di natura commerciale e finanziaria.

La variazione del periodo è dovuta all'estinzione dei debiti per canoni concessori, soprattutto mediante compensazione con le corrispondenti partite creditorie vantate verso i Comuni Azionisti.

## Debiti commerciali

L'importo è rappresentato dal debito verso i Comuni dell'ambito A.U.R.I. Umbria n. 3 per i canoni delle concessioni reti gas (Euro 996.020), per i canoni delle concessioni reti S.I.I. (Euro 788.334) e dal debito per prestazioni rese dai Comuni (Euro 741.744).

## Debiti Finanziari

La voce comprende Euro 34.521 riferiti a dividendi non corrisposti relativi agli esercizi precedenti, Euro 216.400 relativi a debiti verso il Comune di Foligno per le quote capitali e quote interessi di mutui relativi

al servizio idrico integrato, così come rilevati dall'A.T.I. Umbria n. 3 con delibera 6/2002, il cui importo verrà progressivamente decurtato, relativamente alla parte di debito riferita alle quote capitali, sulla base dei costi che la Valle Umbra Servizi S.p.A. sosterrà per la realizzazione di quegli investimenti a fronte dei quali furono contratti i mutui stessi e per le quote interessi, in base al rimborso delle stesse verso la Cassa Depositi e Prestiti.

Il rimanente importo è rappresentato dal debito verso il Comune di Spoleto per i mutui contratti dalla ex ASE S.p.A. con la Cassa Depositi e Prestiti con garanzia del Comune di Spoleto per il servizio gas, per i quali lo stesso ha provveduto all'estinzione anticipata dei mutui.

### Debiti: Debiti tributari

La voce ammonta ad euro 717.746 ed è così dettagliata:

| Descrizione         | 31.12.2020     | 31.12.2019     | Differenza     |
|---------------------|----------------|----------------|----------------|
| IRES/IRAP           | 52.785         | 0              | 52.785         |
| IVA in sospensione  | 13.299         | 78.802         | -65.503        |
| Ritenute alla fonte | 426.851        | 299.454        | 127.397        |
| Altri tributi       | 224.811        | 208.535        | 16.276         |
| <b>TOTALE</b>       | <b>717.746</b> | <b>586.791</b> | <b>130.955</b> |

La voce "Debiti tributari" accoglie le passività per imposte certe e determinate.

Si tratta prevalentemente del debito per ritenute di acconto operate su compensi di lavoro dipendente ed autonomo, oltre al debito per l'imposta provinciale sulla Tariffa igiene ambientale di anni precedenti.

### Debiti: Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta ad euro 1.566.373 ed è così dettagliata:

| Descrizione                     | 31.12.2020       | 31.12.2019       | Differenza    |
|---------------------------------|------------------|------------------|---------------|
| <b>Entro 12 mesi</b>            |                  |                  |               |
| INPS                            | 386.068          | 342.982          | 43.086        |
| INPDAP                          | 280.027          | 339.893          | -59.866       |
| Altri istituti                  | 84.590           | 43.212           | 41.378        |
| Oneri sociali su mens.tà agg.ve | 815.688          | 720.035          | 95.653        |
| <b>TOTALE</b>                   | <b>1.566.373</b> | <b>1.542.565</b> | <b>23.807</b> |

La voce è costituita dalla posizione debitoria del gruppo verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per euro 1.566.373, esigibili nell'esercizio.

### Debiti: Altri debiti

La voce ammonta ad euro 8.736.271 ed è così dettagliata:

| Descrizione                              | 31.12.2020       | 31.12.2019       | Differenza        |
|--|------------------|------------------|-------------------|
| - Personale per competenze non liquidate | 2.145.724        | 2.475.304        | -329.580          |
| - Verso A.T.O. 3                         | 848.790          | 1.134.000        | -285.210          |
| - Depositi cauzionale                    | 4.055.539        | 4.081.843        | -26.304           |
| - Altri                                  | 1.686.218        | 2.050.997        | -364.779          |
| <b>TOTALE</b>                            | <b>8.736.271</b> | <b>9.742.144</b> | <b>-1.005.873</b> |

La voce è costituita dal debito verso il personale dipendente per ferie maturate e non godute e mensilità aggiuntive (euro 2.145.724), dal debito verso l'ATI Umbria 3 per il canone utilizzo acque pubbliche ed il canone di funzionamento (euro 848.790). La voce comprende altresì il debito rappresentato da depositi cauzionali addebitati agli utenti del servizio idrico integrato e da depositi cauzionali richiesti ad imprese per gare/appalti (euro 4.055.539).

Nella voce "altri" sono ricompresi i debiti nei confronti della cassa conguaglio settore elettrico per le componenti di sistema della tariffa di distribuzione del gas.

## RATEI E RISCONTI

La voce ammonta ad euro 10.791.444. Essa è così dettagliata:

| Descrizione                         | 31.12.2020        | 31.12.2019        | Differenza      |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|-----------------|
| <b>Ratei</b>                        |                   |                   |                 |
| - Altri                             | 43.918            | 47.774            | -3.856          |
| <b>Risconti</b>                     |                   |                   |                 |
| - Contributi c/Impianto – GAS       | 77.198            | 83.977            | -6.779          |
| - Contributi c/Impianto – S.I.I.    | 10.544.629        | 11.470.544        | -925.915        |
| - Contributi c/Impianto – Promiscuo | 24.634            | 26.797            | -2.163          |
| - Contributi c/Impianto – Igiene    | 101.065           | 109.941           | -8.876          |
| <b>TOTALE</b>                       | <b>10.791.444</b> | <b>11.739.034</b> | <b>-947.591</b> |

I risconti passivi sono stati iscritti al fine di realizzare la competenza economica dei contributi in conto impianti che, iscritti in bilancio al momento dell'incasso, o se precedente, all'atto del ricevimento della formale delibera di erogazione, vengono accreditati gradualmente al conto economico in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono.

I contributi in conto impianto si riferiscono a contribuzioni di natura pubblica per la realizzazione di interventi rilevanti su reti ed impianti prevalentemente del Servizio Idrico Integrato.

## CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi del 2020 raffrontati con l'esercizio precedente.

### VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta ad euro 78.008.245. Di seguito si riporta la composizione della voce:

| Descrizione   | 2020              | 2019              | Differenza        |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni  | 73.772.300        | 79.373.256        | -5.600.956        |
| Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti |                   |                   |                   |
| Variazione dei lavori in corso su ordinazione   |                   |                   |                   |
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni                                     | 845.016           | 796.959           | 48.057            |
| Altri ricavi e proventi   | 3.390.928         | 7.739.817         | -4.348.889        |
| <b>TOTALE</b>   | <b>78.008.245</b> | <b>87.910.033</b> | <b>-9.901.788</b> |

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta ad euro 73.772.300 ed è così dettagliata:

| Descrizione                                    | 2020              | 2019              | Differenza     |
|--|-------------------|-------------------|----------------|
| Ricavi vendite e prestazioni gas               | 816.280           | 378.814           | 437.466        |
| Ricavi da tariffa S.I.I.                       | 24.449.648        | 23.650.377        | 799.271        |
| Ricavi da tariffa Gas                          | 19.870.665        | 22.844.471        | -2.973.806     |
| Ricavi T.I.A.                                  | 0                 | 0                 | 0              |
| Ricavi da raccolta e smaltimento - Comuni      | 23.226.795        | 22.192.850        | 1.033.945      |
| Altri Ricavi igiene                            | 4.248.637         | 2.811.956         | 1.436.681      |
| Ricavi reflui ind.li/Espurgo fosse             | 492.116           | 589.548           | -97.432        |
| Ricavi prestazioni varie utenti gas            | 249.038           | 265.620           | -16.582        |
| Ricavi prestazioni varie utenti S.I.I.         | 93.991            | 103.736           | -9.745         |
| Corrispettivi allacciamento gas                | 325.131           | 590.895           | -265.764       |
|  |                   |                   | 0              |
| <b>Totale Ricavi per vendite e prestazioni</b> | <b>73.772.300</b> | <b>73.428.266</b> | <b>344.034</b> |

La voce comprende:

- per euro 816.280 ricavi da vettoriamento gas naturale determinati secondo quanto disposto dall'ARERA
- per euro 24.449.648 ricavi da tariffa del servizio idrico integrato, determinati secondo quanto disposto dall'Autorità di Regolazione;

- per euro 19.870.665 ricavi da vendita del Gas;
- per euro 23.226.795 ricavi per corrispettivi da parte dei Comuni per i quali viene gestito il servizio di igiene urbana;
- per euro 4.248.637 ricavi per corrispettivi per prestazioni da raccolta differenziata, ricavi per commessa macerie sisma e servizi diversi;
- per euro 325.131 ricavi per allacciamenti gas e servizio idrico integrato;
- per euro 492.116 ricavi reflui industriali e finissaggio;
- per euro 19.870.665 proventi delle gestioni calore;
- per euro 343.029 prestazioni ad utenti gas ed acqua.

### Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce ammonta ad euro 819.908, ed è costituita da costi di manodopera e da costi per materiali di magazzino relativi alla realizzazione in economia di immobilizzazioni materiali.

| Descrizione      | 2020           | 2019           | Differenza      |
|------------------|----------------|----------------|-----------------|
| Personale S.I.I. | 418.993        | 394.330        | 24.663          |
| Materiali S.I.I. | 296.441        | 173.710        | 122.731         |
| Personale GAS    | 41.420         | 92.869         | -51.449         |
| Materiali GAS    | 56.732         | 72.174         | -15.442         |
| Personale igiene | 6.322          | 199.210        | -192.888        |
| <b>TOTALE</b>    | <b>819.908</b> | <b>932.293</b> | <b>-112.385</b> |

### Altri ricavi e proventi

La voce ammonta ad euro 3.390.928 ed è così dettagliata:

| Descrizione                          | 2020             | 2019             | Differenza        |
|--------------------------------------|------------------|------------------|-------------------|
| <b>Contributi in conto esercizio</b> |                  |                  |                   |
| Service/personale Comandato VUS COM  | 0                | 0                | 0                 |
| Service/personale Comandato VUS GPL  | 0                | 0                | 0                 |
| Fitti e locazioni attive             | 43.304           | 43.997           | -693              |
| Quota contr c/esercizio              | 53.297           | 310.635          | -257.338          |
| Quota contr c/impiant competenza     | 1.416.246        | 1.473.225        | -56.979           |
| Rettifica Ricavi Es. Precedenti      | 1.135.448        | 1.084.061        | 51.387            |
| Altri ricavi e proventi              | 742.634          | 2.661.943        | -1.919.309        |
| <b>TOTALE</b>                        | <b>3.390.928</b> | <b>5.573.862</b> | <b>-2.182.932</b> |

La voce è composta per euro 43.304 dai proventi immobiliari per euro 1.416.246 dalla quota di competenza dei contributi in conto impianti.

La voce Altri ricavi e proventi sono ricomprese le sopravvenienze attive e le differenze positive realizzate rispetto alle stime dei componenti positivi di esercizi precedenti. In particolare per l'esercizio chiuso al 31

dicembre 2019, la voce accoglie anche il provento per Euro 1.807.970 relativo al rilascio del fondo rischi a conto economico a seguito del venire meno del contenzioso con ERG HYDRO.

Per ogni ulteriore e più ampia informativa sul contenzioso si fa rinvio all'informativa fornita nella relazione sulla gestione (Eventi principali dell'anno) e nella presente nota (sezione contenziosi).

## COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano ad euro 74.796.119.

Essi risultano così composti:

| Descrizione                               | 2020              | 2019              | Differenza        |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| Materie prime, sussidiarie e merci        | 12.961.766        | 15.693.709        | -2.731.943        |
| Servizi                                   | 24.811.146        | 24.031.187        | 779.959           |
| Godimento di beni di terzi                | 3.989.281         | 4.201.489         | -212.208          |
| Salari e stipendi                         | 14.983.714        | 15.099.455        | -115.741          |
| Oneri sociali                             | 4.740.761         | 5.085.543         | -344.782          |
| Trattamento di fine rapporto              | 1.023.027         | 1.027.826         | -4.799            |
| Altri costi del personale                 | 95.592            | 102.869           | -7.277            |
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali | 427.197           | 300.548           | 126.649           |
| Ammortamento immobilizzazioni materiali   | 7.156.357         | 6.915.154         | 241.203           |
| Svalutazioni crediti attivo circolante    | 2.143.500         | 2.038.750         | 104.750           |
| Variazione rimanenze materie prime        | -48.897           | -21.185           | -27.712           |
| Accantonamento per rischi                 | 1.046.270         | 826.994           | 219.276           |
| Oneri diversi di gestione                 | 1.466.405         | 1.447.578         | 18.827            |
| <b>TOTALE</b>                             | <b>74.796.119</b> | <b>76.749.917</b> | <b>-1.953.798</b> |

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

### Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta ad euro 12.961.766 ed è così dettagliata:

| Descrizione                         | 2020              | 2019              | Differenza        |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Acquisto Acqua Comune Nocera Umbra  | 65.744            | 16.332            | 49.412            |
| Odorizzante                         | 44.678            | 48.355            | -3.677            |
| Materiali di esercizio e consumo    | 1.023.319         | 634.133           | 389.186           |
| Materiali trattamento acqua/depuraz | 309.783           | 273.093           | 36.690            |
| Cancelleria                         | 48.040            | 54.689            | -6.649            |
| Carburanti e lubrificanti           | 1.229.999         | 1.268.217         | -38.218           |
| Indumenti di lavoro                 | 149.021           | 168.173           | -19.152           |
| Altri acquisti di produzione        | 10.091.187        | 13.230.721        | -3.139.534        |
| <b>TOTALE</b>                       | <b>12.961.766</b> | <b>15.693.710</b> | <b>-2.731.942</b> |

La voce è inferiore al precedente esercizio. In particolare si è ridotto il costo per l'acquisto della materia prima gas per l'effetto prezzo.

## Servizi

La voce ammonta ad euro 24.811.146.

| Descrizione                                  | 2020              | 2019              | Differenza     |
|--|-------------------|-------------------|----------------|
| Smaltimento Rifiuti                          | 4.121.849         | 4.109.627         | 12.222         |
| Acqua  | 88.666            | 97.577            | -8.911         |
| Addestramento/Formazione                     | 31.500            | 41.364            | -9.864         |
| Analisi Esterne                              | 208.615           | 169.009           | 39.606         |
| Servizi Trasporti                            | 403.257           | 289.500           | 113.757        |
| Assicurazioni Diverse                        | 567.983           | 594.819           | -26.836        |
| Compensi e rimborsi CDA                      | 75.696            | 78.718            | -3.022         |
| Compensi Organo Controllo                    | 123.582           | 97.594            | 25.988         |
| Energia Elettrica                            | 3.856.160         | 3.670.948         | 185.212        |
| Gas Metano                                   | 0                 | 2.002             | -2.002         |
| Personale Comandato                          | 15.389            | 16.157            | -768           |
| Personale Interinale                         | 1.072.756         | 726.745           | 346.011        |
| Buoni Pasto                                  | 94.464            | 99.602            | -5.138         |
| Costi Comunicazione                          | 399.868           | 302.840           | 97.028         |
| Servizi Commerciali - Stampa/Spediz Bollette | 193.861           | 197.518           | -3.657         |
| Servizi Commerciali - Call Center            | 153.677           | 125.075           | 28.602         |
| Servizi Commerciali - Diversi                | 234.098           | 339.646           | -105.548       |
| Servizi Commerciali - Incasso fatture        | 48.876            | 52.434            | -3.558         |
| Servizi Commerciali - Letture                | 178.266           | 295.426           | -117.160       |
| Servizi Postali                              | 17.670            | 28.923            | -11.253        |
| Servizi Telefonici - Internet/Sedi           | 29.294            | 26.209            | 3.085          |
| Servizi Telefonici - Numero Verde            | 29.031            | 25.150            | 3.881          |
| Servizi Telefonici - Rete Fissa              | 7.639             | 5.023             | 2.616          |
| Servizi Telefonici - Rete Mobile             | 121.162           | 81.551            | 39.611         |
| Servizi Bancari                              | 99.865            | 90.613            | 9.252          |
| Spese legali                                 | 86.288            | 99.254            | -12.966        |
| Spese per Certificazioni                     | 243.445           | 219.755           | 23.690         |
| Spese per consulenze                         | 515.860           | 439.260           | 76.600         |
| Spese rappresentanza                         | 26.248            | 4.416             | 21.832         |
| Spese Sedi Spoleto/Foligno                   | 215.404           | 147.162           | 68.242         |
| Spese trasferta                              | 4.047             | 13.818            | -9.771         |
| Trasporto e smaltimento fanghi               | 166.692           | 2.915             | 163.777        |
| Servizi Raccolta Differenziata               | 3.636.853         | 4.333.594         | -696.741       |
| Costi Gestione - Automezzi                   | 888.918           | 1.101.491         | -212.573       |
| Costi Gestione - Impianti                    | 1.472.453         | 756.957           | 715.496        |
| Costi Gestione - Altre                       | 236.182           | 243.701           | -7.519         |
| Costi Gestione - Attrezzature                | 100.681           | 121.044           | -20.363        |
| Costi Gestione - Macch Uff                   | 34.144            | 28.778            | 5.366          |
| Costi Gestione - Software                    | 921.460           | 810.493           | 110.967        |
| Costi Gestione - Fabbricati/Manufatti/Serb   | 244.931           | 168.144           | 76.787         |
| Costi Gestione - Cabine gas                  | 51.794            | 7.723             | 44.071         |
| Costi Gestione - Rete/Allacci/Contatori      | 1.310.530         | 1.654.328         | -343.798       |
| Costi Gestione - Sorgenti/Pozzi              | 52.135            | 54.055            | -1.920         |
| Costi Gestione - Impianti Bonifica           | 225.000           | 225.000           | 0              |
| Costi Gestione - Impianti Depurazione        | 1.273.228         | 1.184.309         | 88.919         |
| Costi Rete Vendita/Back Office               | 430.333           | 420.349           | 9.984          |
| Vettoriamento Reti                           | 501.295           | 430.570           | 70.725         |
| <b>TOTALE</b>                                | <b>24.811.146</b> | <b>24.031.187</b> | <b>779.959</b> |

La voce Servizi ha subito rispetto al precedente esercizio un incremento netto di Euro 779.959 . La variazione è riconducibile prevalentemente all'incremento dei costi del personale interinale, energia elettrica e gas, trasporti acqua, e costi gestione/conduzione depuratori e costi gestione impianto trattamento inerti. In diminuzione rispetto al precedente esercizio i costi per i servizi di raccolta differenziata le manutenzione mezzi e i costi per la gestione reteri e allacci.

L'impegno continuo del gruppo è sempre rivolto al contenimento dei costi ed al loro efficientamento.

## Godimento di beni di terzi

La voce ammonta ad euro 3.989.281 ed è così dettagliata:

| Descrizione                                    | 2020             | 2019             | Differenza      |
|--|------------------|------------------|-----------------|
| Canoni ATO Umbria 3 – Infrastrutture           | 726.355          | 1.267.393        | -541.038        |
| Canoni ATO Umbria 3 – Reti                     | 0                | 0                | 0               |
| Canoni ATO Umbria 3 – Utilizzo Acqua pubbliche | 0                | 0                | 0               |
| Locazione Sedi                                 | 131.609          | 129.876          | 1.733           |
| Canoni concessioni reti gas                    | 2.013.272        | 2.013.059        | 213             |
| Altri costi godimento beni terzi               | 1.118.046        | 791.159          | 326.887         |
| <b>TOTALE</b>                                  | <b>3.989.281</b> | <b>4.201.487</b> | <b>-212.205</b> |

La variazione è sostanzialmente imputabile alla riduzione dei costi per godimento beni di terzi relativi al canone infrastrutture del S.I.I. compensato dal costo per il noleggio dei mezzi.

## Personale

La voce ammonta ad euro 20.843.094 ed è così dettagliata:

| Descrizione                  | 2020              | 2019              | Differenza      |
|------------------------------|-------------------|-------------------|-----------------|
| Salari e stipendi            | 14.983.714        | 15.099.455        | -115.741        |
| Oneri sociali                | 4.740.761         | 5.085.543         | -344.782        |
| Trattamento di fine rapporto | 1.023.027         | 1.027.826         | -4.799          |
| Altri costi                  | 95.592            | 102.869           | -7.277          |
| <b>TOTALE</b>                | <b>20.843.094</b> | <b>21.315.693</b> | <b>-472.600</b> |

Il costo del lavoro rilevato al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 20.843.094, corrispondente ad un organico di 457 unità. Il personale rispetto al precedente esercizio si è decrementato di Euro -472.600 .

## Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta ad euro 9.727.054 ed è così dettagliata:

| Descrizione  | 2020             | 2019             | Differenza     |
|--|------------------|------------------|----------------|
| Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali  | 427.197          | 300.548          | 126.649        |
| Ammortamento delle immobilizzazioni materiali  | 7.156.357        | 6.915.154        | 241.203        |
| Altre svalutazioni delle immobilizzazioni  | 0                | 0                | 0              |
| Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 2.143.500        | 2.038.750        | 104.750        |
| <b>TOTALE</b>  | <b>9.727.054</b> | <b>9.254.452</b> | <b>472.602</b> |

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase operativa. La variazione rispetto al periodo precedente è da ricondursi alla integrale partecipazione a conto economico degli ammortamenti relativi ai beni entrati

in funzione nel 2019 e dai maggiori ammortamenti calcolati su beni entrati in funzione nell'esercizio. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti si è reso necessario al fine di adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

## Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta ad euro -48.897 ed è così dettagliata:

| Descrizione        | 2020           | 2019           | Differenza     |
|--------------------|----------------|----------------|----------------|
| Rimanenze Iniziali | 1.014.410      | 993.225        | 21.185         |
| Rimanenze Finali   | -1.063.307     | -1.014.411     | -48.896        |
| <b>TOTALE</b>      | <b>-48.897</b> | <b>-21.185</b> | <b>-27.711</b> |

La variazione delle rimanenze rispetto al 31 dicembre 2019, è dovuta all'incremento dei materiali di magazzino, parti di ricambio e magazzino inerti.

## Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

La voce ammonta ad euro 1.046.270 ed è così dettagliata:

| Descrizione  | 2020             | 2019           | Differenza     |
|--|------------------|----------------|----------------|
| <b>Altri accantonamenti</b>                            |                  |                |                |
| - Accantonamento Fondo post mortem discarica S. Orsola | 95.181           | 113.560        | -18.379        |
| - Accantonamento Cause legali in corso                 | 951.089          | 713.434        | 237.655        |
|  |                  |                | 0              |
| <b>TOTALE</b>  | <b>1.046.270</b> | <b>826.994</b> | <b>219.276</b> |

La voce accoglie l'accantonamento al fondo post mortem per Euro 95.181, oltre all'accantonamento per cause legali in corso per euro 951.089 per tener conto del rischio dei contenziosi in essere.

Per gli accantonamenti dell'esercizio si fa rinvio a quanto commentato alla voce fondi rischi.

## Oneri diversi di gestione

La voce ammonta ad euro 1.466.405 ed è così dettagliata:

| Descrizione                       | 2020             | 2019             | Differenza    |
|-----------------------------------|------------------|------------------|---------------|
| Canone funzionamento ATO Umbria 3 | 514.790          | 567.000          | -52.210       |
| Contributi e quote associative    | 90.392           | 97.444           | -7.052        |
| Imposte e tasse non sul reddito   | 237.131          | 268.186          | -31.055       |
| Abbonamenti e riviste             | 9.930            | 10.047           | -117          |
| Imposta Comunale sugli immobili   | 39.646           | 35.382           | 4.264         |
| Sopravvenienze passive ordinarie  | 274.676          | 172.920          | 101.756       |
| Altri oneri diversi di gestione   | 299.840          | 296.598          | 3.242         |
| <b>TOTALE</b>                     | <b>1.466.405</b> | <b>1.447.577</b> | <b>18.828</b> |

## PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari ammontano complessivamente ad euro -392.668 con una variazione di euro 71.994 rispetto all'esercizio 2019. Essi risultano così composti:

| Descrizione  | 2020            | 2019            | Differenza    |
|--|-----------------|-----------------|---------------|
| <b>PROVENTI FINANZIARI</b>   |                 |                 |               |
| Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni |                 |                 |               |
| Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni |                 |                 |               |
| Proventi diversi dai precedenti  |                 |                 |               |
| - da imprese controllate   |                 |                 |               |
| - da imprese collegate   |                 |                 |               |
| - da controllanti  |                 |                 |               |
| - da altri   |                 |                 |               |
| - interessi attivi su c/c bancari e postali                                    | 2.504           | 3.013           | -509          |
| - interessi attivi su pronti c/termine   |                 |                 |               |
| - proventi finanziari su altre operazioni di                                   |                 |                 |               |
| - diversi  | 94.388          | 89.143          | 5.244         |
| <b>Totale proventi finanziari</b>  | <b>96.892</b>   | <b>92.156</b>   | <b>4.735</b>  |
| <b>ONERI FINANZIARI</b>  |                 |                 |               |
| Interessi ed altri oneri finanziari  |                 |                 |               |
| - verso imprese controllate  |                 |                 |               |
| - verso imprese collegate  |                 |                 |               |
| - verso controllanti   |                 |                 |               |
| - verso altri  |                 |                 |               |
| - su debiti obbligazionari   |                 |                 |               |
| - su debiti verso istituti finanziari  | -489.559        | -554.693        | 65.134        |
| - interessi passivi su pronti c/termine  |                 |                 |               |
| - oneri finanziari su altre operazioni di                                      |                 |                 |               |
| - diversi  |                 | -2.123          | 2.123         |
| <b>Totale oneri finanziari</b>   | <b>-489.559</b> | <b>-556.817</b> | <b>67.257</b> |
| <b>TOTALE</b>  | <b>-392.668</b> | <b>-464.660</b> | <b>71.994</b> |

La variazione degli oneri finanziari rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è da ricondurre prevalentemente al diverso utilizzo degli scoperti di conto ed alla dinamica dei tassi di interessi

## RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie ammonta complessivamente ad euro -34.851

Essi risultano così composti:

| Descrizione  | 2020 | 2019   | Differenza |
|--|------|--------|------------|
| <b>Rivalutazioni</b>   |      |        |            |
| - di partecipazioni  |      | 12.500 | -12.500    |
| - di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni |      |        |            |

|   |                |               |                |
|---|----------------|---------------|----------------|
| - di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni<br>di strumenti finanziari derivati |                |               | 0              |
| <b>Svalutazioni</b>   |                |               |                |
| - di partecipazioni   |                |               | 0              |
| - di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni  |                |               | 0              |
| - di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni<br>di strumenti finanziari derivati | -34.851        |               | -34.851        |
| <b>TOTALE</b>   | <b>-34.851</b> | <b>12.500</b> | <b>-47.351</b> |

## IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sul reddito ammontano ad euro 1.277.817. Esse risultano così composte:

| Descrizione                           | 2020             | 2019             | Differenza     |
|---------------------------------------|------------------|------------------|----------------|
| <b>Imposte correnti</b>               |                  |                  |                |
| -IRES                                 | 1.103.498        | 719.563          | 383.935        |
| -IRAP                                 | 233.484          | 281.757          | -48.273        |
| -Rettifiche esercizi precedenti       | 0                | 0                | 0              |
|                                       | <b>1.336.981</b> | <b>1.001.320</b> | <b>335.662</b> |
| <b>Imposte differite e anticipate</b> |                  |                  |                |
| -Anticipate                           | -59.163          | -96.029          | 36.866         |
| -Differite                            | 0                | 0                | 0              |
|                                       | <b>-59.163</b>   | <b>-96.029</b>   | <b>36.866</b>  |
| <b>TOTALE</b>                         | <b>1.277.817</b> | <b>905.290</b>   | <b>372.528</b> |

## SEZIONE 4 - ALTRE INFORMAZIONI

### Strumenti di finanza derivata e patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2427 bis del Codice Civile, si evidenzia che il Gruppo con riferimento ai contratti di mutuo contratti per il finanziamento degli investimenti del servizio idrico integrato e del servizio igiene urbana ha attivato strumenti di finanza derivata per la copertura del rischio di tasso. Si tratta nel dettaglio di contratti CAP, con la finalità di proteggersi da eccessivi rialzi del costo del denaro garantendosi e lasciandosi aperta la possibilità di beneficiare illimitatamente di ribassi dei tassi di mercato.

La situazione dei contratti risulta essere la seguente:

#### Istituto Finanziatore: Intesa San Paolo S.p.A. - Contratto CAP

|                          |                     |
|--------------------------|---------------------|
| Data Stipula:            | 23/3/2006           |
| Data Scadenza:           | 31/12/2025          |
| Capitale di Riferimento: | Euro 13.000.000     |
| Parametro indicizzaz:    | Euribor 6 M         |
| Tasso strike:            | 5,23%               |
| <b>Valore MTM:</b>       | <b>Euro -54.097</b> |

#### Istituto Finanziatore: Intesa San Paolo S.p.A. - Contratto CAP

|                          |                  |
|--------------------------|------------------|
| Data Stipula:            | 09/07/2010       |
| Data Scadenza:           | 30/06/2021       |
| Capitale di Riferimento: | Euro 4.000.000   |
| Parametro indicizzaz:    | Euribor 6 M      |
| Tasso strike:            | 4,55%            |
| <b>Valore MTM:</b>       | <b>Euro -627</b> |

#### Istituto Finanziatore: UBI Banca S.p.A. - Contratto IRS

|                          |                     |
|--------------------------|---------------------|
| Data Stipula:            | 18/09/2020          |
| Data Scadenza:           | 18/09/2026          |
| Capitale di Riferimento: | Euro 5.555.555      |
| Parametro indicizzaz:    | Euribor 6 M         |
| Tasso:                   | 1,6%%               |
| <b>Valore MTM:</b>       | <b>Euro -70.604</b> |

Il valore Mark to market (MTM) esprime il valore teorico del contratto ad una data, e rappresenta la somma che teoricamente la Società dovrebbe pagare (se negativo) o incassare (se positivo) dall'Istituto finanziatore per la sua estinzione alla data di bilancio.

L'attuale proiezione della curva dei tassi di interesse (il calcolo dei tassi è effettuato dagli istituti con cui è stipulato il contratto di Swap), genera un valore attuale di differenziali negativi futuri di ammontare pari ad Euro -113 mila. Il realizzarsi di tali differenziali negativi nell'esercizio, come peraltro i possibili differenziali positivi, sono legati all'andamento futuro dei tassi di interesse e saranno rilevati in conformità ai principi contabili di generale accettazione, in quanto relativi a contratti di copertura, per competenza se e nella misura in cui effettivamente si realizzeranno.

Si evidenzia che, pur trattandosi di strumenti finanziari derivati negoziati con finalità di copertura, la società non ha adottato la tecnica contabile dell'hedge accounting.

## Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

### Fidejussioni e garanzie reali ed impegni

Di seguito prospetto sono riportate le fidejussioni bancarie o assicurative in essere alla chiusura Bilancio

Garanzia prestata a favore dell'Autorità d'ambito A.T.I. Umbria 3 per Euro 1.203.340 (garanzia assicurativa)

Garanzia a favore dell'agenzia delle Dogane (UTF Terni) per Euro 410.000 (garanzia assicurativa)

Garanzie a favore di Enti pubblici (Provincia Perugia, ANAS S.p.A., Regione Umbria, Comune di Foligno, Comune di Macerata, Ministero dell'Ambiente) per Euro 604.331. (garanzia assicurativa)

Lettera Patronage a favore VUSCOM S.r.l. a garanzia affidamento BNL Euro 1.500.000.

### *Beni di terzi presso l'azienda*

Il Gruppo ha inoltre nella propria disponibilità beni di terzi rappresentati dall'impianto di trattamento meccanico e biologico di Casone e dalla discarica di S. Orsola, acquisiti al patrimonio indisponibile della Regione Umbria. Con atto della Giunta Regionale n. 7001 del 29 ottobre 97 la Regione Umbria stabilì il "Trasferimento ed autorizzazione alla gestione al Consorzio Servizi Ambientali" ora Valle Umbra Servizi S.p.A. dei seguenti impianti:

-"l'impianto di riciclaggio" sito in località Casevecchie di Foligno (ora "impianto di selezione e compostaggio"), a far data dal 1 novembre 97;

-discarica realizzata in località Case di Sant'Orsola di Spoleto, a far data dal 1.11.97. Quest'ultima, nelle more dell'acquisizione al patrimonio regionale ai sensi dell'art. 9 della L.R. 14/97.

Gli impianti sono stati formalmente consegnati in data 31 ottobre 1997 all'allora Consorzio Servizi Ambientali. Dalla data di consegna il consorzio, oggi la Valle Umbra Servizi S.p.A., si obbligava all'utilizzo degli impianti per i fini a cui erano destinati, impegnandosi al rispetto di tutte le disposizioni di legge e all'attuazione dei contenuti della D.G.R. 7001 del 29 ottobre 1997.

### Passività potenziali

Il Gruppo non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

### Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2447 bis del Codice Civile, si informa che la Società non ha attivato patrimoni destinati a specifico affare.

### Informativa relativa all'articolo 2497 bis C.C.

La compagine sociale della Capogruppo Valle Umbra Servizi S.p.A., è costituita dai 22 comuni dell'Auri Umbria n.3. Ai sensi dell'articolo 26 del suddetto Statuto, al fine di consentire ai soci di esercitare sulla

società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, è istituito un organismo denominato “Coordinamento dei Soci”, il quale rappresenta la sede di informazione, controllo preventivo, consultazione, valutazione, verifica e autorizzazione preventiva da parte dei soci nei confronti del Consiglio di Amministrazione della Società.

## RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell’esercizio con imprese controllate, imprese collegate, controllanti, altre imprese consociate, collegate di proprie controllate dirette ed indirette ed altre parti correlate.

| Denominazione              | Rapporti attivi   | Rapporti passivi   |
|----------------------------|---|--|
| <b>Imprese controllate</b> |   |  |
| VUS.COM S.r.l.             | Commerciali e diversi: Contratto Service e servizio distribuzione gas naturale e prestazioni accessorie al servizio | Commerciali e diversi: Contratto somministrazione gas metano<br>Finanziari: Anticipazioni di cassa |
| VUS. GPL S.r.l.            | Commerciali e diversi: Contratto Service Gestione Calore  | Commerciali e diversi: Gestione Calore   |
| <b>Imprese collegate</b>   |   |  |
| Connesi S.p.A.)            | Commerciali e diversi: Contratto somministrazione Acqua   | Commerciali e diversi: Contratto per la connettività   |

Di seguito si riportano inoltre i valori patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti sopra indicati.

| Denominazione              | 31.12.2020 |        | 2020                |          |            |        |           |       |
|----------------------------|------------|--------|---------------------|----------|------------|--------|-----------|-------|
|                            | Crediti    | Debiti | Costi               |          |            | Ricavi |           |       |
|                            |            |        | Acquisti di materie | Servizi  | Immobilizz | Beni   | Servizi   | Altro |
| <b>Imprese controllate</b> |            |        |                     |          |            |        |           |       |
| VUS.COM S.r.l.             | 772.108    | 57.817 |                     | 106.749- |            |        | 5.642.293 | -     |
| VUS GPL S.r.l.             | 80.143     | 1.361  |                     |          |            |        | 40.000    |       |
| <b>Altre Imprese</b>       |            |        |                     |          |            |        |           |       |
| Connesi S.p.A.             | 15.860     | 3.804  |                     | 55.586   | -          |        | -         |       |

## Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Di seguito i principali fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio:

## Meccanismo di compensazione dei gestori del servizio idrico integrato

Con deliberazione 18 aprile 2017 252/2017/r/com l'ARERA ha emanato "disposizioni in materia di agevolazioni tariffarie e rateizzazione dei pagamenti per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 24 agosto 2016 e successivi" prevedendo che i minori ricavi derivanti dall'applicazione delle disposizioni precedenti, sono compensati dalla CSEA tenendo conto delle anticipazioni erogate ai gestori medesimi ai sensi dell'Articolo 5 della deliberazione 810/2016/R/com.

La Società nel mese di Aprile 2021 ha proceduto alla fatturazione dei consumi sospesi riferiti alle annualità 2019 e 2020 per circa Euro 4,5 milioni. Procederà ad avanzare al contempo richiesta di anticipazione alla CSEA - Cassa per i servizi energetici e ambientali la cui erogazione è prevista entro il mese di luglio 2021.

## Servizio di rimozione, trasporto, trattamento, recupero e smaltimento delle macerie ed altri materiali derivanti dal crollo degli edifici e dalle attività di demolizione di quelli pericolanti a seguito delle scosse sismiche del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016 – Prosecuzione dell'attuazione del Piano di Gestione delle Macerie

In data 17 maggio 2021, la Regione dell'Umbria ha richiesto l'esecuzione anticipata del Servizio di rimozione, trasporto, trattamento, recupero e smaltimento delle macerie derivanti dal crollo degli edifici a seguito delle scosse sismiche del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016, in via di urgenza e conseguentemente ha proceduto alla consegna del servizio alla Società, nelle more del completamento della verifica dei requisiti e della stipula del contratto;

In merito a questo ulteriore affidamento l'oggetto del contratto prevede la lavorazione di 72.500 tonnellate per un importo complessivo di Euro 3,5 milioni.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Spoletto, 28 maggio 2021

Per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Vincenzo Rossi

## RELAZIONE DEL REVISORE



KPMG S.p.A.  
 Revisione e organizzazione contabile  
 Via Campo di Marte, 19  
 06124 PERUGIA PG  
 Telefono +39 075 5722224  
 Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
 PEC [kpmgsipa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgsipa@pec.kpmg.it)

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della  
 Valle Umbra Servizi S.p.A.*

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Valle Umbra Servizi (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Valle Umbra Servizi al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Valle Umbra Servizi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Valle Umbra Servizi S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Valle Umbra Servizi S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

#### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, incluse le relative informative;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del

106



Gruppo Valle Umbra Servizi  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2020

Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### *Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10*

Gli Amministratori della Valle Umbra Servizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Valle Umbra Servizi al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) 7205 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Valle Umbra Servizi al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Valle Umbra Servizi al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Gruppo Valle Umbra Servizi  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2020

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 14 giugno 2021

KPMG S.p.A.

  
Maunzio Cicioni  
Socio

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

## ***Relazione del Collegio Sindacale agli azionisti della Valle Umbra Servizi S.p.A. ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.***

### **Premessa**

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. C.C.. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Il Collegio, infatti, ha conformato la propria attività ai principi statuiti dai giudici di legittimità secondo i quali esso è tenuto *“ad un controllo di legalità non puramente formale ma esteso al contenuto sostanziale dell'attività sociale e dell'azione degli amministratori allo scopo di verificare che le scelte discrezionali non travalichino i limiti della buona amministrazione”*. Tale principio statuito dalla Corte di Cassazione costituisce un ampliamento delle finalità della vigilanza dei sindaci previste dall'art. 2403, Codice civile, esteso a profili di merito della società.

Questa relazione si riferisce al primo anno di vigilanza dell'attuale Collegio Sindacale che intende, quindi, dare una più approfondita contezza di quanto svolto dal Collegio stesso nel triennio e dello stato dell'arte della società.

### **Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. C.C.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dal Direttore Generale, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione ed anche sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché sui piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Tuttavia in questo momento in cui le risultanze circa l'impatto economico generato dalla pandemia rimangono ancora

difficili da fare e da valutare ed in cui, comunque sia, la Società ha in pancia, per il prossimo biennio, importanti investimenti da affrontare – vedesi il TMB - è dovere del Collegio Sindacale invitare i soci a patrimonializzare la società lasciando all'interno della stessa tutte le risorse possibili a garantire la continuità aziendale.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza con cui abbiamo condiviso l'urgente necessità di implementare un adeguato sistema di controllo interno e di supervisionarne costantemente l'efficacia e l'effettività dell'attività. Si è continuato più volte a sollecitare l'adeguamento del modello 231 attualmente utilizzato dalla società, ed abbiamo valutato favorevolmente l'approccio propositivo della società e del nuovo organismo di vigilanza all'adeguamento e aggiornamento di quanto sopra, stante la continua evoluzione dell'assetto operativo delle risorse umane e l'introduzione di ulteriori reati presupposto rispetto a quelli previsti nell'impianto originario. Il collegio ha valutato positivamente le modalità operative del nuovo ODV il quale si è attivato fin da subito per vigilare sull'adeguamento del modello organizzativo e sulla sua corretta attuazione, stante la determinazione in tal senso del Consiglio di Amministrazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nell'anno concluso abbiamo posto particolare attenzione alla separazione e alla contrapposizione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni, alla chiara definizione delle deleghe e/o dei poteri di ciascuna funzione e alla verifica costante da parte di ogni responsabile sul lavoro svolto dai collaboratori anche e soprattutto alla luce dell'inserimento, nell'organico della società, delle nuove figure dirigenziali alle quali il Collegio ha riferito la situazione summenzionata palesando le criticità riscontrate e sollecitando l'adozione di una più razionale struttura con una separazione delle deleghe cui corrispondesse l'effettività di un'efficiente funzionalizzazione.

Abbiamo vigilato, anche mediante sollecitazione oltre che costante controllo, sull'individuazione delle linee di adeguamento dell'assetto organizzativo, accogliendo favorevolmente la linea che sta seguendo l'attuale CDA, volta a rinnovare l'attuale struttura sia operativa che amministrativa che legale con personale professionalmente qualificato con specifica esperienza nel settore nei quali sono chiamati ad operare ed adeguato alle necessità della struttura. Alcune di queste linee sono attualmente ancora nella fase di definizione mentre altre sono state attivate o in corso di attivazione. L'avviato adeguamento dell'assetto organizzativo risulta essenziale per la continuità

aziendale e per garantire ai soci prestazioni di servizi in linea con gli standard qualitativi e di efficienza ed economicità del mercato. L'attuale Consiglio di Amministrazione ha attivato, fin da subito, un percorso di conoscenza e di successiva valutazione delle esigenze, delle carenze e dei necessari adeguamenti dell'assetto organizzativo in relazione alle dimensioni della società, alla natura dei servizi anche essenziali e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale. Tale percorso attivato con grande sacrificio e dedizione dal Consiglio di Amministrazione, e dallo stesso tenuto sempre sotto controllo, dovrà condurre, a giudizio del Collegio, all'implementazione dell'attuale assetto mediante le seguenti caratterizzazioni – tipiche di un'adeguata e moderna organizzazione:

- un organigramma aziendale con chiara identificazione delle funzioni, dei compiti e delle linee di responsabilità;
- l'esercizio dell'attività decisionale e direttiva della società da parte dei soggetti ai quali sono attribuiti i relativi poteri;
- l'esistenza di procedure che assicurino la presenza di personale con adeguata competenza a svolgere le funzioni assegnate;
- la presenza di direttive e di procedure aziendali, del loro aggiornamento e della effettiva diffusione.

Il percorso attivato è sicuramente arduo e richiede determinazione e costanza. Il Collegio sta costantemente vigilando affinché l'attività del CdA converga verso il fine delineato e collaborando in tal senso si augura che vi sia continuità amministrativa affinché tale percorso possa essere rapidamente portato a compimento, anche con il fattivo supporto dei soci che già da qualche anno hanno condiviso la necessità di una valorizzazione tecnica e qualitativa della società.

Questa società rappresenta, infatti, un valore per il territorio ed un suo efficiente ed efficace funzionamento può garantire la continuità e la soddisfazione degli utenti cui i servizi sono erogati.

Abbiamo poi acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da COVID-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire essendo la revisione del sistema informatico un altro dei temi che il CdA ha posto in programma anche a fronte delle segnalazioni del Collegio

con particolare riferimento alla necessità di attivare un adeguato controllo di gestione ed un adeguamento delle procedure di acquisto.

Con riferimento all'adeguatezza e al funzionamento del sistema di controllo interno il Collegio Sindacale ha valutato le direttive, procedure e prassi operative che governano le attività ed in relazione alle quali ha ponderato la potenziale emersione di rischi significativi per l'impresa alla luce della loro rilevanza e della probabilità di accadimento. Abbiamo scambiato informazioni con la Società di Revisione legale ed abbiamo richiesto informazioni sui risultati dei controlli da questa svolti.

L'Organo di controllo ha preso conoscenza del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale predisposto ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs.175/2016 che non evidenzia criticità.

In conformità a quanto previsto e disposto dall'Art. 31 del D.L. 66/2014 convertito nella L. n. 89 del 23 Giugno 2014, abbiamo verificato le comunicazioni della Società di cui al 4° comma, aventi ad oggetto le misure finalizzate al pagamento dei debiti degli Enti Locali nei confronti delle Società ed Enti Partecipati.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art.* 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Evidenziamo, infine, che alla data odierna, la Società di Revisione K.P.M.G. S.p.A., incaricata del controllo contabile, ha rilasciato la propria relazione sul Bilancio di esercizio 2020 della Valle Umbra Servizi S.p.A. nonché sul Bilancio consolidato.

### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c., bensì hanno esercitato la facoltà di deroga *ex art.* 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (Decreto Liquidità) e si sono avvalsi del maggior termine di 180 gg. per l'approvazione del bilancio in conformità alle previsioni statutarie. Il Collegio Sindacale ha esaminato il Bilancio di esercizio al 31/12/2020 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Relazione sulla Gestione e documento di valutazione del rischio di crisi aziendale approvato dal Consiglio di Amministrazione nella

seduta del 28 Maggio 2021 e messo a disposizione dell'Organo di Controllo, in merito al quale fornisce le seguenti ulteriori informazioni:

- in generale non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito al contenuto del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge e sulla sua formazione e struttura, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni da evidenziare nella presente relazione;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti e risultano conformi al disposto dell'Art. 2426 del C.C.;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e se ne è rilevata la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal Bilancio per cui non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ai sensi dell'Art. 2426, punto 5 del C.C., il Collegio Sindacale ha accertato che nel corso dell'esercizio 2020 la società non ha sostenuto costi per attività di ricerca, di sviluppo e di pubblicità;
- la situazione patrimoniale della Società nonché il relativo Conto Economico, presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

Il risultato netto dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020, accertato dall'Organo Amministrativo, risulta essere positivo per € 1.504.906,00 inferiore a quello dell'esercizio precedente che era di € 2.102.273, tale andamento si lega a diversi aspetti tra cui il più incisivo è stato sicuramente il sostenimento di extra costi dovuti all'atteggiamento assunto dalla Società durante l'emergenza sanitaria che la vista adoperarsi in primo piano cercando di portare, con continuità, sempre il proprio ausilio alla collettività non facendo venir meno il servizio a favore dei cittadini e riuscendo a far fronte alle attività straordinarie richieste dai Comuni. Infatti durante tale periodo la società ha dovuto impegnarsi economicamente per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, per la sanificazione di mezzi e dei locali aziendali, ed inoltre a dovuto modificare la propria organizzazione interna dovendo coprire le stesse zone con minor personale e con maggior servizi volti a garantire il servizio anche alle famiglie in quarantena. Va altresì tenuto conto, però, della mancata previsione tra i ricavi dei conguagli tariffari, che i vari Comuni avrebbero dovuto adottare nella misura imposta dall'autorità e che

invece si sono concretizzati solo in parte. Questo aspetto risulta ancora più importante e rilevante se valutato insieme all'evento straordinario macerie, il quale ha portato alla società nel 2020 un ricavo straordinario ed irripetibile che ha permesso di attenuare le perdite nel settore Igiene e contestualmente portare la società a far registrare un risultato complessivo positivo. Dall'esame della composizione dei costi e del loro andamento divisi per settore il Collegio rileva la necessità urgente di razionalizzare le risorse destinate ad alcune attività, come ad esempio far entrare a regime la riorganizzazione del settore ambiente a seguito del potenziamento delle risorse umane per il conseguimento dei limiti di legge della raccolta differenziata, evitando duplicazioni di costi e razionalizzando mediante l'attivata geolocalizzazione lo svolgimento della raccolta, come pure evitare il costoso smaltimento presso impianti di terzi di rifiuti indifferenziati anche mediante la conclusione del progetto del TMB.

Il CdA e la dirigenza sta lavorando su questi temi e, stante l'urgenza di efficientare, il Collegio auspica che sia fornito all'organo di amministrazione tutto il supporto necessario a garantire la continuità e la velocità di azione.

Sulla base di queste considerazioni il Collegio sollecita, altresì, il completamento della fase di revisione dell'organizzazione aziendale come sopra descritta.

### **Bilancio consolidato**

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio consolidato del gruppo V.U.S. S.p.A., chiuso alla data del 31.12.2020 e messo a nostra disposizione. La data di chiusura dei Bilanci delle Società incluse nel consolidato, già approvati dalle rispettive Assemblee coincide con quella del Bilancio della Società che procede al consolidato.

Il Bilancio consolidato è stato redatto conformemente con quanto disposto dal D.Lgs. 9 Aprile 1991 n. 127.

La Nota Integrativa riporta analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato.

In particolare l'area di consolidamento include le Società controllate in conformità agli Artt. 26 e 28 del D.Lgs. n. 127/1991 e le variazioni rispetto all'anno precedente. La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale e globale, per quanto riguarda la valutazione

delle partecipazioni di controllo è stato usato il metodo del Patrimonio Netto, mentre per quelle di collegamento il metodo del Costo.

Il Bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione da parte della società K.P.M.G. S.p.A. che ha rilasciato in data 14.06.2021 la propria relazione di certificazione di cui il Collegio Sindacale ha preso visione.

### **Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Signori Soci, al termine di quest'anno nel quale abbiamo esercitato il controllo della Vostra società, per quanto di nostra competenza possiamo dire di aver contribuito a far emergere la necessità e le motivazioni di un profondo e radicale cambiamento, di averle condivise non solo con i dirigenti, con i direttori e con il CdA ma anche con Voi, avendo infine vigilato sulla definizione del percorso da seguire per tale radicale cambiamento.

Le verbalizzazioni che il Collegio ha fatto in quest'anno sono chiarissime ed esaustive circa i miglioramenti e le implementazioni che obbligatoriamente dovevano essere attivati per garantire servizi efficienti ed una piena compliance normativa e regolamentare, messe in forte discussione dal permanere di un assetto organizzativo e di gestione sicuramente non adeguato.

Abbiamo collaborato con grande impegno e serietà professionale con i Consigli di Amministrazione dei quali abbiamo condiviso la bontà delle scelte relative all'individuazione di tale percorso obbligato.

Abbiamo chiesto all'Assemblea dei Soci di garantire strumenti adeguati di cambiamento e di supportare, laddove condivise, le scelte oltre che di chiederne la veloce applicazione.

Reiteriamo la sollecitazione.

Avendo acquisito contezza dello stato di fatto della società e conoscenza del percorso di cambiamento attivato, anche in relazione al turn over in corso del personale dirigente e all'attuale conformazione del CdA, sollecitiamo il Comitato di Controllo Analogico perché unitariamente svolga la propria funzione di delineazione degli indirizzi con particolare attenzione e vigore in questo momento in cui il percorso obbligato di cambiamento è all'inizio e sostenga con estrema determinazione e con forti segnali di convergenza verso l'obiettivo l'attività del CdA.

Il Consiglio di Amministrazione, come noto infatti, in questa società è organo gestorio in affiancamento ed in ausilio del Comitato di Controllo Analogico che determina le linee di indirizzo con chiarezza e coesione di intenti e dà al CdA ed ai dirigenti, tutti, il potere necessario a garantire un vero cambiamento ed il dovere di reale resoconto.

Infine sempre con riferimento al riassetto organizzativo di cui si è detto il Collegio raccomanda che le deleghe dei dirigenti e dei direttori corrispondano ad una efficace funzionalizzazione aziendale e siano esercitate in una sinergica organizzazione strutturale.

Con riferimento al bilancio, considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone agli azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa ed in particolare raccomanda all'assemblea di deliberare l'accantonamento dell'intero utile d'esercizio non solo al fine di irrobustire la fragile struttura patrimoniale/finanziaria e rafforzarla a fronte degli investimenti decisi ma anche e soprattutto per garantire la permanenza di un adeguato autofinanziamento in questo momento di particolare incertezza economica e finanziaria contribuendo così a mantenere le prospettive di continuità aziendale.

Vi ringraziamo per la fiducia accordata.

Spoletto, 15 giugno 2021

Il Collegio Sindacale

Paolo Ernesto Arcangeli (Presidente)

Rosella Tonni (Sindaco Effettivo)

Damiano Suadoni (Sindaco Effettivo)